ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Ital... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamen... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellic... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si ...

C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 mm. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 9 Novembre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1538

Giornata di colloqui e di riunioni a Roma
per la revisione dei rapporti fra combattenti e fascismo

ROMA, 8

Stamane alle ore 10 ha avuto luogo l'annunciata riunione del Comitato nazionale dell'Associazione dei combattenti. Ad essa hanno partecipato tutti i membri del Comitato. Era presente anche l'on. Ettore Viola, presidente della Giunta esecutiva dell'Associazione. La riunione, che è durata fino alle 12, è stata ripresa nel pomeriggio, ma non è stata conclusiva. Il Comitato ha rinviato a lunedì l'adozione di ogni decisione d'indole politica, essendo suo desiderio attendere le deliberazioni della Commissione direttiva dell'Associazione mutilati, in modo da rendere concordi le azioni delle due organizzazioni.

Questa sera l'ufficio stampa dell'Associazione, ha diramato il seguente comunicato:

«Il Comitato nazionale dell'Associazione nazionale combattenti, viste alcune pubblicazioni dei giornali di Roma in merito alle questioni prese in esame alla riunione odierna, dichiara che dette pubblicazioni sono inesatte e non autorizzate, e si riserva di dare alla stampa, non appena esaurito l'ordine del giorno, un comunicato riassuntivo sui lavori».

Tale comunicato si riferisce alle pubblicazioni di un giornale romano, in cui si parlava di una dimostrazione che in principio di seduta sarebbe stata fatta all'on. Viola. Nessuna dimostrazione invece è avvenuta, ed è falsa anche la voce di un corteo dei combattenti in occasione del genetliaco del Re.

Nessuna decisione presa sinora

Al termine della riunione è stato chiesto qualche chiarimento ad un membro del Comitato direttivo.

«Ci siamo limitati — ha risposto l'intervistato — ad esaminare la situazione delle provincie e a documentare gli incidenti verificatesi nelle varie città. Però una prima impressione è possibile darle sin d'ora, ed è che i combattenti sono tutti concordi nel volere che dai fatti del 4 novembre siano tratte le logiche e necessarie conclusioni, le quali, a giudizio della gran parte dei combattenti, sono ben chiare, e riguardano innanzi tutto la necessità ormai imprescindibile di restaurare un regime di libertà e di dignità civile».

Stasera diversi membri del Comitato sono partiti da Roma per farvi ritorno lunedì. Domani avrà luogo ad Alessandria un'adunata di ex combattenti, a cui parteciperanno i rappresentanti del Comitato nazionale, on. Pivano, Savelli e Bavaro. Anche la riunione dei deputati ex combattenti avrà luogo lunedì invece di domani.

A sua volta, la Commissione direttiva dell'Associazione dei mutilati, che era stata convocata d'urgenza a Roma subito dopo i fatti del 4 novembre e che non aveva potuto riunirsi per l'assenza dell'on. Delcroix, che trovasi a Firenze infermo, ha rinviato a domani domenica la sua adunanza. Si attende da Firenze l'arrivo dell'on. Delcroix, senza il quale, qualora egli forzatamente fosse costretto a guardare il letto, non sarà presa alcuna deliberazioni; e in tale caso, la riunione subirà un altro rinvio.

Frattanto, tra i combattenti ed i mutilati continuano gli scambi di idee; ma il più assoluto riserbo regna negli ambienti di entrambe le associazioni. Azzardata sarebbe quindi ogni previsione sulle prossime decisioni.

Il *Giornale d'Italia* dice che l'on. Bavaro, rappresentante dei combattenti di Puglia in seno al Comitato centrale dell'Associazione combattenti, si è dimesso dal partito fascista. Si parla anche delle dimissioni dell'on. Luigi Russo, per solidarietà con l'on. Viola. Ma la notizia non è stata ancora confermata, a causa dell'assenza dall'Italia dell'on. Russo. Si è invece dimesso l'avv. Tunilari, suo segretario.

Difese di Viola e Ponzio

In seguito agli attacchi cui è stato fatto segno in questi giorni l'on. Viola, questi ha inviato al *Popolo d'Italia* il seguente telegramma:

«Perfettamente sereno di fronte ridicolo tentativo di colpire con attacchi individuali, attraverso suo presidente, Associazione nazionale combattenti, invito formalmente ad abbandonare la forma di insinuazioni generiche e precisare accuse. - Ettore Viola».

Al che il *Popolo d'Italia* commenta:

«Riceviamo questo telegramma, non troppo baldanzoso, dell'on. Ettore Viola, con cinque giorni di ritardo. Va bene. Ci impegniamo di rispondere alla sua lettera in sede e a tempo opportuno. Frattanto consigliamo l'on. Viola a non identificarsi con l'Associazione dei combattenti, che non va tirata in ballo per le faccende personali di chi solo da due mesi vi appartiene, e soprattutto con imprese di films e di cooperative tutto altro che fortunate. E ancora più adagio, on. Viola!».

L'on. Ponzio di San Sebastiano risponde oggi al comunicato diramato dall'avv. Nicola Maraini, segretario della Federazione fascista del Lazio, con la seguente lettera ai giornali:

«Tengo a dichiarare: 1) che tale comunicato non smentisce affatto l'aspro giudizio da me dato circa l'intolleranza delle gerarchie centrali e locali del fascismo, e che in ogni modo nelle lettere che sono agli atti, l'avv. Nicola Maraini, segretario della federazione fascista del Lazio troverà ben distinte le mie dichiarazioni di stima verso la sua persona, da altre dichiarazioni di chiaro disdegno nei confronti dell'atteggiamento nei miei riguardi del Direttorio nazionale, allorchè egli era assente; 2) che la circolare N. 71 del Direttorio della federazione laziale non smentisce affatto, che ai fascisti del Lazio fosse concessa la facoltà di venire a Roma nel giorno della commemorazione della Vittoria, facoltà che si risolveva in un espresso invito rivolto ai mutilati e agli alfieri muniti di gagliardetto; 3) che le violenze ai fratelli Garibaldi sono invece confermate dallo stesso comunicato e dalla stampa, nella documentata cronaca della giornata.

Non esito a dar atto all'avv. Nicola Maraini dell'azione moderatrice, da lui, ma soltanto da lui, svolta a piazza Venezia durante i più gravi incidenti nella giornata del 4 novembre. Circa le mie ambizioni, il Direttorio fascista del Lazio sa che io non ho avuto e non ho e non ho mai chiesto nulla, e che mantengo faticosamente me e la mia famiglia con i frutti del mio quotidiano lavoro. Quel che volevo dire una volta per tutte, l'ho detto nella mia lettera di dimissioni da me inviata il 5 novembre all'on. Mussolini, Capo del Governo e del fascismo».

A sua volta l'Associazione mutilati risponde alle affermazioni contenute in una lettera del colonnello Coop, nella quale si dichiarava essere falsa e tendenziosa la cronaca degli incidenti riferita dai giornali di opposizione. Nella risposta dell'Associazione dei mutilati, si rinfacciano al colonnello e agli altri firmatari della lettera i favori che questi avrebbero ottenuto dall'Associazione, quali impieghi, case, oggetti ortopedici, ecc.

Omaggio di medaglie d'oro a Mussolini

Oggi la medaglia d'oro, Mario Perrini, di Roma, ha portato la seguente lettera al Presidente del Consiglio:

«Permettete sig. Presidente che, mentre altri più fortunati di me, misconoscendo la loro invidiabile fortuna si accomiattano da voi seppure con animo straziato, io vi chieda in umiltà di essere annoverato tra gli eletti di appartenere a quella grande famiglia che a voi fa capo. Questo che io vi esprimo è sempre stato il mio costante pensiero, e parecchi mesi fa ebbi occasione di manifestarlo in una mia lettera. Ma la mutilazione di guerra mi ha tenuto lontano da quella che poteva essere l'attività della grande famiglia, a cui non avrei potuto essere di molto giovamento. Rimasi perciò nell'ombra, seguendone le ascensioni ed i trionfi ed anche le aspre lotte a cui doveva andare incontro. Oggi però non mi regge più l'animo di star nell'ombra ed esco alla luce, chiedendo a voi sig. Presidente, che vogliate condurmi per mano tra i vostri più fidi. Quel che ancora mi resta di fierezza d'animo, di idealità ed orgoglio di soldato mutilato d'Italia, io consacro alla purissima causa del fascismo ed al grande sogno, che deve essere il sogno di ogni italiano votato alla Patria, e a voi affido il mio giuramento». Mario Perrini.

Il Presidente ha accolto con manifestazioni di simpatia fraterna la medaglia d'oro Perrini, che fu sottotenente nel 2.o reggimento granatieri e fu insignito della massima onorificenza militare con questa mirabile motivazione:

«Benchè colpito in più parti del corpo dallo scoppio di una granata nemica, non abbandonò il posto di combattimento, e con attività ammirevole provvide a sistemare a difesa il tratto di trincea a lui affidato. Il giorno successivo, ferito gravemente, rifiutò ogni soccorso, continuando a dare esempio di grande fermezza l'animo e del più alto sentimento del dovere. Ferito nuovamente in modo da riportare la frattura completa delle gambe, volle rimanere col suo reparto, ingiungendo ai porta feriti di brandire un fucile e far fuoco. Continuò così ad essere l'anima della resistenza sino a che una bomba a mano lo colpì alla faccia, facendogli perdere la vista ad entrambi gli occhi. Accerchiata la posizione, contro il suo corpo infierì ancora il nemico, finchè credendolo morto lo abbandonava tra un mucchio di cadaveri, e soltanto dopo più di un giorno un nostro fortunato contrattacco permetteva di raccoglierlo. Fulgido esempio di sublime sacrificio e di indomito coraggio, che le più atroci sofferenze non valsero ad affievolire durante tre giorni di aspra lotta. (Oslavia, 28-30 marzo 1916)».

La medaglia d'oro, Ulderico De Cesaris, ha inviato a sua volta all'on. Mussolini la seguente lettera:

«Presidente! Nell'attuale periodo in cui la più turpe speculazione politica inquina la vita del Paese da Lei così radiosamente avviata verso i suoi nuovi destini di grandezza e di pace, ed il contagio insano offusca la mente anche di coloro in nome dei quali or sono due anni mosse la giovane forza del fascismo per riconquistare all'Italia il patrimonio ideale della Vittoria, io sento il dovere di rinnovarle l'espressione della mia profonda devozione e solidarietà. Poichè penso che oggi più che mai chi con purezza di sentimenti servì la Patria in guerra e con animo spoglio da smodata ambizione si accinse a servirla in umiltà nella lotta che alla guerra tenne dietro, debba assumere inequivocabilmente la propria responsabilità di fronte al Paese. Presente alla manifestazione del 4 novembre, ebbi dal semplice atteggiamento esteriore di molti la sensazione di un'ostilità che anche senza manifestazioni verbali rappresentava una provocazione e questa stessa impressione mi confermarono le madri e vedove dei caduti decorati di medaglia d'oro, le quali si trovavano a me dappresso. Ella saprà, Presidente, sventare tutta questa indecorosa speculazione sorretto dalla innumerevole schiera di tutti i buoni italiani che oggi intimamente rinsaldano il loro sentimento di fedeltà alla Patria, al Re ed a Lei per vedere compiuta la grande opera di restaurazione civile, per la quale ogni nuovo sacrificio ci sarà leggero, così come quando assolvemmo in trincea il nostro dovere di combattenti. Con profondo e devoto ossequio: Ulderico De Cesaris».

La campagna delle opposizioni

Il *Corriere d'Italia* prende lo spunto dalla lettera dell'anonimo senatore pubblicata ieri sera dal *Popolo*, osservando che un intervento della Corona a favore del movimento secessionista, il quale in sostanza si risolve in un precedente pericolosissimo di sabotamento della Camera e di sopraffazione delle minoranze, è quanto mai di assurdo si possa immaginare:

«Poichè questa sopraffazione — scrive il giornale — urta in modo assoluto col principio essenziale del regime costituzionale basato sul diritto della maggioranza, è evidente che la velleità delle opposizioni di chiamare in causa la Corona mira soltanto a cercare in essa un appoggio nella battaglia che l'opposizione sta combattendo contro la maggioranza: ciò equivale a far parteggiare la Corona per la propria parte contro quella avversa e quindi a scoprirla e a comprometterla. Ora che questo vogliano gli anti-costituzionali, socialisti e repubblicani, per raggiungere una loro più lontana finalità che va oltre la lotta contingente combattuta contro il fascismo, è naturale e logico. Ma che a questa manovra si prestino forze dell'ordine, quale è o dovrebbe essere quella del partito popolare, è tale un'enorme ingenuità, che va segnalata per dimostrare le deformazioni a cui deve necessariamente condurre un'impostazione politica basata sul connubio innaturale di ideali politici, che pure dovrebbero per la loro natura essere contrastanti e irriducibilmente avversi».

L'*Idea Nazionale* vede nella campagna antigovernativa condotta dalle opposizioni un tentativo di distrarre l'Italia dalla gravità dei problemi che stanno nel mondo e che si fanno più difficili con la vittoria conservatrice nell'Impero britannico e negli Stati Uniti, con la rapidissima ricostruzione della Germania e con la decisiva azione della Russia.

«Ogni giorno più — prosegue il giornale — mentre il socialismo cerca di rinsaldare le sue file e prepara i suoi quadri, l'ibrida coalizione oppositrice, mescolando la bramosia di potere con l'ignoranza e la malizia, allarga il vuoto rettorico delle sue formule social-democratiche, per poter comprendere nelle sue braccia tutti coloro che del fascismo non potevano e non possono intendere l'intimo spirito e la dura battaglia conservatrice. Qualsiasi discussione seria, qualsiasi esame consapevole di problemi interni ed internazionali, è bandito. L'episodio quotidiano, e più ancora la menzogna quotidiana, occupano pagine intere di una stampa che non ha occhi per il mondo, e ha una sola volontà: persuadere il mondo che guarda come l'Italia sollevata dal fascismo e dall'on. Mussolini ad una considerazione internazionale non mai avuta, ha ancora abbondanti riserve di quel fermento distruttore, il quale, da Crispi in poi è ritornato tutte le volte in cui c'erano valori nazionali da mortificare ad esclusivo beneficio di potenze straniere.»

L'opera degli "anonimi,,

La stessa *Idea Nazionale* critica i metodi polemici della stampa di opposizione, la quale, ai dati di fatto opposti dagli organi fascisti, non risponde direttamente, ma pubblica invece lettere, denunce o commenti anonimi.

«Questo sistema — osserva il giornale — è ormai di moda nella cosidetta stampa missionaria. Proprio ieri sera sul *Popolo* sturzesco un senatore si rivolge con una lunga articolessa alla Corona. Ebbene: una delle due. O si tratta, come è presumibile, di ignobili trucchi, e bisognerebbe pur farla finita e mettere anche questo sistema nel conto della libera quanto perfetta stampa, o si tratta di pavidi che non osano pur avendo funzioni pubbliche o gradi nell'Esercito, firmare; e la cosa è repugnante lo stesso. Si può immaginare infatti un ufficiale in congedo che accusa e tace il proprio nome, e un senatore che si rivolge alla Corona e si nasconde dietro l'anonimo? Frattanto una laboriosa menzogna è caduta completamente e non si parla più, infatti, di decorazioni strappate o di reliquie spetacchiati dai fascisti, perchè concordemente si afferma che tali fatti non sono avvenuti.

Resta quindi da stabilire ancora una volta a che cosa tenda la manovra odierna delle opposizioni. Essa consiste, deformando e ampliando, nel creare uno stato d'animo atto a mantenere il pubblico in una perpetua eccitazione.

Posto così nei suoi veri termini il problema, il giudizio sugli avvenimenti diventa più facile ed è così possibile ribadire gli argomenti in merito all'unico problema di ordine politico generale che rimanga da rilevare ai Comitati centrali dei combattenti e dei mutilati i loro rapporti cioè con l'«Italia Libera», organismo sovversivo e provocatore, contro il quale e unicamente contro di esso insorsero il 4 novembre i fascisti, offesi dal mascheramento patriottico di un autentico sovversivismo.»

L'*Idea Nazionale* a questo proposito rileva il fatto, che nel numero commemorativo della Vittoria dell'*Italia Libera*, «codesti combattenti parlano per bocca di Claudio Treves, il marchese di Caporetto; di Filippo Turati, difensore alla Camera di Misiano, di Bruno Buozzi, socialista e come i precedenti non combattente; di Carlo Sforza, negatore dei diritti della Vittoria» e quindi prosegue:

«Ciò rileviamo in quanto fino ad oggi gli organi dirigenti dei sodalizi apolitici dei reduci hanno agito ed operato in funzione di difensori dei diritti dell'*Italia Libera*; e siccome nei nomi sopracitati c'è l'indicazione precisa del fine cui si vorrebbe giungere, i combattenti ed i mutilati del comitato centrale hanno il preciso compito di chiarire alla Nazione se «ridare l'Italia agli italiani» significhi riconsegnarla con la sua splendida vittoria, con i suoi sacrifici, con i suoi vivi e con i suoi morti nelle mani dei più tenaci e più tradizionali negatori. Questa è la questione da risolvere e da affrontare in pieno, per uscire così dal vuoto delle formule e delle inezie della vanità. I fascisti, e con loro un enorme numero di combattenti inscritti o non al partito, riscontrano nell'*Italia Libera* le stigmate dell'antica e ben defunta *Lega Proletaria* o *Arditi del popolo* che dir si voglia. Le due associazioni nazionali sono disposte ad avvallare l'opera perniciosa di odio e di rivolta che forse prepara in nome della pace la più mostruosa guerra civile? Finora ciò è in pratica avvenuto: ma è del pari tempo che segua un atteggiamento deciso e responsabile, che possa trovare fuori di ogni artificio e di ogni equivoco ciascuno al suo posto».

La posizione militare del gen. Garibaldi

Il rifiuto di battersi opposto dai rappresentanti del generale Garibaldi a quelli del generale Varini, è oggetto di alcuni rilievi da parte del *Popolo d'Italia*, il quale scrive:

«La vertenza Varini-Garibaldi conclusa inaspettatamente con un divieto della cosidetta Italia Libera a dar conto cavallerescamente di un oltraggio lanciato contro la Milizia, nella quale milita il fior fiore dell'eroismo italiano, divieto presentato sotto lo specioso pretesto che tale oltraggio involveva solamente una questione politica, richiama alla memoria un altro episodio, quello dell'oltraggio lanciato al nostro Esercito da un principe di Francia: l'Orleans. Allora un principe d'Italia, il Conte di Torino, chiese ed ebbe adeguata riparazione, non per lui personalmente, ma in quanto egli rappresentava l'Esercito. Nè l'Orleans, la cui tradizione cavalleresca era per lui religione, si riparò dietro il comodo paravento di una questione politica, per evitare le conseguenze delle parole oltraggiose. Quando si insulta, si ha il dovere ben preciso ed inequivocabile di rispondere all'insulto, senza sottilizzare e scantonare. Ma ora si tratta di sapere quali provvedimenti intende prendere il ministro della Guerra nei confronti del generale sedizioso, e non solamente per il rifiuto di battersi, quanto anche per la sua qualità ormai purtroppo accertata di capeggiatore di schiere repubblicane. Non è tollerabile, che chi veste la gloriosa divisa di generale italiano ed ha giurato fedeltà al Re, si metta a capo di ribellioni al Governo del proprio Paese e ne attenti al regime. E questo va detto, indipendentemente da altre valutazioni che il passato della persona suggerisce».

Sempre a proposito di Peppino Garibaldi, il *Popolo d'Italia* ricorda un episodio del quale il generale sarebbe stato protagonista tempo addietro in America.

«Il giorno 4 del mese scorso — scrive il giornale — ricorrendo il 117.o anniversario della nascita di Garibaldi, era stata organizzata sotto gli auspici della Società italiana del tiro a segno una cerimonia nel Pantheon garibaldino, che sorge in Rosebank, nello Stato di Island, presso New York. Alla commemorazione garibaldina avrebbero dovuto parlare il console italiano Faraforni e altri personaggi. La riunione era fissata per le 2.30, ma un'orda di tre o quattrocento socialisti e anarchici, insieme ai quali era Peppino Garibaldi, ruppe i reticolati che circondano il Pantheon, invadendolo. Abbattuta la bandiera italiana, fu inalberata in sua vece la bandiera anarchica, fra un delirio di applausi. Poi vennero scagliati sassi contro la polizia, che penò due ore a liberare il recinto. Peppino Garibaldi parlò lui invece del console, e solo più tardi per il personale coraggio di alcuni soci del tiro a segno, la bandiera dei tre colori tornò a sostituire quella scarlatta, sulla povera casetta del puro Eroe. Inutile aggiungere che la cerimonia ufficiale in onore di Garibaldi, con l'intervento dell'autorità consolare non ebbe luogo, grazie alle violenze di connazionali e all'intervento del nipote di Lui. Non sembrerebbe credibile, se tuto ciò non fosse rammentato dai giornali di New York».

False voci di mobilitazione della M.V.S.N.

Tra le voci tendenziose che in questi giorni si vanno spargendo senza limiti, era stata messa in giro quella di una improvvisa smobilitazione della Milizia. Tale voce è originata dal fatto che alcuni militi hanno avuto il precetto per il giorno 11 corrente. Assunte informazioni al riguardo, la voce è stata assolutamente smentita. E' stato invece confermato l'invio di alcuni precetti per il giorno 11, perchè, ricorrendo in quella data il genetliaco del Re, alcuni militi dovranno partecipare alle riviste militari che si terranno, come di consuetudine, per tale ricorrenza, in varie città. L'invio dei reparti di militi a tale parata è un atto di cortesia che la Milizia stessa intende compiere verso l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica, che mandarono propri reparti il 28 ottobre ad assistere al giuramento dei militi. Poichè in molte fabbriche e in molte aziende il giorno 11 non si sospende il lavoro, il precetto è stato necessario, per dare la possibilità ai pochi militi precettati, di giustificare presso le aziende in cui sono addetti, l'assenza dal lavoro.

Il gen. Garibaldi sfidato dal gen. Balbo

ROMA, 8

Il generale Italo Balbo, che ieri sera ha assunto il supremo comando della Milizia, in seguito a rifiuto del generale Peppino Garibaldi di battersi col generale Varini, ha inviato al primo un cartello di sfida. I padrini del generale Balbo sono: il tenente generale Nicolò Gualtieri, del Ministero della Guerra ed il luogotenente generale della Milizia, on. Pier Arrigo Barnaba, medaglia d'oro.

L'ordinamento della Milizia ferroviaria

ROMA, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto legge 30 ottobre 1924, N. 1686, concernente il funzionamento della Milizia ferroviaria per la sicurezza nazionale. Detto decreto stabilisce che la Milizia ferroviaria è una specialità della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, che svolge la propria attività nell'ambito del servizio ferroviario a tutela degli interessi dell'erario e del mantenimento dell'ordine.

Il personale della Milizia ferroviaria chiamato in servizio permanente per determinati periodi, eserciterà nell'ambito ferroviario, funzioni vere e proprie di pubblica sicurezza. Nell'esercizio delle funzioni di vigilanza diretta al mantenimento dell'ordine, la Milizia ferroviaria agisce alla diretta dipendenza e sotto la esclusiva responsabilità dei commissari compartimentali di P. S., in concorso con l'Arma dei carabinieri reali. I militi assumono qualità di agenti di polizia giudiziaria.

Gli ufficiali e militi della Milizia ferroviaria sono tratti esclusivamente dai funzionari ed agenti delle Ferrovie dello Stato che ne facciano domanda ed abbiano i requisiti, di cui agli articoli 6 e 7 del r. decreto 4 agosto 1924, N. 1292, e che in base ai precedenti servizi ferroviari risultino idonei ai comandi ed incarichi ad essi affidati. Gli ufficiali addetti al comando di gruppo, di legione, possono essere tratti anche dai quadri della Milizia ordinaria e non provenire dai funzionari e da agenti delle Ferrovie dello Stato.

Gli ufficiali e militi della Milizia ferroviaria prestano servizio volontario, e ad essi sarà corrisposta una indennità giornaliera unicamente nei giorni di effettivo servizio di Milizia. Tutte le spese per il funzionamento della Milizia ferroviaria sono a carico del Ministero delle Comunicazioni. La Milizia ferroviaria dipende disciplinatamente dal Comando generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, e per l'impiego tecnico, dal Ministero delle Comunicazioni.

La vertenza di lavoro nel Carrarese

CARRARA, 8

Oggi è giunto a Carrara per esaminare la situazione creatasi in seguito al conflitto tra la Federazione dell'Industria e la locale Federazione provinciale sindacale, l'on. Rossoni. Egli ha anche tenuto alle 16 un comizio, cui ha partecipato un'immensa folla di operai. Presentato dall'on. Ricci, il capo del sindacalismo fascista ha parlato ai lavoratori carraresi, e dopo averli esortati a continuare con fede nella lotta intrapresa, li ha invitati a mantenersi calmi, corretti e disciplinati. La situazone è ancora assai tesa e per ora non si scorge la possibilità di un accordo.

Le trattative italo-jugoslave
Rybar a Belgrado per conferire con Nincic

BELGRADO, 8

L'*Agenzia Avala* annunzia che il ministro degli Esteri, Nincic, ha invitato il signor Rybar, capo della delegazione S. H. S. alla Conferenza di Venezia, a venire a Belgrado, per presentare una relazione sullo stato dei negoziati italo-jugoslavi e per ricevere istruzioni, allo scopo di una rapida conclusione dei lavori della Conferenza.

Riduzione di imposte in Germania

BERLINO, 8

Oggi il Governo del «Reich» e i ministri delle Finanze degli Stati tedeschi, sono addivenuti finalmente a un accordo a proposito della diminuzione delle imposte. Queste saranno ridotte, avendo i vari Stati del «Reich» riconosciuta la necessità di venire a questa misura per diminuire i gravami finanziari dell'industria. La diminuzione delle imposte verrà fatta immediatamente a mezzo di decreto.

Radic non avrebbe lasciato la Croazia

ZAGABRIA, 8

Si assicura che Radic non è fuggito all'estero e che si trova ad Oroslavje, presso Zagabria.

Manovre contro la lira?
L'oscura attività d'una agenzia londinese

LONDRA, 8

I giornali inglesi che hanno corrispondenti in Italia, accentuano il significato del dissidio fra combattenti e fascisti, guardandosi bene dall'informare i lettori che l'«Italia Libera» è una lega repubblicana e che il suo motto è: «Italia senza Vittorio Emanuele», cosa che se fosse risaputa qui, genererebbe subito un movimento istintivo di simpatia verso il Governo fascista. Stasera alcuni giornali pubblicano la notizia che il generale Peppino Garibaldi ha sfidato a duello l'on. Mussolini, deducendo tale strana notizia dal fatto che il generale Garibaldi ha rifiutato di battersi col generale Varini della Milizia Nazionale.

Queste stesse notizie, rese ad arte sensazionali, vengono telegrafate a centinaia di giornali inglesi e americani dalla *International News Service*, agenzia evidentemente al servizio di qualche interesse, poichè non fra quelle di cui si oda troppo spesso parlare. Si deve dedurre da tutto questo e da altri simili fatti, che esiste un movimento di borsa su grande scala. Intendiamo limitarci semplicemente a porre in guardia il gran pubblico contro la spontaneità di certi movimenti, come quello che sembra delinearsi contro la nostra valuta sulla piazza di Londra.

Ricordiamo, che quando fu a Londra per la recente Conferenza internazionale, il ministro de Stefani ebbe importanti colloqui con banchieri e finanzieri inglesi e americani, che hanno nelle loro mani il termometro del cambio italiano. Alcune di queste presonalità chiesero spontaneamente di essere ricevute dal nostro ministro delle Finanze per manifestargli la loro ammirazione per l'opera da lui svolta di risanamento della finanza italiana, e in particolar modo per il successo da lui ottenuto nella relativa stabilizzazione del cambio italiano. Altri colloqui avvennero attraverso il meccanismo dei contatti della Conferenza, per l'interessamento mostrato dai finanzieri alla situazione finanziaria italiana. Sono in grado di sapere che il ministro de Stefani ottenne allora, quando non si sapeva ancora se la Francia avrebbe ceduto la Ruhr, fervorose assicurazioni che il cambio italiano non avrebbe sofferto in un'eventuale ripresa della lotta internazionale finanziaria contro il franco francese, o per effetto della svalutazione del franco comunque determinata, poichè si nutriva la massima fiducia nelle condizioni finanziarie dell'Italia».

Da allora ad oggi la situazione finanziaria italiana è certamente migliorata, e ci si domanda se i finanzieri avessero per caso mutato ora la loro opinione, e per quali ragioni; mentre sul mercato finanziario di Londra si asserisce che il misterioso deprezzamento della lira è artefatto e non proporzionato all'entità dei fenomeni economici che realmente possono influire sfavorevolmente su di esso. La lira stasera è a 107.

Il duello Millerand-Herriot
Una nuova requisitoria dell'ex Presidente

PARIGI, 8

Il manifesto di Millerand è oggetto di tutti i commenti, e[?] motivo di preoccupazione per la stessa stampa di sinistra. Il fondo di questo appello al Paese — dice Renaudel, uno dei «leader» socialisti — è la questione finanziaria. Si vuole spaventare il capitale, e questa tattica, alla vigilia del prestito, è una manovra che bisogna sventare.

D'altra parte nel quotidiano che difende con più calore le idee della Lega repubblicana nazionale, l'*Avenir* lo stesso Millerand spiega perchè fu fondata e quali scopi si ripromette detta lega. L'ex Presidente della Repubblica ci tiene a chiarire che non si tratta che d'una federazione, la quale è aperta tanto agli aggruppamenti organizzati, quanto agli individui; che non vuole sostituirsi, ma sovrapporsi a ciò che esiste, tanto che i firmatari del manifesto fanno parte di diverse correnti politiche. Non si tratta di sopprimere queste correnti, poichè ognuno mantiene le sue amicizie e le sue preferenze particolari. Nessuno deve abdicare alle sue idee, ma tutti sono d'accordo in certi sentimenti e in certe volontà.

«Tutti perseguano con lo stesso cuore uno scopo preciso — prosegue Millerand — quello di unire i loro sforzi per difendere all'interno la causa dell'ordine e della libertà repubblicana. Abbiamo fondato questa lega, perchè la lotta politica inaugurata dopo le elezioni del maggio sviluppa sotto i nostri occhi le sue conseguenze, perchè ci sembra che per colpa di questa politica la Francia è esposta a delle serie minacce, e perchè in presenza di queste minacce noi consideriamo come un dovere di dare ai repubblicani, ai patriotti che si allarmano un centro di collegamento e di azione».

Parlando della politica estera, Millerand nota che la politica tradizionale della Francia è stata di sostenere i piccoli Stati. Al riparo dei trattati una fioritura di nazioni giovani si è sviluppata. «Allontanarsi dai trattati, come è intenta a fare la politica della maggioranza che ci governa, significa allontanarsi da queste nazioni, vuol dire preparare la decadenza della Francia».

Millerand attacca poi la politica interna e accenna al costo della vita, incubo dominante di tutti i francese. «Il malessere generale — egli dice — si accentua e si traduce in una diminuzione della fiducia, non soltanto all'interno ma anche all'estero. Il solo mezzo per far fronte a questo stato di cose, è quello di lavorare, di raccogliere e di sviluppare in casa nostra tutti gli elementi della produzione. Ora si fa tutto il contrario, scuotendo l'armatura dello Stato, incoraggiando la indisciplina, predicando la discordia ed in tal modo intralciando il lavoro.

Noi — concluse Millerand — siamo della gente che non vogliamo scacciare dai nostri spiriti i ricordi degli anni terribili della guerra; dobbiamo invece ritenerli come insegnamenti, i quali ci comandano ancora una volta la disciplina, la vigilanza, il lavoro e l'abnegazione».

Il *Matin* commenta in questi termini il comunicato relativo al colloquio fra Herriot e monsignor Cerretti: «Non vi è dunque stata nessuna espressione di scusa o di rammarico, ma qualche cosa di diverso nelle spiegazioni del Governo francese, e l'assicurazione formale che i discorsi polemici le discussioni e le idee non possono in nessun caso esser considerati come attacchi premeditati contro le prerogative di un agente diplomatico. Era tanto utile assicurare monsignor Cerretti, in quanto la situazione del Nunzio è instabile, dopo la votazione della Commissione delle finanze della Camera, che ha soppresso i crediti per l'Ambasciata francese presso il Vaticano.

E' evidente che il giorno in cui questo rifiuto verrà confermato alla Camera, il nunzio farà immediatamente i suoi preparativi per la partenza, a meno che non volesse attendere la discussione davanti al Senato; ma non potendo il Senato ristabilire i crediti soppressi, la discussione avrebbe un carattere schiettamente politico e non potrebbe modificare il voto della Camera.

I contributi alla Società delle Nazioni
L'Italia al terzo posto

ROMA, 8

La posizione dell'Italia di fronte alle altre potenze, per quanto riguarda le misure di contributo alla Società delle Nazioni, resta determinata nel modo seguente, dopo le recenti riunioni che hanno modificato per i vari paesi le situazioni anteriori e alle quali ha partecipato, come nostro rappresentante, l'on. Soleri.

Noi occupiamo il terzo posto dopo le impero britannico e la Francia e insieme al Giappone. Infatti ecco come sono ripartite le 935 unità in cui è divisa la somma globale delle entrate societarie:

Unità 88 impero britannico, unità 68 Francia, unità 61 Italia e Giappone, unità 60 India, unità 50 Cina, unità 40 Spagna, unità 35 Argentina e Canadà, unità 33 Brasile e Czeco-Slovacchia, unità 27 Rumenia, unità 26 Australia, unità 25 Polonia e Regno dei serbo-croati-sloveni, unità 20 Paesi Bassi, unità 18 Svezia, unità 15 Belgio, Cile, Africa del Sud e Svizzera, unità 12 Danimarca unità 10 Finlandia, Irlanda, Norvegia, Nuova Zelanda, Perù, Siam unità 9 Cuba, unità 8 Grecia, unità 7 Portogallo, Bulgaria, Columbia, Uraguay, unità 5 Bolivia, Persia, Venezuela, unità 4 Lituania, unità 3 Estonia, Ungheria, Lettonia, unità 2 Etiopia, unità 1 Albania, Austria, Costarica, Guatemala, Haiti, Honduras, Iberia, Lussemburgo, Nicaragua, Panama, Paraguay, Salvador.

Due argomenti oltre quelli derivati dal protocollo di Ginevra e oltre quelli rappresentati dall'inchiesta in Tracia, offrono oggetto della sessione del Consiglio della Società delle Nazioni che si aprirà a Roma l'8 dicembre, e saranno questi:

In primo luogo il signor Quinones de Leon, membro del Consiglio rappresentante la Spagna, dovrà riferire sulla questione dei musulmani di origine albanese in Grecia.

In secondo luogo dovrà designarsi un membro del Tribunale arbitrale misto greco-turco, se sino allora il Governo turco non avrà provveduto a questa designazione.

Entrambe le questioni hanno avuto una una certa eco nella sessione straordinaria del Consiglio a Bruxelles. Per la prima si dovrà prendere una decisione incidentale che riguarda circa 1000 profughi e la seconda per dover rinviare la determinazione da farsi. Tutte e due sono rimaste all'ordine del giorno della prossima convocazione.

La convocazione del Parlamento inglese
rinviata al 2 dicembre

LONDRA, 8

Il primo Consiglio dei ministri si riunirà mercoledì, per fissare la data della riapertura del Parlamento. Baldwin proporrà che anzichè il 18 novembre, come era stato stabilito da Macdonald, i due rami del Parlamento vengono convocati il 2 dicembre. Poichè per il giuramento dei nuovi deputati occorreranno due o tre giorni, il discorso della Corona potrebbe essere pronunziato entro la prima settimana di dicembre, e la Camera prenderebbe le vacanze quasi subito, dopo aver approvato il programa del Governo.

La lista dei sottosegretari sarà pronta nella prossima settimana, e molti dei nomi che già figuravano nel precedente Ministero conservatore vi saranno compresi. Il posto di ministro ancora da assegnare, è quello del segretario del Ducato di Leycester. Corre voce che si vorrebbe assegnare questa carica a lord Robert Cecil, in riconoscimento dei servizi prestati alla Lega delle Nazioni, e poichè egli occupava nel precedente Gabinetto come Lord del sigillo privato una carica assai più alta, il segretario del Ducato di Leycester verrebbe elevato al rango di ministro, partecipante al Gabinetto. Dalla partecipazione al Consiglio dei ministri verrebbe invece escluso il ministro delle Poste.

Nel mondo diplomatico molti commenti sono provocati dal fatto che al banchetto e al ricevimento offerto dalla rappresentanza diplomatica russa, non erano presenti nè Macdonald nè il nuovo ministro degli Esteri. Il Foreign Office era però ufficialmente rappresentato e le ambasciate d'Italia e di Francia vi figuravano insieme a quelle dei paesi che hanno riconosciuto il Governo dei Soviet.

Si sono riaccese le discussioni sull'opportunità di costituire una base navale a Singapore, poichè il Primo ministro d'Australia, Bruce, ha affermato pubblicamente che il partito conservatore si è solennemente impegnato con lui alla costituzione della base, qualora fosse tornato al potere.

Si parla anche degli effetti di un eventuale accordo commerciale franco-tedesco sulle industrie britanniche, e si osserva che la mancanza di capitali in Germania, l'aumento dei costi delle industrie germaniche come conseguenza della stabilizzazione della moneta, e la richiesta delle organizzazioni operaie sempre più insistente per l'osservanza delle otto ore di lavoro, saranno elementi sufficienti alla tutela degli interessi britannici. Ma d'altra parte si osserva che l'unica difesa comune degli alleati contro la rivincita tedesca e l'invasione delle merci germaniche, consiste invece nell'obbligare il Governo tedesco a elevare la tassazione interna, ad un livello pari a quello sopportato dalle industrie concorrenti alleate.

Lo sciopero dei ferrovieri austriaci

VIENNA, 8

Lo sciopero dei ferrovieri austriaci continua. Il Cancelliere dimissionario, dott. Seipel, ha dichiarato oggi ai rappresentanti della stampa che le dimissioni del Gabinetto sono irrevocabili e che egli sarebbe disposto a riprendere il potere solo qualora lo sciopero venisse composto in maniera da rendere possibile il riassetto finanziario dell'azienda ferroviaria.

Lo sciopero è completo, e solo qualche treno di viveri e qualche treno operaio a percorso locale funziona in prossimità delle fabbriche. La direzione delle ferrovie di Monaco ha richiesto alla direzione di Vienna di provvedere affinchè i treni carichi di merce deteriorabile, fermi al Brennero, possano proseguire fino alla frontiera.

Il disastro ferroviario di Blackpool
causato da una ruota della macchina

LONDRA, 8

Un altro dei feriti nel deragliamento del direttissimo Liverpool-Blackpool è morto, portando così a quattordici il numero delle vittime. Si è accertato in inchiesta pubblica che il disastro avvenne in seguito alla rottura di un cerchio di ruota della locomotiva. La ruota già aveva compiuto diecimila miglia di viaggio, eppure il cerchio aveva un difetto, una caverna interna che finì per produrre la rottura e la catastrofe. Era impossibile scoprire il difetto con i mezzi in uso.

Il Congresso dell'Unione delle province

inaugurato con un discorso di S. E. de Stefani

L'inaugurazione dei lavori

ROMA, 8

Stamane si è inaugurato nell'aula del Consiglio provinciale di Roma, il Congresso dell'Unione delle province, al quale partecipano i rappresentanti di tutte le amministrazioni provinciali. Alla seduta inaugurale sono intervenuti S. E. il ministro delle Finanze on. de Stefani, S. E. il sottosegretario agli Interni on. Grandi, il direttore generale dell'amministrazione civile, comm. Serra Caracciolo; il comm. Rivelli del Ministero degli Interni, il prefetto di Roma gr. uff. Zoccoletti; il gr. uff. prof. Crisostomi, in rappresentanza del comune di Roma, nonchè il Consiglio direttivo dell'Unione delle province, presieduto dal sen. avv. gr. uff. Pietro Baccelli, presidente della commissione reale straordinaria per la provincia di Roma.

Il presidente dell'Unione ha portato il suo saluto augurale ai congressisti, rilevando, fra acclamazioni, la presenza dei rappresentanti delle province redente; quindi ha espresso ai rappresentanti del Governo la riconoscenza e l'ammirazione dell'assemblea per le coraggiose riforme intraprese dal Governo nazionale e per la riconosciuta necessità della permanenza dell'ente provinciale nel nostro ordinamento pubblico. Ha notato inoltre che a compimento di antiche e continue aspirazioni, si ha oggi il riconoscimento della opportunità e necessità dell'istituto provinciale con la concessione della carta costituzionale della provincia, tante volte invocata. Il comm. Baccelli ha aggiunto: la saggezza dei nostri governanti non disdegna il libero esame di chi al reggimento della vita amministrativa attese come ad un'alta missione civile. Voi siete qui chiamati a portare il vostro contributo a quell'opera di accurato studio per cui tutte le province debbono collaborare col Governo e secondarne i propositi già concretati in molte ed utili provvidenze, promesse da S. E. de Stefani per una definitiva sistemazione finanziaria delle amministrazioni provinciali. E' noto a tutti, per merito dell'Unione, che il problema della provincia italiana è problema di decentramento, è problema di funzioni, è problema di finanza, è insomma altissimo e complesso problema politico. Concludo richiamandosi al senso di consapevolezza e di responsabilità degli amministratori provinciali, perchè il lavoro di indagine e di discussione sulle riforme raggiunga, come raggiungerà senza dubbio, lo scopo prefisso.

Quindi S. E. de Stefani ha pronunciato il seguente discorso inaugurale, che è stato applauditissimo:

Il discorso di S. E. de Stefani

Signori! Vi sono molto grato per l'invito e per la cordiale accoglienza che interpreto come un desiderio da parte vostra di un più intimo e sistematico collegamento fra il governo della finanza dello Stato e il governo della finanza locale. Se tale è il vostro punto di vista, devo dirvi che io condivido questo collegamento e lo ritengo, per la buona amministrazione finanziaria governativa e locale una indilazionabile necessità. Le vostre discussioni saranno certamente feconde di notizie e di ponderate proposte degne della vostra saggezza. I rapporti fra lo Stato e gli enti locali possono essere pensati, sia ai riguardi tributari che amministrativi, come rapporti antitetici. Ma da un punto di vista superiore, che è quello che deve guidarvi nella impostazione dei problemi e nella loro soluzione, tali rapporti diventano idealmente e praticamente armonici. Tale sentimento di armonia guiderà le vostre discussioni.

Permettetemi che io richiami a me ed a voi alcune premesse elementari che definiscono il limite delle nostre rispettive aspirazioni e il reciproco temperamento delle nostre esigenze e dei nostri programmi. Il cittadino è una unità, non una trinità tributaria e la azione tributaria non dev'essere considerata isolatamente secondo il tributo o l'ente che ne viene beneficato, ma nella sua risultanza insieme. D'altronde noi siamo ancora in un periodo di equilibrio finanziario instabile, specialmente in relazione a fenomeni non ancora assestati, monetari e politici, d'ordine prevalentemente internazionale. Mancherei al mio dovere se io non tendessi sistematicamente e sfruttando ogni possibilità ad aumentare la elasticità e la mobilitabilità del nostro sistema tributario. L'opera è appena iniziata, ma nessun provvidente ministro può prescindere dalla necessità della sua realizzazione. Lo svolgimento naturale delle pubbliche entrate deve pertanto destinarsi in parte a dotare i servizi pubblici di più adeguate possibilità in parte ad aumentare la elasticità potenziale del sistema. La ragione di Stato, oltre che la ragione economica e la ragione sociale, consigliano di contemperare la duplice esigenza.

L'esperienza documenta che le sovraimposizioni irrigidiscono e producono la soffocazione della imposta base. Così accade per la imposta fondiaria e in misura notevole anche per l'imposta edilizia. Quelle superiori ragioni di cui vi ho parlato e di cui senza dubbio riconoscere grandissimo peso, mi hanno appunto consigliato di liberare da tale minaccia il tributo mobiliare e prospettano anche la eventuale possibilità di liberare dalla sovrimposizione l'imposta complementare sul reddito, compensando in altro modo gli enti locali con la parziale attuazione di alcuni antichi disegni cui è legato il nome di un nostro eminente cultore della pubblica finanza. Il problema «ripartizione dei tributi» è pertanto un problema non di politica di parte, ma d'alta e lungimirante politica di Stato, non un problema teorico, ma un problema pratico. La vostra necessità vi ha qui radunato. Ho piacere che abbiate scelto Roma per sede dei vostri lavori, dove lo spirito dello Stato può contemperare lo spirito della provincia. Mi rendo conto delle vostre necessità sia per gli oneri che vi furono devoluti, sia per quelli derivanti da situazioni di fatto insuperabili anche dalla migliore saggezza amministrativa. Sono certo di avere in voi dei collaboratori che cercheranno di ridurre, di contenere e non di amplificare il loro problema. I dati di fatto che le amministrazioni provinciali presenteranno alla mia considerazione saranno diligentemente esaminati e le difficoltà risolute manovrando le predisposte possibilità amministrative. Vi porto il saluto del Governo dello Stato e inauguro i vostri lavori in nome di Sua Maestà. (*Vivi prolungati applausi*).

Telegrammi al Re e all'on. Mussolini

Su proposta del sen. Pietro Baccelli è stato approvato per acclamazione l'invio dei seguenti telegrammi: «A S. E. il generale Arturo Cittadini, primo aiutante di campo di S. M. Roma. Assemblea generale Unione provinciale, iniziando oggi in Roma nel nome augusto del Re, i suoi lavori, riafferma immutabile devozione Sabauda monarchia ed amato Sovrano che fedele continuatore gloriose avite tradizioni guida il suo popolo nelle vie del civile progresso al raggiungimento alti destini segnati dalla storia. Compiacciasi V. E. presentare e far gradire a S. M. affettuoso unanime omaggio che a mio mezzo le inviano i rappresentanti delle amministrazioni provinciali del regno: Presidente dell'Unione provinciale Pietro Baccelli».

«A S. E. Benito Mussolini, Presidente Consiglio ministri, Roma. «Nell'odierna seduta inaugurale resa più solenne per intervento rappresentanti Governo, il nono congresso Unione provinciale rivolge unanime plauso alla Vostra Eccellenza che con fermezza di intenti, inconcussa fede e limpida coscienza problemi nazionali, prosegue con ferrea volontà nell'ardua via che ricondurrà l'Italia alla prosperità economica ed all'antica grandezza. Presidente Unione provinciale Pietro Baccelli».

Le principali disposizioni del Decreto Legge sull'impiego privato

ROMA, 8

I giornali riferiscono le disposizioni principali contenute nello schema di decreto-legge sul contratto d'impiego privato, approvato ieri dal Consiglio dei ministri.

Secondo le informazioni dei giornali, i benefici della legge vengono anzitutto estesi agli impiegati degli enti morali, enti parastatali ed enti pubblici, che il decreto precedente aveva esclusi.

E' fatta solo eccezione per gli impiegati dello Stato, delle provincie e dei comuni, in quanto il loro rapporto trova già la sua regolamentazione e la sua tutela in una legislazione speciale.

Per le aziende che occupano normalmente più di venti impiegati è prescritto l'obbligo di un regolamento interno, destinato a meglio tutelare i rapporti del lavoro.

Per quanto riguarda il periodo di prova, è stabilito che esso debba risultare da atto scritto, e che in ogni caso non può superare i sei mesi per gli impieghi di prima categoria, e tre mesi per tutte le altre categorie.

E' pure ampiamente disciplinata la materia relativa alle interruzioni di servizio, così nel caso di richiamo sotto le armi degli impiegati, il principale deve conservare il posto corrispondendo, per un periodo di tre mesi, l'indennità mensile corrispondente alla retribuzione ordinaria, mentre la chiamata alle armi per obbligo di leva porta la risoluzione del contratto, salvo diverse disposizioni delle parti.

Venne inoltre prescritto che il periodo passato sotto le armi si deve computare agli effetti dell'anzianità di servizio.

Per i casi di infortunio o malattia, è stabilito l'obbligo di conservare agli impiegati il posto da tre a sei mesi secondo che abbiano meno o più di dieci anni di servizio e di corrispondere l'intero stipendio in un primo tempo e la metà nel periodo successivo.

Il periodo delle ferie annuali è fissato da un minimo di 10 a un massimo di 20 giorni.

In caso di licenziamento dato dal principale è fatto obbligo di corrispondere sempre un'indennità non inferiore alla metà dell'importo di tante mensilità di stipendio per quanti sono gli anni di servizio prestato. Ciò oltre a determinato termine di preavviso, in difetto del quale, deve essere pagato un'altra indennità pari alla retribuzione corrispondente al preavviso.

Se l'impiegato è retribuito a provvigione, l'indennità deve essere commisurata sulla media della retribuzione dell'ultimo triennio.

E' fatto inoltre obbligo di pagare l'indennità di licenziamento all'atto della cessazione del servizio.

Per quanto riguarda il caso di morte dell'impiegato, è concesso ai congiunti l'intera indennità di licenziamento.

E' da rilevarsi infine che tanto le indennità, quanto le retribuzioni non saranno soggette a moratoria, ma saranno ammesse in caso di fallimento dell'azienda al privilegio di cui all'art. 773 N. 1 del Codice di commercio.

Tutte le controversie saranno decise come per il passato da apposite commissioni arbitrali provinciali.

La produzione del tabacco in Bulgaria. Secondo calcoli presentivi del Ministero bulgaro delle Finanze, nell'anno corrente si otterranno 42 milioni di chilogrammi di tabacco contro 52 milioni nell'anno scorso. Tale diminuzione è dovuta al fatto che, causa il basso prezzo del tabacco per questo anno la superficie coltivata risulta minore.

I premi per i buoni del Tesoro

ROMA, 8

Presso la Direzione generale del debito pubblico è stata eseguita oggi la estrazione dei premi per i buoni del tesoro novennali della quarta serie. Il premio di un milione è stato vinto dal numero 1.098.754, il premio di lire 100.000 dal numero 649.834, il premio di lire 50.000 dal numero 1.501.299, il premio di lire 10.000 dal numero 1.714.560, e i quattro premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente dai numeri 877.750, 1.168.889, 113.605, 11.585.

Nella estrazione dei premi dei buoni novennali della terza serie effettuata ieri il quarto premio di lire 5000 è stato vinto dal numero 1.895.656 e non dal numero 1.895.650.

La sentenza nel processo Finzi-"Avanti!"-"Unità"

MILANO, 8

Dopo le arringhe degli avv. Brusorio e Bozino, si è ripresa stamane l'udienza del processo Finzi-*Avanti!-Unità* e ha preso la parola l'avv. Buffoni in difesa del giornale l'*Unità*. L'oratore ha sostenuto la tesi della non intenzione di diffamare, ma dalla semplice volontà di rivolgere domande all'on. Finzi, come gli erano state già rivolte da altri giornali. Dopo l'esame delle varie circostanze di causa e degli articoli incriminati, l'oratore ha concluso chiedendo che il Tribunale voglia emettere una sentenza inspirata a serena giustizia. Prende quindi la parola l'avv. Levi per il giornale *Avanti!*

Terminate le arringhe, è già sera quando il tribunale si ritira per deliberare e la sua permanenza in Camera di consiglio si prolunga fino alle ore 20. A quell'ora soltanto infatti il tribunale rientra e preannuncia la sentenza con la quale il gerente dell'*Avanti!* Giuseppe Invernizzi è condannato alla pena di un anno di carcere e alla multa di lire 1000, al risarcimento dei danni in lire una e al pagamento delle spese processuali per il reato di cui gli art. 393, 423, 45 e 47 dell'editto sulla stampa. La sentenza assolve Giuseppe Invernizzi nella sua qualità di gerente dell'*Unità* per l'imputazione riguardante i rapporti dell'on. Finzi col signor Verzoni, e la sua ingerenza come uomo pubblico in grandi organismi giornalistici, perchè il fatto non costituisce reato; lo assolve per l'addebito della questione dei dischetti rossi per non aver commesso il fatto, e lo dichiara esente da pena per quanto si riferisce all'addebito relativo allo *Sport è proletariato* e alla lettera di Cesare Rossi al prefetto di Milano, per avere raggiunto le prove di fatto.

L'aggressore dell'on. Buozzi condannato a 1 anno e 15 giorni di reclusione

TORINO, 8

Oggi è terminato il processo contro l'ex tenente degli arditi Dante Mariotti per l'incursione alla sede della «Fiom» durante la quale, come è noto, fu percosso l'on. Buozzi. Il Tribunale, nella sua sentenza, dichiara il Mariotti colpevole del reato ascrittogli, ammettendo lo stato di parziale infermità di mente e le circostanze attenuanti e lo condanna a un anno e 15 giorni di reclusione.

All'uscita dal palazzo di giustizia un gruppo di fascisti ha improvvisato una grande ovazione al Mariotti senza però che si avesse a verificare il minimo incidente.

Un attentato al Consigliere ministeriale Barsy

BUDAPEST, 8

Un attentato è stato commesso contro il consigliere ministeriale Barsy nel palazzo della presidenza del Consiglio. L'ex impiegato Paolo Ludwig, sessantenne, esigeva il pagamento di una certa somma spettantegli sull'eredità del comm. Luigi Kossuth morto tempo fa in Italia. Il consigliere Barsy che era stato incaricato del trasporto della salma del Kossuth dall'Italia in Ungheria, rifiutò il pagamento, allora il Ludwig gli sparò contro sei colpi di rivoltella senza ferirlo. Il *Correspondenz Bureau* dice che il Ludwig è un esaltato e che egli al momento dell'arresto emise grida di: Viva la repubblica! Viva il reggente Horty!

Il ministro Szabo non sarebbe morto di morte naturale?

BUDAPEST, 8

I giornali di Budapest raccolgono le voci, che da due giorni si diffondono con insistenza fra il pubblico sulla morte quasi misteriosa del ministro Szabo de Nagyatadi, il quale — com'è noto — morì improvvisamente lo scorso sabato, senza che avesse dato segni di malessere durante la giornata e neppure nei giorni precedenti al decesso. I medici constatarono, è vero, che egli è morto in seguito ad aneurisma, ma i parenti e gli intimi del defunto non si danno pace e sono convinti, che il defunto ministro morì in seguito ad avvelenamento. Il veleno gli sarebbe stato propinato dai suoi avversari e nemici, che lo odiavano a morte, perchè egli godeva una grande popolarità ed aveva una grande influenza sulle masse, specialmente sui contadini. Non fu possibile di far tacere queste voci, molto più che gli stessi medici, che constatarono il suo decesso, sono ora in dubbio se in questo caso si trattò veramente di morte naturale o di avvelenamento, e si rifiutarono di dare in merito una esplicita dichiarazione. Sarà ordinata, probabilmente, l'esumazione del cadavere per constatare quanto c'è di vero e quanto di falso in queste dicerie.

La Turchia rifiuta l'assassino di Erzberger

BUDAPEST, 8

Il Governo turco, si rifiuta di lasciare libera l'entrata nel suo territorio all'uccisore del ministro tedesco Erzberger, Enrico Schultze, che l'Ungheria voleva espellere dai suoi confini, ammenochè il Scultze non venga fornito di un passaporto tedesco. Il Governo germanico d'altro canto si rifiuta di rilasciare il chiesto passaporto, pretendendo invece la consegna dell'arrestato. Lo Scultze, dovrà trattenersi in Ungheria, fino a sistemazione della faccenda.

La caccia al "Jazz-Band" in Ungheria

BUDAPEST, 8

Una recente ordinanza governativa proibisce i concerti con trombe e tamburi dopo le ore 13. In tal modo è stato recato un fierissimo colpo a tutti quei locali notturni, ove si suona lo jazz-band.

Quale sarà la politica di Nincic

BELGRADO, 8

Alcuni gioralisti interrogarono il ministro degli Esteri, dott. Momcilo Nincic, quale sarà il suo indizzo politico ora che è nuovamente ritornato al suo posto e le condizioni politiche in Europa si sono alquanto mutate. Nincic avrebbe risposto: «La mia politica è nota. Io seguirò lo stesso indirizzo politico che ho già seguito. Nulla altro posso dire».

Pasic riassume tutti gli impiegati licenziati dagli altri Governi

BELGRADO, 8

Oggi ha avuto luogo la prima seduta del nuovo Gabinetto. Il Consiglio dei ministri ha stabilito di reintegrare nei loro posti, in via di massima, tutti gli impiegati licenziati dal Gabinetto precedente. I due prefetti della Slovenia sono stati già oggi deposti e si attende per i prossimi giorni la nomina dei due prefetti precedentemente licenziati per ragioni politiche dai clericali, e cioè del dott. Baltic per Lubiana e del dott. Pirkmayer per Marburgo.

Secondo le ultime notizie qui giunte si conferma che Stefano Radic si sia rifugiato in Italia.

Tragedia tra ufficiali dello Zar

NEUSATZ, 8

Aveva appena finito di cenare in un ristorante russo alla moda di Neusatz in Germania, un ex capitano dello zar, certo Michaljow Grigorevic, che estraeva improvvisamente una rivoltella e ne scaricava cinque colpi contro il vicino, uccidendolo. Arrestato, il Grigorevic, disse che l'ucciso era il suo collega Giorgio Karnewasky, e che l'aveva voluto punire perchè aveva sedotto una fanciulla e poi abbandonata.

Il giuoco pericoloso di un ragazzetto

GORIZIA, 8

Stamane, sul piazzale del Castello, fra il primo bastione e le scalette d'accesso al pozzo, si recò a giuocare tale Rodolfo Cagnevic, di 10 anni, abitante in via dietro il Castello 27. Ad un tratto, scorto che ebbe un mucchio di cartucce, volle divertirsi a farle esplodere. Avvenne, che picchiando con un sasso sopra una delle cartucce rinvenute, ne provocò lo scoppio, ferendosi gravemente all'occhio destro, alle labbra, asportandosi tutti i denti. Inoltre si ebbe ferite multiple alla regione toracica, la frattura di una falange del dito medio della mano sinistra e varie ferite alla gamba destra. Fu soccorso dai militi della Croce Verde che lo trasportarono all'ospedale dei Fatebenefratelli, dove giunse in gravissime condizioni.

Accusato di ventisette assassinî

BERLINO, 8

Il Procuratore di Stato ha trasmesso alla sezione d'accusa del Tribunale di Hannover un incartamento processuale riguardante il caso Haarmann-Grans. L'atto d'accusa pone a carico dell'Haarmann ventisette assassinii, mentre contro il Grans è elevata l'accusa di istigazione all'assassinio in due casi.

Svizzero ucciso da un leone mentre tentava di catturare un rinoceronte bianco

ZURIGO, 8

I giornali ricevono da Nairodi (Africa Centrale) che il noto naturalista e cacciatore svizzero, Waffenwill, mentre si trovava al confine tra l'Uganda e il Congo, alla caccia di un rinoceronte bianco, che voleva catturare per il Museo di Storia Naturale, fu assalito da un leone e così gravemente ferito da morire pochi giorni dopo.

Il Waffenwill aveva al suo attivo parecchie spedizioni fortunate di caccia grossa in Africa. In quest'ultima spedizione era accompagnato dalla figlia la quale, dopo la morte del padre, rimase isolata tra gli indigeni, riuscendo a guadagnare, non senza pericoli, la base stabilita dal padre a Nairodi.

Il raid degli aviatori olandesi

BAGDAD, 8

Gli aviatori olandesi che tentano di arrivare fino a Giava in aeroplano, sono giunti ieri sera a Bagdad e sono ripartiti stamane per Bushir. Essi contano di compiere questa tappa senza scali e di giungere quindi a destinazione in 16 giorni di volo.

Un violento uragano in Calabria

REGGIO CALABRIA, 8

La zona interposta tra Salino e Condofuri è stata questa notte, poco avanti l'alba, avvolta da un violento uragano che ha devastato in modo impressionante le campagne rigogliose ed ha arrecato danni rilevanti alle abitazioni dei due paesi e ai caseggiati sparsi tra di essi. Alberi annosi, frutteti, vigne intere, la furia del vento e la violenza della grandine hanno divelto e portato lontano, abbandonandone i resti fra i campi delle vicine frazioni, mentre le popolazioni terrorizzate dalla violenza dell'uragano e dal succedersi dei fulmini che precipitavano ovunque completando la rovina, assistevano impotenti alla sventura che si rovesciava sulla travagliata regione, gettando sul lastrico numerose famiglie.

Il torrente Tuccio, ingrossato improvvisamente dai corsi di acqua che vi si immettono, ha superato gli argini inondando le campagne e mietendo vittime tra gli armenti e trascinando nel suo corso impetuoso tronchi d'albero, macigni e masserizie strappate alle case invase dall'acqua. L'impeto del torrente ha provocato il crollo del ponte che attraversa la strada provinciale, isolando anche i due paesi. Come è facile immaginare, i danni sono enormi. I primi accertamenti li fanno ascendere a circa cinque milioni di lire. Ma purtroppo si teme che la cifra, già rilevante, dovrà essere aumentata da ulteriori perizie. Fino a questo momento non sono però segnalate vittime umane.

COMUNICATI *)

ALINA ZACCARIOTTO
MARIO BRADAS
partecipano il loro matrimonio
Trieste 9 novembre 1924

MARIA MICUS
GIUSEPPE BUBNICH
oggi sposi
Trieste, 9 novembre 1924

Istituto Femminile di Coltura
Villa Haggiconsta - Tel. 30-94

Le signore e le signorine che desiderano frequentare i **Corsi liberi di coltura** possono prenotarsi presso la Direzione per i seguenti cicli che saranno i primi ad essere tenuti:
L'opera di Giosue Carducci: prof. Marino Szombathely.
Anatol France: prof. Renato Pfleger.
Corso di filosofia: prof. Enrico Brol.
Corso di lingua francese: M.me Woiwodich-Montagnon.
Corso di lingua tedesca: prof. Carlo Grünanger.
Corso di lingua inglese: M.er Stanislao Joyce.
Per chiarimenti rivolgersi alla
DIREZIONE

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti sentono il dovere di rendere pubbliche grazie all'esimio signor direttore **prof. dott. FRANCESCO RIGO** ed a tutto l'eletto corpo insegnante dell'Istituto «Minerva», per la coscienziosa preparazione all'esame di Stato per il conseguimento del diploma di perito commerciale e ragioniere.
rag. UMBERTO DE ROSA
rag. PIETRO KOBAU

"ADRIA"
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea Nord-Europa
Il piroscafo
"PASCOLI"
atteso a Trieste verso il 13-15 corrente, caricherà direttamente per
Londra e Grangemouth
Per informazioni:
AGENZIA GENERALE
Via S. Spiridione N. 7
oppure:
G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma N. 3.

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA" - BARI

Il piroscafo **"ALMISSA"** partirà il 10 corr., alle ore 22, per **Venezia**.
Il piroscafo **"CORVIN"** partirà l'11 corrente, alle ore 18 per **Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Leros, Calymno, Cos, Rodi e Smirne.**
Il piroscafo **"GALLIPOLI"** partirà l'11 corr., alle ore 22, per **Venezia.**
Il piroscafo **"MOLFETTA"** partirà il 12 corr., alle ore 22, per **Venezia.**
Il piroscafo **"SARAJEVO"** partirà il 13 corrente, alle ore 1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.**
Il piroscafo **"ALMISSA"** partirà il 14 corrente, alle ore 18, per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**
Il piroscafo **"KELET"** caricherà il 14-15 corrente, per **Barletta, Molfetta, Bari e Brindisi.**

Si accettano merci con polizza diretta per **Scutari d'Albania** con trasbordo a **S. Giovanni di Medua.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3 - Tel. N.i 11, 153, 429
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

Ditta triestina cerca SIGNORINA
pratica corrispondenza commerciale italiana, tedesca, stenodattilografa, con cognizione contabilità. Offerte al «Piccolo» sub «N. 16754 Z».

Caffè Bar Nazionale
PIAZZA UNITÀ - Palazzo Pitteri

Mentre la parte migliore della cittadinanza onora con sempre crescente frequenza il signorile ritrovo da me aperto domenica scorsa in Piazza Unità, ed ha fatto ormai diventare famoso
l'Americano Degrassi
mi è grato ringraziare pubblicamente gli artisti tutti che contribuirono all'arredamento e addobbamento dei locali in modo da meritare gli incondizionati elogi della più fine clientela. In modo speciale ringrazio il **sig. Ettore Crasnich** cui debbo il lussuoso lavoro in mogano e palissandro, come pure per l'originale opera di pittura e decorazione, il **sig. Carlo Augustini.**
FRANCESCO DEGRASSI

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI della prof. Vittoria Lulich
Diplomata a Parigi, Milano e Anversa
Col 10 novembre apertura di tutti i corsi regolari e serali.
Inscrizioni giornalmente
VIA CARDUCCI 24, II

CLINICA PRIVATA dott. CICERO
in Postumia
(escluse le forme mentali ed infettive)
GABINETTO PER DIAGNOSTICA E CURE ELETTRICHE (Raggi X - Diatermia - Applicazioni di correnti - Uretroscopia Massaggi elettrovibratorii, ecc.)
AMBULATORIO ANTICELTICO (cure endovenose 914. Cure endouretrali mediante controllo metroscopico)
LABORATORIO per indagini cliniche e microscopiche.

Lo Studio dell'avvocato
Schellander
è trasferito
in via Torre Bianca 6, II p.

Il dott. Barberi
E' RITORNATO
Riceve dalle ore 11-12 e 14-16
VIA M. R. IMBRIANI 16, primo piano

IL DOTT.
GIORGIO GORTAN
medico - chirurgo - radiologo
riceve in **VIA MANZONI N. 8, alle ore 15**

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I p.

Polmoni Bronchi Sciatica
DOTTOR E. BALLERO
Via S. Lazzaro dal 20/I 10 c. m., esclusa la domenica, dalle ore 9-12 e dalle 14-16

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

DIATERMIA
Nuovo metodo di cura efficace nella blenorragia acuta e cronica e nelle malattie delle signore
Dr. DE NICOLA
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13-52
Riceve dalle ore 8-9.30, 11-14 e 16-18
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Una pelliccia a L. 1200?...
E' mai possibile?... Questa notizia, a prima vista, ha del fantastico. Eppure la Casa Trombetta, che sarà all'Hotel Savoia il giorno 11 corrente, presenta un tipo di pelliccia di façon lontra rasé, foderata in bellissima seta, che può vendere al prezzo di reclame di lire 1200.
La Casa Trombetta esporrà inoltre una ricca collezione di pellicce vison, petit gris, persianer, amster, zobel, castorino, rat, talpa, ecc.
L'esposizione sarà completata da uno svariato e meraviglioso assortimento di abiti e mantelli.

ORO brillanti, diamanti, comperiamo al maggior prezzo. Eseguiamo, in giornata, lavori nuovi, riparazioni di oreficeria, nonchè di orologi. Laboratorio proprio Nicolò Borsatti e figlio Corso Vitt. Em. III N. 47 (vicino la farm. Rovis P. Goldoni)

Col 1.o marzo 1925 saranno disponibili presso il **Consorzio Latteria-Formaggeria «PODNANOS» in Cruscevie di Postumia da 12 fino a 15 ettolitri di latte.**
Gli interessati vorranno indirizzare le rispettive offerte alla Direzione della Latteria non più tardi del 15 novembre.

MANTELLI DI PELO
30% di ribasso
sui prezzi normali
GIACCHE, VOLPI ALASKA, CODE, OPPOSUM, SKUNKS per guarnizioni
Si assume la tintura di pellicce
PELLICCERIA MARTELLANI
Via Gatteri N. 32 - Telef. 25-48

Ci pregiamo portare a conoscenza della spett. clientela che
OGGI, 9 novembre
ha luogo una
Grande Esposizione
di
RECENTISSIMI MODELLI
in
Pelliccerie
Ombrelli
"En tout cas"
Pelletterie
Abiti
da sera e da passeggio
nei Saloni della nostra Ditta, (Palazzo Reinelt), **Via Trento N. 2, I,** telefono 18-96.
Suonerà una scelta orchestrina diretta dal m.o Franco.
Ingresso libero, senza obbligo di acquisto.
DITTA
"Mille giorni di garanzia"

Sempre nuovi arrivi
Mobili
moderni e solidissimi
a prezzi senza concorrenza
M. STEINER
S. a g. l.
Via Geppa 15 e 17 - Via Pauliana 1
(Piazza Libertà)
Depositi in Punto franco senza dazio

CREMA MARSALA
ALL'UOVO
RICOSTITUENTE DELIZIOSO
R. CRISMANCICH
TRIESTE

Mobili
della ditta
Z. TÜRK - Trieste
Via S. Lazzaro 10
NUOVI ARRIVI:

CAMERA	matrimoniale faggio massiccio lucidato con psyche a tre specchi	**2100**
CAMERA	matrimoniale faggio, pioppo massiccio, lucidato, bellissima psyche	**2300**
CAMERA	matrimoniale frassino fiorato, porte piene, di gran lusso	**3500**
SALA	da pranzo lucidata, completa con 6 sedie imbottite	**2000** IN POI

Merce in Punto franco senza dazio
Spedizioni per la provincia

AVVISO
L'intensificazione dei rapporti internazionali, diffondendo l'uso delle lingue straniere, ne rende indispensabile la conoscenza. La
Scuola Berlitz
VIA TORRE BIANCA N. 21
TRIESTE
provvede a questa necessità, insegnando col metodo naturale
INGLESE — TEDESCO — FRANCESE — SPAGNOLO — PORTOGHESE — SERBO-CROATO — SLOVENO — CZECO E ITALIANO PER GLI STRANIERI
per mezzo di provetti docenti delle rispettive nazionalità.
ISCRIZIONI:
Giorni feriali, dalle 9 alle 21
Domeniche, dalle 11 alle 12

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Concordato fra armatori e gente di mare

E' stata pubblicata la notizia dell'avvenuta firma del Patto marinaro. Non si tratta in realtà della firma del così detto Patto marinaro di giulettiana memoria, che è ormai seppellito da molto tempo, ma della conclusione di un Concordato fra la Gente di mare e gli Armatori, concordato che era già a conoscenza in via riservata della stampa, ma per la cui divulgazione si attendeva appunto l'annuncio della firma avvenuta.

Ma ecco senz'altro quanto sull'argomento è a nostra conoscenza:

I rappresentanti della Federazione italiana lavoratori del mare, comandante Carolo Adorno, capitano Andrea Cilento, capitano Romano Manzutto e marinaio Rebera, avevano da tempo indirizzato ai rappresentanti dell'armamento nazionale una serie di richieste nell'interesse dei marittimi. Dopo lunghe e laboriose trattative condotte fra i suddetti rappresentanti della F. I. L. M. ed il Comitato interfederale dell'armamento composto dai signori gr. uff. Domenico Brunelli, comm. Oscar Cosulich e comm. V. Parodi assistiti dal segretario avv. G. Perosio, le parti sono giunte ieri a Genova ai seguenti accordi:

I. Aumento di emolumenti agli Stati Maggiori della Marina libera da carico

Il comitato degli armatori ha riconosciuto equa questa richiesta e ha assegnato da oggi un'indennità caro-vita di lire 100 mensili ai membri dello Stato maggiore della Marina libera da carico, i quali già non percepiscono, sotto qualsiasi titolo, supplementi paga di almeno lire 100 sullo stipendio di tabella.

II. Aumento del soldo a tutta la bassa forza

E' stato concordato un aumento del soldo, nella misura del 5% sulla paga base, con decorrenza da oggi e fino al 30 giugno p. v. E' stato convenuto peraltro che una revisione dei salari sarà effettuata entro il 30 giugno 1925. Tale revisione avrà inizio a richiesta di una delle parti il 15 giugno p. v.

Sono escluse dall'aumento le persone il cui rapporto di prestazione di opera sia regolato, oltre che dal contratto di arruolamento, da altre convenzioni.

E' escluso altresì dall'aumento il personale di camera che gode interessenze sugli incassi e sulla gestione viveri. Per questa categoria di personale è sostituita all'aumento la garanzia di un minimo di interessenza pari al 5% della paga base. Tale minimo di interessenza verrà liquidato all'arruolato assieme alla paga.

III. Previdenze sociali

I rappresentanti della F. I. L. M. hanno lungamente illustrato ai rappresentanti dell'armamento il loro programma di assistenza sociale il quale comprende: erogazione di sussidi a vantaggio dei marittimi disoccupati; assistenza agli orfani della gente di mare; costruzione di case economiche per la gente di mare; assistenza sanitaria estesa alle famiglie dei marittimi, a domicilio: organizzazione di cucine economiche e di cooperative di consumo.

Il comitato degli armatori ha considerato con tutta simpatia queste proposte e ha aderito a costituire una commissione di studio per esaminare la possibilità di attuarle e determinare le modalità di attuazione. Avendo i rappresentanti della Gente di mare prospettata l'urgenza della attuazione di alcuni punti del programma di assistenza sociale, l'armamento ha riferito senz'altro a stanziare fondi sufficienti per il ricovero immediato di 100 orfani, nonchè altri fondi per la corresponsione immediata di sussidi a marittimi disoccupati che versino in condizioni di grave indigenza e per il miglioramento del servizio sanitario già istituito dalla Federazione marinara, estendendolo alle famiglie dei marinai nei principali centri marittimi.

IV. Regolamenti organici

I rappresentanti della Federazione marinara, hanno dichiarato di non poter modificare una linea, su questo argomento, le proposte formulate dai loro predecessori nel novembre 1923, le quali così testualmente suonavano:

«... i regolamenti organici verranno applicati con i principi risultanti dalla lettera Rossini in data 22 marzo 1923, pure rispettando lo spirito dell'art. 2 del Patto marinaro che esclude ogni intento di menomare i diritti quesiti. La formulazione degli articoli dei nuovi regolamenti, in correlazione alle menzionate norme, sarà deferita ad una commissione composta di 6 persone; designate 3 dalle organizzazioni armatoriali e 3 dalla Federazione italiana dei lavoratori del mare (Codicillo, Giulietti-Masperi, novembre 1923)».

Sola variante alle proposte avanzate dalla F. I. L. M. nel novembre u. s., gli attuali rappresentanti della Gente di mare ammettono nel senso che la eventuale scelta del settimo membro della commissione per la riforma dei regolamenti organici, anzichè dal Presidente del Consiglio dei ministri sia deferita al primo Presidente della Cassazione del Regno.

I rappresentanti degli armatori hanno dichiarato alla loro volta che nel desiderio di risolvere finalmente la questione dei regolamenti organici e di eliminare le ingiustificate apprensioni che col pretesto di essa sono state ad arte diffuse e alimentate fra le categorie interessate, aderiscono alla proposta dei rappresentanti della Gente di mare. Le parti si sono impegnate a nominare i rispettivi delegati della commissione entro il mese corrente. Qualora entro il successivo mese la commissione non addivenisse a un accordo diretto, si unirà alla stessa il settimo membro e la commissione così completata dovrà esaurire i suoi lavori entro il 31 marzo 1925.

Soddisfazione legittima

Non si può accogliere se non con il più vivo compiacimento l'annuncio di un accordo intervenuto alfine tra la gente di mare e l'armamento: accordo che, chiudendo una lunga dolorosa vertenza, mette fine a uno stato d'animo e di cose grandemente nocivo alle fortune della navigazione nazionale.

E' certamente superfluo ricapitolare le varie fasi e le alterne vicende della vertenza: chè, per tre interi anni, tutta la stampa se ne è diffusamente occupata, e alcuni episodi del resto hanno assunto talvolta aspetti così gravi, da poter essere ben difficilmente dimenticati. Ora, se questi episodi tristissimi hanno potuto trovare un punto di superamento, se l'atmosfera di rancore e di malvolere ha potuto essere dissipata ed ha potuto dar luogo a un ambiente di serenità e ad uno spirito di conciliazione, occorre dire che lo si deve grandemente a coloro che facendo getto della demagogia ed anzi affrontando il pericolo dell'impopolarità hanno saputo assumersi la pesante responsabilità di reggere e guidare in tempi fortunosi la Federazione della gente di mare. E se nell'annunciare l'accordo odierno non è consentito misconoscere ciò che si deve alla volontà conciliativa degli armatori, sarebbe ingiusto ed ingrato non dire che gran parte del merito di ciò che oggi ci allieta va al capitano Adorno, e anche al nostro concittadino capitano Manzutto: i quali, mettendosi coraggiosamente da un punto di vista essenzialmente pratico, seppero rinunciare alle chimere limitando le loro richieste entro confini raggiungibili.

Ciò che con tale politica i rappresentanti della Gente di mare sono riusciti ad ottenere, rappresenta certo un programma massimo in relazione ai tempi attuali ed alle tutt'altro che agevoli condizioni della navigazione. Basterà ricordare i noli, rimasti quelli dell'anteguerra, con i volumi dei trasporti diminuiti, in confronto agli aumenti paradossali dei combustibili e di ogni altra cosa.

Di fronte a ciò, soltanto considerazioni di lungimirante ed assennata politica, non ragioni di convenienza immediata o vicina, potevano portare al risultato odierno. Risultato che, ripetiamo, legittima la speranza di veder attuarsi finalmente quell'êra di pace e di collaborazione che quanti hanno a cuore le sorti della Marina, inseguirono faticosamente per tre anni.

I provvedimenti per la Giustizia
Il sollecito interessamento di S. E. Oviglio

Come già annunciammo, il ministro Guardasigilli on. Oviglio ha in questi giorni inviato a Trieste un funzionario superiore del Ministero della Giustizia, nella persona dell'egregio comm. Ferraro, per l'esame diretto delle condizioni degli uffici giudiziari, e più specialmente del tribunale commerciale e marittimo e delle due prime preture mandamentali.

L'ispettore del Ministero, che è a Trieste da vari giorni, ha conferito subito coi Capi della Corte di appello e con gli egregi rappresentanti del foro triestino, non solo per assicurare questi ultimi del più vivo interessamento del ministro, ma anche per avvisare, di accordo, ai provvedimenti più rapidi ed efficaci per raggiungere lo scopo di un normale funzionamento della giustizia a Trieste.

E' stata pertanto riconosciuta l'urgenza di assegnare al tribunale commerciale e marittimo un altro giudice da adibire allo smaltimento degli affari arretrati; e di un altro funzionario di cancelleria che, destinato al servizio del registro di commercio, ne assicuri la regolare tenuta.

Per le due prime preture mandamentali, non si è riscontrata la necessità di un aumento di giudici, avendone già il Ministero destinati quattro, oltre il numero fissato dalle piante organiche, ma è stato subito provveduto all'aumento del personale di cancelleria e degli uscieri. Sono stati, così, assegnati al primo mandamento, con provvedimento del Primo Presidente della Corte d'Appello, due nuovi cancellieri per il servizio tavolare, altri due per quello esecutivo e due volontari di cancelleria per gli altri servizi, portando così il personale di cancelleria di quell'Ufficio al numero complessivo di 24 funzionari. Quanto agli organi di esecuzione, la cui insufficienza numerica è stata finora causa di così gravi e noti inconvenienti, il numero è stato elevato da tre a sei mercè l'applicazione di tre uscieri finora in soprannumero a Zara.

Deliberazioni analoghe sono state adottate per il secondo mandamento, al quale vengono applicati un altro cancelliere ed un altro usciere.

Tali provvedimenti, nella loro quasi totalità, sono di già attuati, e lo saranno per intiero fra pochissimi giorni; sicchè è da ritenere che immediatamente sarà avvertito un miglioramento e, fra non molto, la perfetta regolarità del servizio.

Sulla proposta infine di altri provvedimenti di carattere organico e complementare, l'on. ministro porterà certamente tutta la sua attenzione, animato come sempre dal più fervido interessamento per tutto quanto si attiene all'Amministrazione della Giustizia delle nuove province.

Un ordine del giorno della Corporazione lavoratori del porto. Ieri mattina il Consiglio direttivo della Corporazione lavoratori del porto, accompagnato dal segretario cap. Mosca, è stato ricevuto dall'ammiraglio Eugenio Genta, commissario dei Magazzini Generali, al quale ha presentato il seguente ordine del giorno: Il consiglio direttivo della Corporazione del porto riunitosi la sera del 7 novembre, presenti tutte le rappresentanze delle singole categorie, udita la relazione del segretario cap. Mosca, delibera un voto di plauso e di illimitata fiducia al medesimo. Ammira la condotta degli addetti dei Magazzini Generali, dichiarando completa solidarietà con loro nel caso che la direzione si rifiutasse di rimunerare la mercede del giorno 4 novembre. Dopo una serena e lunga discussione riguardante la festa del giorno 3 novembre, di comune accordo è stato stabilito che la giornata festiva sarà pagata a tutti gli addetti, in attesa di disposizioni da parte del ministro S. E. Ciano. I componenti del consiglio direttivo discutendo sulle accuse fatte loro dagli avversari, hanno con chiarezza spiegato le ragioni che determinano il disservizio del porto; responsabili principali di tali fatti sono i commercianti e ricevitoria.

S. E. Genta ha preso atto di tale informazione invitando il cap. Mosca a presentargli un memoriale riguardante tali fatti onde dare opportune disposizioni alle varie sezioni.

La commemorazione tartiniana a Trieste rinviata. In occasione della solenne commemorazione di Giuseppe Tartini tenutasi a Padova e a Roma — oratore il prof. comm. Arduino Colasanti, direttore generale delle Belle Arti — il nostro giornale espresse il desiderio che tale celebrazione artistica avesse luogo pure a Trieste. Infatti il maestro cav. Filippo Manara ci comunicò di avere all'uopo già avviate le pratiche opportune perchè la solennità, con lo stesso oratore ufficiale e col concorso pure del ben noto violinista Mario Corti, si ripetesse a Trieste sotto gli auspici del Conservatorio Tartini. Ora il cav. Manara ci comunica che tale commemorazione, già fissata per il corrente mese subito dopo quella di Bologna, ha dovuto nella nostra città, per imprevedute circostanze, essere rimandata alla prossima primavera.

Una conferenza del prof. Vercelli all'Alpina delle Giulie. I soci sono invitati a una conferenza che il chiarissimo prof. cav. Vercelli, direttore del locale Istituto geofisico, terrà nella sala sociale mercoledì 12 corr. alle 20 sul tema: «Una crociera nel Mar Rosso». La conferenza sarà illustrata con proiezioni.

La seduta di costituzione
del Sindacato dei rappresentanti di commercio

Giorni sono, con numeroso concorso di interessati, nella sede del Sindacato provinciale del commercio e media e piccola industria, si è tenuta la seduta costitutiva del Sindacato comunale di categoria dei rappresentanti di commercio (datori di lavoro). Lo scopo della costituzione del sindacato è risultato dall'ampia relazione e dalla discussione seguitane nella seduta costitutiva.

In complesso la classe dei rappresentanti di commercio è una delle poche che, a malgrado della sua importanza e della sua alta funzione nell'economia del paese, non abbia in alcun modo disciplinate le proprie qualifiche professionali. Qualunque spostato, di ogni arte e d'ogni grado di coltura, può, in attesa di altra occupazione, dedicarsi alle rappresentanze di commercio, ciò che pregiudica i veri professionisti, che hanno dedicato lunghi anni di lavoro e di esperienza per adempiere il delicato lavoro con abilità e coscienza. I rappresentanti ora intendono di lasciar libero a chiunque di dedicarsi a questa come ad altra professione, ma assoggettandosi a quelle norme che una provvida legge dovrà sancire a tutela della professione a garanzia dell'alta finalità economica per cui la professione è sorta, si è sviluppata e si è affermata.

Il sindacato perciò intende di svolgere un'intensa azione affinchè ai rappresentanti di commercio sia per legge assicurato il rispetto, col riconoscimento giuridico della personalità e delle funzioni del rappresentante di commercio; la tutela, col disciplinamento dei requisiti per conseguire detta personalità e col disciplinamento dell'esercizio professionale, previa istituzione di legali organizzazioni di classe; la vitalità e lo sviluppo, col regolare, nelle linee fondamentali i rapporti fra rappresentanti e rappresentati, in modo che i diritti e i doveri degli uni e degli altri siano salvaguardati.

Una opportuna legge dovrà quindi, stabilire — previe opportune disposizioni transitorie, che sanino i diritti già acquisiti — che la personalità giuridica del rappresentante di commercio si abbia a conseguire possedendo quel determinato titolo minimo di studio e con la massima dimostrazione, secondo altrettante determinate norme, delle attitudini specifiche, e che il diritto alle funzioni di rappresentante di commercio si abbia ad acquistare, dopo quel determinato periodo di tempo ritenuto idoneo e mediante quelle formalità atte a garantire, da un lato, la competenza specifica e, dall'altro, le qualifiche di moralità e di onestà comuni a qualsiasi altra professione. Stabilite queste norme, a cura di competenti organi statali, in unione alle legali organizzazioni di classe, si dovrà procedere alla compilazione dell'elenco dei rappresentanti di commercio autorizzati.

Inoltre i rappresentanti organizzati chiederanno che, agli effetti legali, devono essere riconosciute valide soltanto le operazioni concluse a mezzo e sotto la responsabilità di rappresentanti riconosciuti e che nei rapporti dei rappresentanti devono essere salvaguardati, reciprocamente, taluni diritti e doveri, che costituiscono la parte essenziale e specifica dei rapporti stessi proprio come in altri casi si hanno competenze di diritto, oltre a vere e proprie tariffe.

Altri diritti i rappresentanti si ripromettono di far sancire di carattere economico come la provvigione su affari diretti e indiretti e su quelli cui il rappresentante non abbia dato seguito senza giustificato motivo; congruo preavviso per la disdetta della rappresentanza, ovvero adeguato indennizzo, e ciò reciprocamente; privilegio del credito del rappresentante in caso di fallimento e di dissesto del rappresentato; riconoscimento della competenza della sede giudiziaria del rappresentante per eventuali controversie col rappresentato, ecc. ecc.

Il Sindacato comunale di categoria, precursore delle organizzazioni legali di classe, ha lo scopo di studiare e concretare tutto ciò e renderlo attuabile mediante le sue maggiori organizzazioni. Per intanto esso compilerà un elenco dei propri iscritti e lo trasmetterà alla Federazione degli industriali e dei commercianti e a tutte le Camere di commercio del Regno, affinchè industriali e commercianti abbiano a scegliere i propri rappresentanti soltanto fra gli iscritti.

E' necessario quindi che tutti i rappresentanti di commercio che possono già vantare il diritto all'esercizio, aderiscano compatti e prestino l'opera loro nell'interesse della collettività tanto più che fra breve sotto gli auspici del Sindacato regionale del Lazio, sarà tenuto in Roma un convegno allo scopo di costituire il Sindacato nazionale dei rappresentanti di commercio (organo aderente al Sindacato nazionale del commercio e della media e piccola industria) il quale coordinando gli studi dei singoli sindacati comunali, potrà meglio tutelare l'interesse della classe e cooperare con maggiore influenza ed efficacia al raggiungimento della tanto desiderata legge.

Stabiliti così i fini e i propositi dell'organizzazione, l'assemblea procedette all'elezione della Direzione provvisoria del neocostituito sindacato, che risultò composta come segue: cav. Piero Andreini presidente; Romeo Camerini, Virgilio Gallico, cav. G. M. Ghirardini, Leopoldo Hoenig, Armando Jeralla, Oscarre Mandler e Lorenzo Trinchero direttori.

Borse di studio presso l'Università di Pavia. Il Comune di Pavia bandisce un concorso nazionale per le seguenti borse di studio presso l'Università di Pavia: 15 borse per studenti immatricolandi nella Facoltà di giurisprudenza e di scienze politiche; 15 borse per studenti immatricolandi nella Facoltà di medicina e chirurgia; 10 borse per studenti immatricolandi nella Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali; 7 borse per studenti immatricolandi nella Facoltà di lettere e filosofia; 3 borse per i laureati in lettere, che intendono conseguire il diploma di perfezionamento in filologia ed antichità classiche; 3 borse per i laureati in lettere e scienze naturali, che intendono conseguire il diploma nella specialità scienze geografiche; 12 borse per studenti che intendono frequentare i corsi successivi al primo nelle quattro Facoltà di giurisprudenza e scienze politiche, medicina e chirurgia, scienze fisiche, matematiche e naturali, lettere e filosofia.

Le borse sono dell'ammontare di lire 1500 ciascuna, pagabili in tre rate anticipate a partire dal 1.o gennaio 1925 e saranno erogate a favore degli studenti più bisognosi e meritevoli, in base al risultato dei diplomi di maturità e degli esami sostenuti. I concorrenti alle borse dovranno presentare domanda, coi relativi documenti comprovanti lo stato disagiato della famiglia e coi titoli di studio, al rettore della Regia Università di Pavia entro il 30 novembre.

Sono inoltre istituite, mediante concorso degli enti locali, 12 borse di perfezionamento presso l'Università di Pavia di lire 3000 ciascuna, così distribuite: 4 borse per i laureati in giurisprudenza che intendono conseguire la laurea in scienze politiche; 4 borse di perfezionamento per i laureati in medicina e chirurgia; 3 borse di perfezionamento per i laureati in scienze fisiche, matematiche e naturali; 1 borsa di perfezionamento per i laureati in chimica-farmacia e diplomati in farmacia. I concorrenti potranno rivolgersi per schiarimenti al rettore dell'Università di Stato di Pavia.

L'austera cerimonia per la tumulazione
dei 14 Caduti triestini

Il rito della pietà, senza alcun apparato ufficiale, si svolse nel pomeriggio di ieri al cimitero di S. Anna, dove eran convenute le madri dei quattordici Caduti alle cui salme Trieste tributò domenica scorsa, in un fervore commosso e indimenticabile, il suo saluto più imponente di popolo reverente.

Le madri portarono i crisantemi alle bare disposte nella camera mortuaria, che era tutta un olezzo di fiori freschi e tutta una policromia di corone e di nastri commemorativi. Dinanzi alle bare avvolte nei tricolori, tra i ceri fumiganti, le supplici madri s'inginocchiarono, pregando e piangendo in silenzio, solitarie, nell'intimità con i loro cuori e con le loro ombre dei cari amati estinti.

Allorchè i rintocchi argentini della campana della chiesuola cessarono e l'incenso s'era disperso come un profumo mistico, le porte s'aprirono e gli affossatori nelle loro tuniche plumblee entrarono, più alto si levò il pianto della dipartita e la voce delle madri fu angosciosa. Ma con nobile animo, i combattenti triestini, compagni di armi dei Caduti, vollero sostituirsi ai necrofori, e ad una ad una essi portarono a spalla le bare, seguite dalle madri e dai parenti, fino alla cripta degli Eroi nostri.

Furono disposte, quelle amate bare, sopra un'impalcatura tutta ricoperta dai bandieroni nazionali, dinanzi alla tomba, prima di esservi calati entro. Tutt'attorno i parenti e le persone convenute, tra cui il sindaco sen. Pitacco, l'ing. Sulligoi-Silvani, il conte Zamagna, il gr. uff. Banelli, il cap. Regianni in rappresentanza del Corpo d'Armata, il ten. Borghesi, che recava la gloriosa bandiera della Compagnia dei volontari, l'ass. Comici presidente dell'Opera che aveva fatto deporre una gran corona di lauro, la presidentessa dell'Associazione madri e vedove con la bandiera, e qualche altra rappresentanza. Rendevano il saluto d'onore vigili al fuoco e vigili urbani in alta tenuta, agli ordini del cav. cap. Rossetti.

Prima che tra la pioggia di fiori le bare fossero calate nella cripta, il cappellano militare esaltò con un'allocuzione, dopo il «Requiem», l'eroismo e il monito dei Caduti. «Questo amore, questa pietà, questo pianto delle madri ci documenta che gli spiriti dei nostri Caduti vivono oltre la tomba. E questo pensiero ci riconforti a tener desto e immortale il culto della loro memoria e la più intensa fede di pace e di fraternità».

Le bare, quindi, furono calate e deposte nei loculi. Così la dimora dei nostri Eroi diventa il famedio dove la nobiltà delle tradizioni triestine è altamente conservata e circondata dal più profondo amore.

A tumulazione degli eroi compiuta, la presidenza della Compagnia volontari ha creduto doveroso porgere, a nostro mezzo, a nome di tutti i propri commilitoni, vivissimi ringraziamenti alla cittadinanza di Udine, che trionfalmente accolse ed accompagnò le salme dei Caduti, ritornati alla città natale il 2 novembre; ringraziamenti agli organizzatori, in particolare al comm. Zilli, al cav. don P. Nanni, al dott. M. Binna commissario straordinario di Udine, e a tutti gli altri volonterosi, nonchè a tutte le associazioni di combattenti; ricorda con affetto le spontanee manifestazioni di omaggio alle salme tributate dalle patriottiche popolazioni di Pradamano, Butrio, Manzano, S. Giovanni di Manzano, Dolegnano, Cormons e Gorizia; esprime quindi la sua riconoscenza alle autorità militari e civili di Trieste, al Fascio, alla cittadinanza tutta che con commosso e reverente rito di amore e di riconoscenza accolsero le salme dei Caduti triestini.

La crisi alla Cassa distrettuale risolta. La crisi scoppiata il mese scorso in seno al Consiglio di amministrazione della locale Cassa distrettuale è dalla fine dello scorso mese, definitivamente risolta con l'accettazione delle dimissioni di alcuni consiglieri e con la sostituzione degli stessi mediante i membri sostituti.

Nelle sedute del Consiglio d'amministrazione dei 9 e 31 ottobre e del 6 corrente, sono stati eletti: Nerio Zuccheri a presidente, prof. Ruggero Conforto a I vicepresidente, cav. Gius. Ponga a II vicepresidente e Vezio Valtriani a consigliere-delegato per l'azienda farmaceutica, in sostituzione di N. Zuccheri.

Disposizioni per la circolazione durante la rivista. In occasione della rivista militare dell'11 corr., genetliaco di S. M. il Re, resta sospesa la circolazione dei veicoli, dalle ore 9.30 alle 11.30, lungo la riva del porto fra il Canal Grande e la stazione ferroviaria di S. Andrea.

Allo stato attuale della scienza l'Odol è provato essere il mezzo migliore per l'igiene dei denti e della bocca

LE CARTELLE FONDIARIE
dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie
rendono circa il 5.50 per cento netto
e sono garantite da prima ipoteca su immobili di valore almeno doppio
Informazioni, Prenotazioni e Acquisti
presso l'Istituto di Credito Fondiario - Verona.
presso l'Istituto Federale di Credito - Venezia.
presso le Casse di Risparmio di Verona, Padova, Trento, Treviso, Trieste, Udine Venezia

Giusto Pilotti fu Gius.
Trieste - Riva N. Sauro 14 - Telef. 15-25
Specialità: fanali e lampade uso bordo vasi automatici per caffè tostato, fabbrica vasi e scatole di latta
Stagnatura utensili da cucina, vasi per il trasporto del latte ecc. ecc.

PASTIGLIE BERTELLI
per la tosse
dolce rimedio
pronta efficacia

LA FILM CHE ENTUSIASMERÀ!

PROSSIMAMENTE
— AL —
TEATRO NAZIONALE

Impianti Frigoriferi "BAVARIA,,
per macellerie, alberghi, caffè, gelaterie, latterie, ecc.
QUESTA E' LA STAGIONE PROPIZIA PER ESEGUIRE L'IMPIANTO!
Prossimamente un ingegnere specialista visiterà la Venezia Giulia. Chi ha interesse per un sopraluogo, lo richieda immediatamente alla
Ditta Fratelli Bayer, Soc. a. g. l., Bolzano, Via Conciapelli 17
Impianti in funzione visitabili a Trieste presso:
Caffè degli Specchi, Piazza Unità — Macelleria E. Benedetti, C. Garibaldi 7
Pasticceria F. Bartos, Via C. Battisti 35 — Macelleria L. Simonetta, C. Garibaldi 8
Latteria F.lli Postir, Via Chiozza 49 — Macelleria Gius. Cavalieri, Via Roma 13

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

gran buon CHIANTI il "Fassati,,
Poggibonsi
Agenzia per la vendita in Trieste
Via M. P. Imbriani N. 1

Casa di cura "Solarium,,
LIDO VENEZIA - Via L. Mocenigo 3
Cura radicale della sciatica reumatica, lombaggine, nevralgie reumatiche, nevralgie del trigemino col METODO BINDONI
Per informazioni: Central Bureau - G. Bindoni - S. Polo, Calle Bernardo N. 2189
Telefono N. 5 - VENEZIA

CONCORSO ARRIBA

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO

Ogni cibo viene tollerato facilmente evitando acidità di stomaco e disturbi gastrici se si fa uso frequente delle polveri
"MOLL,,
(Seidlitz originali munite di fascetta controllo)

Salone Pellicceria Alberti
Grande assortimento mantelli, giacche da lire 400 in poi, nonchè grande assortimento sciarpe, colliers e pelli per guarnizioni a prezzi convenientissimi
Corso Vittorio Emanuele III N. 31, piano I

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. I, pianterreno.

Il convegno degli ex studenti magistrali a Capodistria

nel XXV anniversario del loro sciopero politico

Si sono ritrovati a Capodistria, dopo venticinque anni, gli ex studenti magistrali, convenuti da ogni parte della regione nell'anniversario dello sciopero di solidarietà coi quattro compagni minacciati di espulsione dall'istituto per avere acclamato all'Italia.

La mattina alle 9.30 partirono dalla sede dell'Unione magistrale triestina, sulla corriera scolastica, messa gentilmente a loro disposizione, in ventidue, i signori Elio Bracco, Mario Castellan, Mario Cordon, Ferruccio Derossi, Antonio Desenibus, Arturo Dizorz, Giuseppe Donaggio, Carlo Fabretto, Umberto Fabro, Roberto Finzi, Vincenzo Giacig, Domenico Marinaz, Ettore Pian, Francesco Pizzarello, Giulio Prescherm, Giovanni Scarpa, Angelo Scocchi, Francesco Slama, Mario Tossich, Attilio Traversa, Giuseppe Vaselli, Giovanni Valenti.

Dopo un quarto d'ora sostarono al cimitero di Sant'Anna, dove s'avviarono alla tomba di Girolamo Curto, l'energico difensore degli studenti, e la cosparsero di fiori, rimanendo per un minuto in silenzio religioso.

Dopo un'altra mezz'ora il devoto pellegrinaggio rese eguale omaggio nel cimitero di San Canziano alle tombe dei fratelli Giovanni e Felice Bennati e di Odilo Schaffenhauer, uomini che lasciarono la più grata memoria nell'animo dei giovani ch'essi amarono e dai quali furono riamati.

Con delicato pensiero tutti i maestri di Capodistria e le gentilissime maestre attendevano la comitiva alle porte della Muda, e l'accolse con manifestazioni di cordialità, accompagnandola al Municipio, nella sui facciata di sopra alla lapide in onore dei volontari capodistriani morti per l'Italia, fu apposta una corona d'alloro.

Scambio di saluti al Municipio

Nella sala del Comune il sindaco de Manzini, assieme all'assessore Relli, venne incontro ai vecchi conoscenti e amici a nome dei quali Angelo Scocchi porse il saluto al rappresentante della città loro tanto cara per le dolcissime memorie della giovinezza; per la coltura e il sapere che acquistarono nell'ateneo dell'Istria: per la fede che accese i loro animi giovanetti, poichè in tutto il secolo di dominio straniero Capodistria è stata la fucina della ribellione e degli ardimenti; quivi convenivano allo studio i giovani da tutta la regione: dall'Istria, zona equatoriale sotto l'influenza di questo vulcano, di questo Mongibello che fu sempre Capodistria; dal Friuli orientale, zona glaciale, dove affermare l'idea italiana unitaria chiedeva coraggio, onde i pochi irredentisti di là sono più degni di tutti noi, chè qui era obbrobrio non esser tali; da Trieste, zona intermedia, dove il gelido elemento immigrato friulano al contatto dell'efferyescente elemento istriano si fondeva e confondeva, onde l'italianità triestina assumeva un carattere di protesta a volte violenta contro le sopraffazioni straniere, ma senza possedere quelle radici profonde, tradizionali, che nell'Istria e soprattutto qui a Capodistria facevano sempre respirare pura l'aria d'Italia. I giovani che venivano dall'Istria e da Trieste qui ritempravano la loro fede unitaria assorbita nelle proprie case; i giovani del Friuli nella maggior parte qui attingevano la prima fede nell'indipendenza, che portavano poi come sacri missionari nei loro borghi.

Per bocca di Angelo Scocchi gli ex studenti magistrali vollero esprimere al sindaco di Capodistria l'affetto che tutti questi motivi sentimentali hanno tenuto vivo nei loro cuori verso la città ospitale degli anni di studio.

Il sindaco de' Manzini rispose a tali espressioni affettuose ringraziando e contraccambiando i sentimenti della città verso coloro che frequentarono gli istituti di coltura, che furono l'orgoglio più altero di Capodistria; salutò uno per uno gli ospiti, tutte vecchie conoscenze, e poi s'unì a loro per recarsi a visitare l'edificio di via Eugenia, il quale in seguito al recente trasferimento dei corsi inferiori dell'Istituto magistrale a Parenzo, è stato adibito ad uso di caserma e di sede di comando di un reggimento della brigata Casale, il cui comandante con gli altri ufficiali accolse con squisita gentilezza i visitatori, ai quali vennero a porgere i propri saluti anche il prof. Domiacusic, preside dei superstiti corsi superiori dell'Istituto magistrale, collocati presso il Liceo di Capodistria, e il prof. Babuder, assieme ai loro alunni.

In onore dei maestri Caduti

Fu apposta una corona d'alloro sulla lapide degli studenti magistrali caduti in guerra, e con commossa parola Angelo Scocchi ricordò i valorosi e gli altri assenti dalla cerimonia: i tre professori, sulle cui tombe erano stati a recare il mesto tributo di gratitudine, i compagni che non poterono rispondere all'appello: il fervido Giuseppe Mattica, di Canfanaro, morto giovane, uno dei quattro sospesi dalla frequentazione scolastica e minacciato di espulsione per il grido di «Viva l'Italia»; gli ottimi Giacomo Runtich, di Muggia, e Luigi Bosich, di Campolongo: l'aperto e gioviale Giovanni Barbich, di Villanova di Parenzo; il gigantesco Oddo Coos, di Perteole; e il sereno Antonio Zumin, di Gradisca, morto non è molto, compianto sindaco della sua città.

Una folla di ricordi — egli continuò — si ammassa dinanzi a noi in queste aule, dove si modellò la nostra coltura con lo spirito italianissimo di Gerolamo Curto, il quale non temeva d'insegnare che l'Istria è geograficamente parte d'Italia e in classe, durante le lezioni, trasmetteva nell'animo dei discepoli la sua profonda convinzione che un giorno anche politicamente l'Istria si sarebbe ricongiunta al resto di Italia; tanto che su qualche giornale slavo egli fu accusato di far propaganda irredentista in iscuola; e del mite Giovanni Bennati che per affrettare il sogno della unità italiana s'augurava, come avviamento, la ricostituzione dell'antica unità istriana e ripeteva che la capitale naturale dell'Istria è Trieste.

L'Istituto magistrale col suo ibridismo poliglotta iniziò alla lotta gli animi giovanili: esso era una ridotta, in cui i combattimenti si svolgevano a corpo a corpo; ma quale notevole differenza di spirito tra l'una parte e l'altra! Nel cinquantenario del trono dell'imperatore austriaco, il 2 dicembre 1898, tutta la studentesca era radunata nella sala superiore per sentire la apologia del sovrano: studenti italiani e studenti slavi, all'insaputa gli uni dagli altri, s'accordarono per una manifestazione differente da quella stabilita dal programma ufficiale e allorchè il direttore, l'innocuo Markelj, terminò il suo discorso in lingua tedesca, invitando tutti a ripetere tre volte «Hoch» a Francesco Giuseppe, gli studenti slavi vollero affermare la loro caratteristica etnica scattando con molteplici grida di «zivio», inquadrando la dimostrazione nazionale entro una cornice di legalità e di devozione alla corona; mentre gli italiani espressero il loro sentimento d'ostilità con un mutismo generale significativo, che ebbe carattere nettamente antimonarchico, antistatale, irredentista. La lotta tra i due elementi era aspra e vivace, ma gli studenti italiani non odiarono mai gli slavi: tutto il loro odio essi lo riservavano per l'Austria degli Absburgo; e oggi noi siamo ben lieti che pure gli slavi abbiano conquistato la loro indipendenza, in casa loro, di là dal Nevoso, ed è da augurarsi che tra i due popoli confinanti i sentimenti d'amicizia si rendano sempre più intimi.

Nulla è più rimasto in quest'edificio dell'ibridume di un tempo: all'esterno vi è ancora una tabella gialla, ma è del giallo più glorioso nella storia dell'eroismo d'Italia: il giallo del Calvario; e la più gradita sorpresa ci attendeva dopo venticinque anni nel trovare qui i fanti dell'Esercito liberatore. (*Applausi vivissimi*).

Angelo Scocchi chiuse il suo discorso rilevando che non si sarebbe potuto concepire ambiente più gradito per rammentare degnamente il 25.o anniversario dell'episodio studentesco e per ripetere con maggior soddisfazione il grido d'allora: «Viva l'Italia!».

Tutti i presenti fecero eco entusiasticamente a tale acclamazione.

Alla casa di Nazario Sauro

Poi gli ex studenti si recarono a portare una corona d'alloro anche nella casa di Nazario Sauro, che fu loro coetaneo ed amico personale.

Infine si raccolsero a banchetto intimo in una saletta della trattoria «Tomasin», passando alcune ore di allegrezza, tra reminiscenze e canti goliardici. Al tavolo d'onore sedevano i tre ex studenti superstiti imputati di venticinque anni fa: Elio Bracco, Mario Castellani e Giuseppe Donaggio, e colui che guidò lo sciopero studentesco d'allora: Angelo Scocchi.

Al refosco, il cav. Elio Bracco, a nome dei colpiti disse parole di viva gratitudine all'amico Angelo Scocchi che fu l'ideatore e il condottiero intrepido del movimento di protesta e di solidarietà, e, fra l'unanime entusiasmo, brindò alla sua salute.

Inviarono telegrammi con saluti, scusando il mancato intervento, l'ispettore scolastico Nicolò Pegan, di Laurana; il maestro Giovanni Vratovich, di Dignano; il signor Cesare Monti, di Albona. E furono scusati il maestro Mariano Fetter per malattia e il prof. Giacomo Doff-Sotta assente.

Concorso dell'"Icam,,

per le case in Piazza del Perugino

In seguito alla protesta elevata da un gruppo di concorrenti contro le deliberazioni del consiglio direttivo dell'Istituto comunale per abitazioni minime, relative alla scelta del progetto e all'aggiudicazione dei lavori per la costruzione di un gruppo di case in piazza del Perugino, protesta che diede luogo a un ampio dibattito svoltosi tra le parti in causa sulle colonne del nostro giornale, il Ministero dei Lavori Pubblici, al quale i reclamanti si erano rivolti, ha comunicato alla presidente dell'«Icam», con nota del 5 corr., N. 4374, la seguente decisione:

«Ai signori ing. Ghira & Polacco e Gius. Urbanis, Trieste. - Questo Ministero ha preso nel più attento esame quanto è stato comunicato dalle S.S. L.L., anche per conto delle ditte ing. Ghira, Picciola & Benedettich (progettanti: ing. R. e P. Battigelli), Società triestina di costruzioni (ing. S. e V. Franceschina & C.), ing. Ulisse Wolf e, consulente le norme che servirono di base per l'appalto concorso nelle quali è esplicitamente detto che l'appalto dei lavori sarà assegnato dal consiglio direttivo, su proposta del comitato tecnico, a quel concorrente il cui progetto, a insindacabile giudizio dell'appaltante, sarà ritenuto il più conveniente e corrispondente nei riguardi tecnici, economici ed estetici, con riserva di introdurvi tutte le modificazioni ritenute opportune con le conseguenti variazioni di prezzo, tenuto d'altro canto presente il carattere autonomo che deve essere lasciato agli istituti per case popolari, fatti esaminare a mezzo di un proprio tecnico i progetti presentati al concorso, ritiene che nulla debba eccepirsi sull'operato dell'Istituto. - Il ministro Sarrocchi».

La rivista in occasione del genetliaco di S. M. il Re

Il giorno 11 corr., alle 10, lungo la riva del porto, saranno passate in rivista, dal generale di Divisione cav. Pugliese, comandante interinale del Corpo d'Armata, tutte le truppe del Presidio e della M. V. S. N.

Per l'occasione, gli ufficiali in congedo sono autorizzati a indossare la divisa (grande uniforme). Essi sono invitati a presenziare la rivista. Prenderanno posto per le 9.45 nell'aiuola parallela al Palazzo della Prefettura (lato mare).

Sono invitate altresì tutte le associazioni, le scuole e i ricreatori cittadini, che per l'ora anzidetta si dislocheranno: le associazioni, nell'aiuola parallela al Palazzo del Lloyd (lato mare); le scuole e i ricreatori, lungo le aiuole della Riva Nazario Sauro, nel tratto compreso fra via Mercato vecchio e via dell'Annunziata.

I pagamenti ai danneggiati ex regnicoli. Il Comitato direttivo dell'Unione danneggiati è venuto a conoscenza che la R. Intendenza di Finanza, contrariamente ad ogni aspettativa, ha sospeso i pagamenti relativi alla lista dei danneggiati bisognosi, proposta dal Comitato stesso e seriamente vagliata in ogni singolo caso dalla Commissione reale.

Un tale provvedimento ha sollevato ripetute rimostranze da parte di coloro che vengono colpiti, per cui si è creduto opportuno interpellare in proposito la R. Intendenza di Finanza. Si è constatato: 1) Che il provvedimento di riduzione non è mai stato preso in quanto che i deliberati della Commissione reale hanno pieno valore legale e non possono essere modificati sia nel numero complessivo dei deliberati stessi, che nella misura stanziata per ognuno. 2) Che l'allarme era causato da voci diffuse causa un lieve ritardo puramente amministrativo sull'esecuzione dei deliberati già presi.

La R. Intendenza di Finanza ha assicurato che, rimosso l'inconveniente, lunedì prossimo le operazioni di pagamento verranno riprese, con la fiducia che entro la settimana queste potranno essere esaurite.

Si comunica inoltre che, essendo stati spediti al Governo i ruoli generali dei danneggiati, il Comitato direttivo ha creduto opportuno di affidare l'incarico al presidente dell'Unione di perorare a Roma la sollecita approvazione del Governo e l'ottenimento della maggiore assegnazione sul fondo stanziato di 6 milioni di lire. Il presidente partirà quindi fra giorni per la capitale.

Concerto Visnoviz. Il giovane pianista concittadino Eugenio Visnoviz già favorevolmente noto nei nostri circoli musicali, darà quanto prima nella sala maggiore del Conservatorio Tartini, un interessante concerto di musica schubertiana.

Farmacie aperte. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Cassa distrettuale, viale XX Settembre; Cibei, piazza S. Francesco; Cipolla, via Belpoggio; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, campo S. Giacomo; Palme, via Giulia 14; Prendini, via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Seravallo, piazza Cavana; E. Godina, via Ginnastica; Vidali-Vardabasso, via Dante.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Jolanda Comar è andata sposa al signor Pasquale Silvano. Felicitazioni vivissime.

Il costo della vita nell'ottobre

L'Ufficio municipale di statistica pubblica il numero indice del costo della vita per il decorso mese di ottobre. Il continuo aumento dei generi alimentari si ripercuote naturalmente sul numero indice, che è il più alto non solo dell'annata, ma di quello per lo stesso mese di tutti gli anni del dopoguerra, meno l'ottobre 1921.

Quest'anno infatti il numero indice per l'ottobre è di 112.55, mentre quello dello scorso settembre, il più alto dell'annata, era 109.75. Per lo stesso mese nel 1920 il numero indice era 107.65, nel 1921 — solo di poco superiore all'attuale — 112.98, per scendere nel 1922 a 107.74, e nel 1923 a 105.35.

L'aumento del costo della vita di quasi tre punti al confronto dell'altro mese è illustrato dalla seguente nota, che l'Ufficio statistica fa seguire alla tabella dei numeri:

«Anche per il mese di ottobre u. s. il numero indice del costo della vita a Trieste segna un aumento sensibile passando da punti 109.75 a 112.55 (come il numero indice del gennaio 1922).

Mentre i capitoli complementari del vestiario, calore e luce, abitazione e spese varie rimangono uguali al mese di settembre, nel capitolo alimentare si riscontrano varie voci in aumento: il pane aumenta di lire 0.10 al chg., il riso di lire 0.40 al chg., le patate di lire 0.10 al chg., le verdure di lire 0.09 al chg., il burro di lire 2 al chg., l'olio d'oliva di lire 0.80 al litro, le uova di lire 0.20 al pezzo e la frutta di stagione di lire 0.70 al chg.; diminuisce di contro lo zucchero di cent. 20 al chg.».

La prossima seduta del Consiglio comunale

Il Sindaco ha inviato ai consiglieri l'invito alla riunione della sessione ordinaria d'autunno del Consiglio comunale, convocata per giovedì 13 novembre, alle 19.30.

All'invito segue il seguente ordine di trattazione:

1) Comunicazioni; 2) Bando di concorso per l'erezione di un monumento ai Caduti nel cimitero di Sant'Anna; 3) Bando di concorso per la sistemazione di piazza Guglielmo Oberdan; 4) Approvazione del progetto di una alimentazione di riserva alla rete tramviaria; 5) Vendita di macchinari del Forno di incenerimento delle immondizie; 6) Approvazione di una nuova tariffa per lo spegnimento degli incendi; 7) Acquisto di una frazione di terreno di proprietà Nigino fra la piazza del Perugino e la via della Tesa; 8) Nomina della commissione elettorale; 9) Concessione della fideiussione del Comune al mutuo di lire 2.400.000 da contrarsi dall'Istituto comunale per abitazioni minime; 10) Riforma della conduttura d'acqua lungo il Passeggio di S. Andrea; 11) Approvazione dei regolamenti locali d'igiene; 12) Sistemazione e regolazione di strade intorno ai terreni dello Stabilimento tecnico triestino a S. Andrea; 13) Sistemazione dei binari tramviari in piazza della Borsa e lungo le rive; 14) Estensione della illuminazione elettrica ad alcune vie della città che ne sono prive; 15) Estensione della rete elettrica a Barcola, Grignano e alle ville dell'altopiano; 16) Proposta di municipalizzazione delle pubbliche affissioni; 17) Acquisto della realità Popper sotto il Castello; 18) Discussione ed approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1925.

Un congresso del «Radio Club» di Trieste. Giovedì, nella sede del «Radio Club» di Trieste si tenne una numerosa adunanza nella quale fu votato un ordine del giorno con il quale il «Radio Club» di Trieste approva incondizionatamente l'ordine del giorno di quello di Torino che protesta contro il regolamento per la Radio, secondo il quale il radiodilettante è obbligato a contrattare con Enti privati il diritto di ricevere onde che non sono proprietà di nessuno e che nella quasi totalità provengono dall'estero.

Nell'ordine del giorno, alla protesta generica, segue una elencazione del trattamento, ben diverso, fatto ai radiodilettanti in tutti i paesi del mondo, che perciò anche hanno fatto progressi enormi nel campo del Radio.

Dopo il voto d'adesione all'ordine del giorno del Raido Club di Torino, l'assemblea deliberò di chiedere l'immediata abrogazione del regolamento sulla radiodifusione perchè lede gli interessi della collettività, è contrario ad ogni più elementare principio di libertà e di diritto e mette la Nazione al livello degli Stati più retrogradi nello sviluppo della scienza, esponendo i cittadini a vessazioni da parte di privati irresponsabili, ai quali è dato persino il diritto di violare il domicilio; di chiedere un'immediata inchiesta sulle responsabilità di coloro che ebbero parte decisiva nella emanazione del regolamento; incaricare i deputati ad occuparsi della questione con la massima energia, facendo anche presente che la possibilità di una violazione di domicilio è incompatibile con i principi di diritto vigenti e infine di invitare tutti i Radio Clubs d'Italia e quanti s'interessano del problema ad agitare in questi sensi.

Una lettera del gen. Vaccari al presidente della «Enrico Toti». In risposta al saluto augurale rivolto al generale Vaccari in occasione delle onoranze tributategli a Vicenza, questi inviò alla società «Enrico Toti» la seguente lettera:

«Caro colonnello Gatti. Oggi il Comitato delle onoranze resimi a Vicenza il 26 ottobre u. s. mi ha restituito tutti gli innumerevoli telegrammi, lettere e messaggi colà pervenutimi in quella giornata che rimarrà indimenticabile per il mio cuore di soldato e di cittadino. I telegrammi sono stati letti affrettatamente come è naturale nella più solenne delle adunanze, e poi la sera vidi davanti ai miei occhi i magnifici fiori che portavano al mio bersaglieresco il profumo inebbriante e patriottico della «Enrico Toti», e per questi già le scrissi. Ma oggi di fronte al telegramma magnifico dell'Associazione da Lei così degnamente presieduta, io sento il dovere e il vivo desiderio di porgere a Lei e a tutti i bersaglieri di Trieste e compagni d'arme della nostra «Enrico Toti» il mio vivissimo ringraziamento ed il mio affettuoso saluto. Suo aff. generale G. Vaccari».

Nuove pubblicazioni. E' uscito coi tipi della tipografia Spazzal il quarto fascicolo del Teatro di Carlo Fiorello, «El primo amor», commediola brillante in un atto in dialetto triestino. L'autore, da quando abbandonò il palcoscenico, si dedica con buona versatilità al genere degli atti unici a taglio farsesco, riuscendo anche attraverso le scene di questo nuovo lavoro, vivacemente dialogato, a tener desta la curiosità o a divertire. Il Fiorello tende a creare un teatro dialettale triestino: non gli fa difetto la vena, ma gli manca forse il necessario studio dell'ambiente e una meno superficiale trattazione dei caratteri, perchè questi suoi lavori acquistino un valore che superi quello di una lettura popolare piacevole, la quale è il segreto della fortuna di queste pubblicazioni.

Bozzetti della guerra e della redenzione. La mostra dei bozzetti della guerra e della redenzione del signor Lauro Loch in piazza San Giovanni si chiude fra un paio di giorni. Si tratta, come abbiamo detto, di memorie cittadine, molte delle quali un giorno diverranno documenti.

Autocorriera per Barcola e Miramar (Grignano). Oggi, tempo permettendo, le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 14 alle 17.30 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 18. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

VISITATE
i
GRANDI MAGAZZINI
WEISS

CON
POCHI CENTESIMI
POTETE AVERE IN OGNI
SPACCIO TABACCHI
LE
CARTINE PER SIGARETTE
Centauro
PROVATELE E VI CONVINCERETE
CHE SONO
LE MIGLIORI

IL CARBURATORE
ZENITH
E' L'APPARECCHIO UNIVERSALE che meglio risponde in ogni clima
Semplice, automatico, da il massimo rendimento quindi il minimo consumo.
Impianti completi per tutte le macchine
Agenzia Carburatore «Zenith» C. CORBETTA MILANO Via Spartaco N. 3 con officina per applicazioni e riparazioni
Carburatori e pezzi di ricambio presso tutti i garages

Febbre maltese
Pronta, sicura guarigione: iniezioni di MANGANASI (Coronedi - Alitti)
Letteratura e prodotto:
Ditta L. MOLTENI & Co. - FIRENZE

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

GRANDIOSA SCELTA
CONFEZIONI DA SIGNORA
Mantelli invernali da L. 90.-- in poi
Assortimento stoffe in tutte le qualità
PRESSO LA DITTA
WINKLER OBLASCHIAK & C.°
CORSO VITTORIO EMANUELE III
SARTORIA PROPRIA SARTORIA PROPRIA.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Ventura Romanin, da Isa e Carlo Levi lire 20, dall'ing. Giuseppe Mussafia lire 20 pro Ospitale israelitico; dai nipoti Marcella e prof. Arturo Castiglioni lire 50 pro Ospedale israelitico, e lire 50 pro Camera dei medici (fondo vedove e orfani); dalla ditta Ad. Schmitz e C.o lire 50 pro Ospitale israelitico; dal dott. Guido Manu lire 20 pro Ospedale civico (fondo comfort. III riparto); da Carlo d'Italia e consorte lire 30, da Giorgio d'Italia e consorte lire 20 pro Guardia medica; dal prof. Oblath lire 20 pro Ass. medica triestina (fondo vedove e orfani); da Vittorio Grego lire 20 pro Amici dell'Infanzia; dal dott. Lionello Luzzatto lire 20 pro Ospedale israelitico; da Elvina e ing. G. Grassi lire 20 pro Lega Nazionale; dalla famiglia dott. d'Este lire 30 pro Guardia medica; dai cognati Evelina e Giacomo Bolaffio lire 30 pro Ospedale israelitico, e lire 30 pro Pia Casa Gentilomo; dai nipoti Ada e avv. Giuseppe Bolaffio lire 40, da Guido e Giuseppe Romanin lire 50, da Lazzaro e Massimo Oblath lire 20 pro Ospedale israelitico; da Isidoro Fazzini lire 20 pro fondo pensioni della Riunione Adriatica di Sicurtà; da Alfredo Potech lire 30 pro Guardia medica; da Gastone Levi lire 20 pro Patronato per gli orfani di guerra della provincia di Trieste; da Virginia e Sansone Venezian lire 20 pro Croce Rossa.

Per onorare la memoria di Mario Balestra, da Cesare Rossi lire 10 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Giuseppina Costa ved. Fabris, dal fratello Giuseppe e figlio lire 100 pro Istituto dei poveri, e lire 50 pro Guardia medica; da Vittorio Ugo Pontini lire 50 pro Istituto dei poveri; da Gius. Stegù lire 20 pro Ass. mutua fra imp. priv. (fondo vedove e orfani); dai fratelli Michele e Giuseppe Perhauz lire 30, da Erminia e Giovanni Covacich lire 15 pro Guardia medica.

In memoria della cara Libera Pasutto, da Bruno Brunetti lire 10 pro Ricreatorio di Chiadino S. Luigi.

Per onorare la memoria di Francesca Marchio, dalla famiglia di Ezio Veronese lire 40 pro Guardia medica.

Nel I anniversario della morte dell'adoratissimo Ettore Mordo dal padre Elio Mordo lire 25 pro Beneficenza israelitica, lire 25 pro Fraternità israelitica di Misericordia, lire 25 pro Ospedale israelitico, lire 25 pro Unione e Concordia, lire 25 pro monumento ai caduti triestini, e lire 25 pro fondo Milena Radoslovich; dal rag. Vincenzo Sorrentino e famiglia, amici del padre, lire 25 pro Nidi Regina Elena; dalla sorella Vittoria Carpinteri lire 50 per una povera che esce dalla maternità dell'ospedale Regina Elena; dalla nonna Lina Pincherle lire 50 pro Maschil El Dal; dallo zio Ernesto Pincherle lire 50 pro monumento a Oberdan, e lire 50 pro monumento ai caduti; dalla zia Emma Pincherle lire 50 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria della condiscepola Carmen Cassoni, dalle scolare della IV B. della scuola di via Ruggero Manna lire 42 pro fondo scolare povere della scuola medesima.

Per onorare la memoria di Enrico Petz, dal figlio Giorgio lire 500 pro Ginnasio «Dante Alighieri», lire 500 pro Comunità greco-orientale, e lire 500 pro monumento ai caduti, lire 300 pro Guardia medica, e lire 300 pro Pia Casa dei poveri.

Per onorare la memoria di Lauretta de Garzarolli ved. Rottini, da Giulietta e Luigi Runtich lire 15 pro Amici dell'Infanzia (per la Clinica dei lattanti); da Vittoria e Luigi de Colombani lire 15 pro Guardia medica; dal dott. Agostino Baicich lire 20 pro Ass. medica triestina (fondo vedove e orfani); dalle famiglie Ban-Postolka lire 20 pro Nidi Regina Elena.

Nel II anniversario della morte dell'indimenticabile Arturo Soletti, da Giuseppina Soletti lire 100 pro convalescenti poveri che escono dall'ospedale Regina Elena; da Emilio Spagnul lire 10 pro Guardia medica.

Quale civanzo di una ghirlanda, da G. L. lire 5 pro Guardia medica.

Quale civanzo di una colletta fra impiegati S. T. T. lire 15 pro Guardia medica.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 35 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Per onorare la memoria di Emma Panfili de Preschern, da Clori Pitteri Artelli lire 30; dal barone gr. uff. Currò lire 50 pro Lega Nazionale (Comitato delle signore).

Per onorare la memoria di Francesco Matierich, da Gilda e Augusto Cosulich lire 30 pro Istituto dei poveri.

Nell'imminenza del suo trasferimento a Milano, dal rag. Antonio Casadio Decio (ispettore ferroviario) lire 100 pro Nidi Regina Elena.

Da Edoardo Velicogna lire 20, dal dott. Carlo Ravasini lire 10, dal dott. Silvio Battistella lire 10, da Guido de Mejo lire 10 pro Comitato di difesa minorenni.

Da Moschini lire 25 pro Ricreatorio «Giglio Padovan».

Dagli impiegati e impiegate delle Assicurazioni Generali, quale contributo mensile per novembre lire 211 pro Lega Nazionale.

Da un socio dell'«Edera» lire 5 pro monumento ai caduti.

(Note di cronaca)

Dall'albo d'oro della Berlitz School:

Scrive l'attuale Presidente del Consiglio dei ministri francese, S. E. Edouard Herriot:

«Prendo un reale interesse al Metodo «Berlitz; lo trovo appassionante ed efficacissimo. Il passaggio dal concreto all'astratto viene effettuato in un modo «straordinariamente abile».

La Scuola Berlitz di Trieste apre questa settimana i nuovi corsi invernali in tutte le lingue. Iscrizioni ogni giorno dalle 9 alle 21, Berlitz School, via Torrebianca 21, Trieste.

Notiziario Sportivo

La domenica sportiva a Trieste

Campionato di foot-ball II.a divisione. Sul campo sportivo di Montebello verrà disputato l'atteso ed importante match del campionato italiano della II.a divisione, fra la Unione Sportiva Triestina e il C. S. Gloria di Fiume. Inizio del match alle 14.30 precise. Precederà una partita di riserve.

Campionato giuliano di III.a divisione. Con un'interessante partita fra la Società Ginnastica Triestina e lo S. C. Espero, avrà inizio, alle 14.30, sul campo sportivo di San Sabba, il campionato giuliano di III.a divisione. Arbitro Matussi.

Torneo pugilistico «Primi Pugni». La Società sportiva «Biagio Nazzaro» farà disputare la seconda serata del torneo pugilistico targa «Primi Pugni», nella sala di via S. Francesco d'Assisi N. 2, dalle 20.30 in poi. Vi saranno i combattimenti finali delle otto categorie regolamentari.

Gara di tiro alla fune. Organizzata dal C. S. Tergeste, in unione al C. S. Ponziana, avrà luogo, alle 14, sul campo sportivo di S. Andrea, una gara di tiro alla fune, cui parteciperanno numerose squadre, fra cui quella dei vigili al fuoco, campionato d'Italia per il 1924.

Match di Hockey a Barcola. Alle 15.30, si svolgerà sul campo di pattinaggio a Barcola, un importante match di Hockey su pattini a rotelle, fra le prime squadre della Società Ginnastica e dell'U. S. Triestina. Precederà un incontro fra le riserve delle due contendenti.

La prima serata del torneo pugilistico. Ieri sera si iniziarono, presso la «Biagio Nazzaro», i combattimenti per il torneo pugilistico «Primi Pugni». La serata ebbe le caratteristiche di presentare quei giovani non troppo usi a calcare le tavole di un ring, perciò i singoli pugilatori supplirono con molta foga alla scarsa tecnica, tanto che i due primi incontri vennero risolti per knok-out. Ecco il dettaglio degli incontri:

1. Pesi medi: Eriberto Hlovoty batte Carlo Mesner, in una ripresa, dopo 2'.24", per knok-out. 2. Pesi leggeri: Miro Bacalich batte Umberto Lewis, in una ripresa, dopo 1'.23", per knok-out. 3. Pesi mosca: Virgilio Damoth batte Francesco Poropat ai punti. 4. Pesi welter: Nino Gaspard batte Francesco Gulich, alla seconda ripresa, dopo 1'.36", per abbandono. 5. Viola vince Giuseppe Birza, per forfait.

Questa sera, alle 20.30, avranno luogo le finali.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi spettacolo cinematografico: si proietterà «Siate mia moglie» con Max Linder e la comica con Flik Flok. La palestra verrà aperta alle 17.30; lo spettacolo principierà alle 18.

Campo sportivo: Oggi alle 9.30 boys; alle 10.30 riserve e alle 13.30 la prima squadra.

Oggi alle 9 la prima squadra allievi di palla canestro giuocherà una partita d'allenamento con la prima squadra del Ricreatorio G. Padovan. Alle ore 10 la seconda squadra adulti si eserciterà con la seconda del ricreatorio L. N. Riccardo Pitteri.

Avanguardia giovanile fascista. I seguenti signori sono convocati a seduta per lunedì 10 corr. alle 16 precise in sede dell'A. G. F. di Trieste: Abbrescia, Viezzoli, Gentilli, Saccomani Lucio, Demai, Andlovitz, Zoldan Silvio.

Sindacato magistrale fascista. Lunedì alle 18 si terrà in sede sociale una importante seduta di direttorio, alla quale parteciperanno il segretario generale Luigi Ciardi, il segretario di corporazione prof. Gino Venuti e il segretario provinciale Paolo Zoldan.

Unione magistrale triestina. Lunedì alle 19 consiglio direttivo. Mercoledì 12 corr. si radunano le colleghi dei corsi preparatori (giardini d'infanzia) per discutere su questioni vitali dell'istituzione. Sono invitati per l'appoggio morale tutti gli altri colleghi. Giovedì alle 10 i colleghi tutti sono convocati a congresso didattico, per discutere sui seguenti argomenti: 1) la riforma Gentile, dopo un anno d'esperienza; 2) i corsi integrativi e il loro programma.

Il comitato femminile per i festeggiamenti del giorno 11 novembre pro veterani e reduci, avverte tutte le signorine e i giovanotti incaricati della vendita delle bandierine, di trovarsi oggi alle 16 nella sala di lettura del Lloyd Triestino per comunicazioni che li riguardano. Si accede da Via Orologio.

Chiesa evangelica italiana (Metodista) Via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica, alle 18, il pastore missionario Luigi Jalla terrà una conferenza sul tema: «Trentasei anni fra i pagani dell'Africa centrale». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero a tutti.

Società dei filarmonici. Lunedì 10 novembre prova corale nell'istituto magistrale (via Madonna del Mare 11). Signore alle 19, maestro Illersberg; signori alle 19.30, maestro Costantinides.

Sindacato operai metallurgici. Il consiglio direttivo del sindacato, le commissioni di collaborazione e tutti i fiduciari sono convocati in sede sociale lunedì prossimo alle 19.30.

Tutti gli iscritti al sindacato metallurgici sono invitati all'assemblea generale che sarà tenuta giovedì alle 19 in sala Filippo Corridoni. Data l'importanza dell'assemblea si raccomanda l'intervento compatto.

Sindacato lavoranti sarti. Tutti i lavoranti sarti sono invitati all'assemblea generale che si terrà mercoledì 12 corr. alle 19 in sala Filippo Corridoni (Via del Pozzo Bianco n. 9).

Gruppo Doror. Oggi dalle 15-18 lezione di danza nella sala Goldberger (Piazza della Borsa 7).

Società di M. S. fra carabinieri in congedo. Oggi elezioni del consiglio direttivo. L'urna è aperta dalle 9 alle 20. I soci che non avessero ancora ricevuta la scheda possono ritirarla in sede in giornata. Alle 20.30 adunanza generale per la proclamazione degli eletti ed eventuali.

Royal-Union. Martedì 11 corr. alle 20.30 nella sala Tina di Lorenzo sarà l'inaugurazione delle soirée di danza.

Circolo sportivo bancari. Alle 8 dal caffè Fabris partenza del gruppo escursionisti alla volta del monte Auremiano; ritorno alle 21. I seguenti giuocatori: Gandini, Frank, Baldi I, II, IV, Luis, Venuti I e II, Menon, Carlovatti, Michelich, Milost, Häzele e Sager si trovino alle 11.30 in campo dell'U. S. T. per disputare una partita di foot-ball con le riserve dell'Unione.

Unione sportiva triestina. I seguenti giuocatori si trovino domenica 9 m. c. alle 13 sul campo sportivo di Montebello per disputare una partita di foot-ball con la prima squadra del C. S. impiegati bancari: Menegon, Pasqualini II, Sarti, Nordio, Siberna, Bocconi, Rubinich II, Ruan, Capitanio, Cudicini, Jachsettig, Rubinich I.

Circolo impiegati bancari. Tennis campo S. Giovanni, mattina campo n. 2, pomeriggio campo n. 1. The danzante dalle 15 alle 18 in sala Tina di Lorenzo con lezioni della danza «Demonietto».

Gruppo sciatori Monte Tricorno. Si invitano i soci a mettersi al corrente con il canone per il 1925. Sono arrivate le nuove tessere. La quota d'iscrizione al gruppo è di lire 6 annue.

A. C. Impavida. Tutti i calcisti si trovino oggi alle 8 sul campo sociale per l'allenamento.

S. U. C. A. I. Domani avrà luogo la solita seduta del Consiglio direttivo. Si pregano i soci di mettersi al corrente con il canone per il 1925.

Petrarca S. C. I seguenti giocatori sono convocati alle 12.15 in piazza dell'Unità davanti al palazzo del Lloyd: Franceschi, Pavan, Sivetz, Rodina, Jachsittig, Zaccolo, Cosulich II, Di Bias, Cosulich I, Parovel, Delchin, Dean.

S. C. Espero. I calciati della prima squadra devono trovarsi oggi alle 13.15 davanti il «Piccolo» per recarsi a San Sabba a disputare il match con la Ginnastica. I soci tutti sono invitati ad accompagnare la squadra. Ritrovo alle 13.30.

Circolo sportivo Fulgor. Domani allenamento dei calciatori della prima squadra in campo di Roiano alle 13.

Tocai. I componenti le due squadre di tiro alla fune si trovino oggi alle 13 in sede.

Club dei Tredici. Tutti i soci fondatori sono invitati a intervenire alla seduta straordinaria che si terrà lunedì 10 corr. alle 21 in sede.

Circolo sportivo Tergesto. Oggi alle 14 sono invitati sul campo di S. Vito i seguenti calcisti: Frizzati, Puntiroli, Bianchi, Lampe, Stoka, Cucghi, Niccolini, Quagliani, Barnardi, Cian, Schirardi, Prepost, Resmini, Belasi, Gruden, Bonetti, Belasi II, Lampe II, Bianchedi, Feriati e Ambiveri.

Sport Club Stella. I seguenti calcisti sono convocati oggi alle 13 sul campo dell'Edera: Ravasi, Walderstein, Grego, Rosin II, Spanghero, Rupil, Capitanio, Prel, Rosin I, Gomisel, Stergaus e Pittau.

C. S. Ponziana, sezione di Scorcola. Il match amichevole che doveva tenersi oggi alle 15, col C. S. Aurora, viene sospeso e viene rimandato ad epoca da destinarsi.

CORRISPONDENZA APERTA

Mario e Regina non sanno ancora che l'istituto del divorzio in Italia, Venezia Giulia compresa, è abolito? — *Carlo B.* Esprimetevi con parole più semplici e limitatevi a dirci che cosa volete sapere. — *Friulano.* 1) I militi della M. V. S. N. sono retribuiti quando prestano servizio fuori residenza. 2) Un obbligo di ferma c'è per i militi che si recano nelle legioni coloniali. 3) Domande di arruolamento vanno inoltrate per tramite di un qualsiasi reparto, ai Comandi di legione. Gli ufficiali devono far domanda al Comando generale a Roma. — *Invalido triste.* Dall'Opera nazionale, in via Timeus 3, avrete l'appoggio che il vostro caso merita. Andate pure alla Giunta territoriale, ove certo sarete ricevuto.

Candidata al matrimonio. 1) Due sposi, maggiorenni, celibi, nati, pertinenti e residenti a Trieste, per contrarre matrimonio debbono presentare all'ufficiale dello Stato civile i loro atti di nascita di data recente, redatti su carta da bollo da lire 4 e col visto dell'Ufficio anagrafico (via Sanità 25, terzo piano, stanza 53). Se vedove, dovranno presentare anche gli atti di morte dei coniugi premorti; se minorenni, abbisognano del consenso di ambidue i genitori dato personalmente dinanzi all'ufficiale dello Stato civile o per mezzo di atto notarile; se nati in un comune posto fuori della giurisdizione del Tribunale di Trieste, dovranno far legalizzare gli atti di nascita ed altri eventuali dal pretore del Mandamento. 2) L'Ufficio dello Stato civile ha sede nella palazzina «Basevi», via S. Giorgio 8. 3) Il matrimonio viene celebrato in una sala appositamente allestita nella stessa palazzina. 4) La richiesta delle pubblicazioni deve essere fatta personalmente dagli sposi — con l'assistenza di due testimoni maggiorenni e residenti nel Comune — all'ufficiale dello Stato civile (via S. Giorgio 3, secondo piano, stanza 8). 5) Il matrimonio può celebrarsi dopo eseguite le prescritte pubblicazioni, che hanno luogo in due domeniche successive più tre giorni. Se la richiesta delle pubblicazioni fosse stata fatta dunque il 5 novembre di questo anno, il matrimonio potrebbe celebrarsi il giovedì 20 novembre o nei 180 giorni successivi. — *Triestin curioso.* Il telegrafo, il telefono, mezzi privati; iniziativa ci vuole. — *Giobbe.* Chi era Giobbe? un uomo molto paziente e molto calmo: forse è il fondatore del tram di Trieste.

C'È UNA MANIERA DI CURARE L'INDIGESTIONE

ed è quella di liberarsi dall'acido nocivo che indebolisce così presto gli organi digestivi. Quest'acido è sempre presente quando avete dei dolori di stomaco o dei disturbi dell'apparato digerente; dà origine alla fermentazione e rende impossibile che il cibo venga normalmente assimilato. Perchè sopportare questo stato di cose? Sta a voi di ridare allo stomaco salute ed energia nel più breve tempo, prendendo la Magnesia Bisurata. Questo prodotto neutralizza l'acido eccessivo appena entra nello stomaco e previene così qualsiasi possibilità di fermentazione. Permette al vostro stomaco di fare il suo lavoro normalmente o potrete godere i vostri pasti invece di soffrire. Se un Medico soffre di indigestione, è molto probabile che esso prenda la Magnesia Bisurata, poichè molti Medici la lodano altamente. Fatene la prova voi stessi. La Magnesia Bisurata si vende in tutte le Farmacie, e un mezzo cucchiaino preso subito dopo i pasti od ogni qualvolta sentiate qualche dolore, vi darà immediato sollievo.

Liquori finissimi

di

Ananas	Cognac all'uovo
Anisette	Curacao
Arancio	Kümmel
Altvater	Maraschino
Alpenkräuter	Menta
Benevento	Punsch
Cacao	Rosa
Caffè	Rhum
Chartreuse verde	San Benedetto
Chartreuse gialla	Tuttifrutti
Cognac	Vaniglia

si possono ottenere facilmente in casa, adoperando i rinomati estratti per liquori marca «STELLA»

Risparmio del 50%

Fabbricante concessionario per l'Italia: F.co MELL - Trieste

LINOLEUM

LEOPOLDO HAAS

TRIESTE, Corso V. E. III, 2

FIUME, Corso V. E. III, N. 6

IMPERMEABILI
da uomo e donna . da L. 100.—

PELLERINE
per bambini . . . da L. 75.—

TELE CERATE:

altezza 70 cm.	al metro	L.	10.—
„ 80 „	„	„	12.—
„ 100 „	„	„	15.—
„ 120 „	„	„	17.—
„ 140 „	„	„	19.—

TOVAGLIE PRONTE
con bellissimi bordi:
grandezza 115×115 cm. . L. 20.—
„ 138×138 „ . „ 30.—

TELA CERATA
altezza cm. 120:
per tappezzieri, al m., da L. 20.—
per carrozzelle, „ „ „ 23.—

TELA GOMMATA
per letti, altezza cm. 95:
qualità ottima al metro L. 20.—

CORSIE LINOLEUM
con eleganti bordi:

altezza 45 cm.	al metro	L.	11.95
„ 50 „	„	„	13.—
„ 60 „	„	„	15.75
„ 67 „	„	„	17.50
„ 70 „	„	„	18.25

LINOLEUM
per tappezzare stanze:
al metro quadrato . . . L. 24.—

SOPRASCARPE
da uomo, donna e bambini.

SCARPE GINNASTICA
Grande assortimento
GIOCATOLI DI CELLULOIDE

Visitate la nostra esposizione

Contro ogni debolezza

CATAMARCA

COGNAC

Al tuorlo d'uovo fresco

Guardarsi dalle imitazioni

Esigere l'originale Unguento "RYA,,

CALLI

Spariscono completamente usando l'**Unguento "RYA,,** della Farmacia Sponza, via Tor S. Piero N. 10.

In tutte le farmacie a L. 2.75

RICCHISSIMI e ORIGINALI MODELLI in PELLICCIA e PELLI PER GUARNIZIONI

TROVANSI IN GRANDE SCELTA presso

GIORGIO SCHEEL & C.o

Via S. Nicolò 32 • III piano - Telef. 23-77

TEATRI E CONCERTI

"La forza del destino,, al Politeama Rossetti

Nel cammino meravigliosamente ascendente della produzione verdiana, la «Forza del destino» è una tappa un po' incerta, vacillante tra lo stile vecchio che aveva impresso orme indelebili nel «Rigoletto», nel «Trovatore» e nella «Traviata», e fra la tendenza rinnovatrice che pochi anni dopo doveva affermarsi trionfalmente nell'«Aida». La «Forza» è uno zibaldone o un campionario di specifici melodrammatici, come li poteva offrire un libretto claudicante, infarcito di arruffati elementi teatrali. Il pensiero musicale è facilone spesso, e più di un atteggiamento musicale ci ricorda i modi grossolani del primissimo Verdi. Poi improvvisamente spunta, portata sulle ali della ispirazione, una melodia commovente, o si presenta un tratto drammatico disegnato e svolto con geniale magistero; e ancora si ricade dopo nel grigio e nel banale. Così è fatta questa opera rappresentata per la prima volta nel 1863 al teatro imperiale di Pietroburgo: lampi di genio che conservano tuttora una potente forza commotiva, o un convenzionalismo piatto, offeso duramente dai 60 anni di vita che gravano su questa partitura.

Disponendo di un notevole complesso di cantanti, fu felice l'idea di includere nel cartellone la «Forza del destino» che da moltissimi anni si trascurava nei nostri teatri. Il successo è stato vivo e si delineò fin dall'inizio per raggiungere un particolare calore nelle scene in cui al tenore Marletta e particolarmente all'ottimo baritono Viviani era concesso di far emergere le loro belle qualità. Sono invero due artisti che meritano di essere applauditi. Il Marletta, per la sua voce piena, generosa, sempre pronta a dar note nutrite e squillanti. Nel canto legato v'è qualche portamento un po' aspro, ma nell'insieme prevalgono decisamente le virtù in questo cantante, meritatamente applaudito dopo la romanza «Tu che in seno agli angeli». Il Viviani si distingue in questa opera come nell'«Aida». Non sono molti oggidì i baritoni che posseggano mezzi vocali così ampli e uguali e un canto così caldo ed espressivo. Egli fu — bisogna rilevarlo — l'artefice principale del successo. Dopo il monologo del terzo atto il pubblico gli rivolse un'acclamazione prolungata.

Fatto qualche cenno di lode nei riguardi di questi artisti, resta peraltro da dir bene, con qualche lieve riserva, anche degli altri interpreti. Abbiamo ascoltato con interesse il soprano Daniza Matcovich, una promettente artista concittadina, che muove i primi passi sulla via dell'arte. Ella possiede voce e musicalità sufficienti per progredire e affermarsi sempre più. Già iersera, nella gravosa parte di «Leonora», ella piacque per la ottima scuola del suo canto e per ragguardevoli risorse vocali. L'«Aria» all'ultimo atto le procurò un bell'applauso che classifica in modo incoraggiante e assai lusinghiero l'inizio di questa carriera artistica. Definiamo senz'altro eccellente l'interpretazione che il baritono Ghirardini offre nel costume di fra' «Melitone». Grazia disinvolta nell'azione e facilità di mezzi vocali riconosciamo al mezzo soprano Camilla Rota (Preziosilla). E una parola d'elogio è doveroso aggiungere per la dignitosa correttezza del basso Tomei (Padre Guardiano) e per il notevole contributo del Friggi, della Ravelli, del Gislon e dell'Ottavi.

Orchestra e coro, guidati e spronati dalla autorevole bacchetta del maestro Ferrari, assolsero onorevolmente il loro compito. Quando si abbia ancora accennato alla messa in scena che è decorosa e al corpo di ballo, disciplinato e aggraziato, si può riassumere e concludere, classificando lo spettacolo sotto ogni aspetto decoroso e accurato. **L. L.**

Oggi, alle 15, «Mefistofele»; alle 20.30, seconda rappresentazione della «Forza del destino».

"Cloclò,, di Lehar al Filodrammatico

«Cloclò» segna un nuovo orientamento della piccola lirica in genere e di quella lehariana in particolare. E' il ritorno all'operetta gaia, stile Giovanni Strauss e Suppè che si affranca dai languori del sentimentalismo sostituendo ai patetici finali dei secondi atti una pagina piena di letizia e di comicità. Qualche indovinato spunto lirico c'è naturalmente anche in «Cloclò»; ma l'impressione gradevole destata dal complesso della musica è di spumeggiante brio, di sorridente vivacità.

Il maestro Lehar ha profuso, anche in questa su ultima genita, la freschezza della sua vena melodica, la finezza del suo stile, la eleganza della sua istrumentazione. L'«ouverture» è un concettoso brano sinfonico, ricco di colore; il preludietto del terzo atto che riprende a tinte delicate la sospirosa romanza di «Cloclò» è una pagina di bella fattura, certamente fra le migliori del fecondo compositore. E. tra i vivaci ritmi dell'operetta: la scapigliata «sortita» di «Cloclò»; la brillantissima «Giava»; i duetti d'amore del primo e secondo atto; il coro dei gaudenti, la suggestiva canzone della protagonista: «Vien ti vo dire il mio segreto», i duetti d'amore, l'idillico inizio e il vibrante finale del secondo atto, la fine parodia della «Garconne» furono i brani che il pubblico gustò particolarmente.

Ha divertito altresì l'azione e, a puro omaggio della verità, convien dire che l'interessante libretto di Bela Jenbach ha trovato in Mario Nordio un traduttore assai felice. «Cloclò» è una bella danzatrice parigina, circondata di ammiratori che essa gabella alle rivali per conti e baroni. Tra questi nobili imaginari vi è pure Severino, un cinquantenne sindaco di provincia, cui la femmina chiama scherzosamente «papà» e che in compenso... paga le spese. Accesa dai fumi dello «champagne», «Cloclò» aveva lasciato andare un ceffone ad un poliziotto, venendo perciò condannata a una forte multa; perciò ella scrive a Severino chiedendogli il denaro necessario. La lettera indirizzata, come di solito, al «caro papà» cade tra le mani di «Melusina», la moglie del sindaco, cui furono negate le gioie della maternità e che crede di avere così scoperta l'esistenza di una figlia di Severino. Ella si precipita a Parigi e, per fare una sorpresa al marito si porta in provincia la bella «Cloclò», la quale spera di sfuggire così alle ricerche della polizia che vuole arrestarla in surroga della multa non pagata. Il sindaco si vede improvvisamente innanzi gli occhi «Cloclò» vestita da bambinona. Ma ben presto essa è rintracciata e messa in gattabuia. Il terzo atto si svolge appunto nella cella di «Cloclò» la quale, coi vestiti abbandonati dalle amiche che vengono a trovarla, si trasforma «a vista» in un elegante salotto. Tutto finisce bene: «Cloclò», graziata si unisce a Massimo.

Venendo all'esecuzione, la sig.a Estellina apparve una protagonista seducente e assai encomiabile nel canto; grande successo personale ebbe la sig.a de Rubeis nelle matronali vesti di «Melusina». Gaetano Tani schizzò con sana e sobria comicità la figura del sindaco, tenendo continuamente desta l'ilarità dell'uditorio e pregevole pure il valente tenore de Zucco. Molto bene la sig.a Gevesi (Brigida) e l'Ortenzi nella macchietta del poliziotto schiaffeggiato.

Una lode speciale alla messa in scena con riguardo anche ai magnifici costumi, dovuti alla geniale fantasia di Luciano Ramo. Bene affiatate tutte le seconde parti a merito del direttore artistico signor Bendiner.

La cronaca registra, oltre a varie chiamate dopo gli atti, applausi a scena aperta a vari numeri del primo atto e a quasi tutti quelli del secondo in cui la sig.a De Rubeis dovette replicare la canzone della «Garconne».

Con le due rappresentazioni di oggi (ore 15 e 20.30) «Cloclò» inizia la serie probabilmente lunga delle sue repliche.

Verdi. Con cura rispettosa e diligente la Compagnia Talli ha voluto preparare una esecuzione de «L'erede» di Marco Praga, piena di nobiltà, accurata in tutte le parti, e sono moltissime, non facili e richiedono l'impiego dei ruoli principali. Ora non si trova sempre la compagnia formata convenientemente per assolvere questo compito, giacchè i ruoli — come vengono denominati in gergo teatrale — vanno lentamente scomparendo, e anche i così detti caratteri nelle commedie moderne si dissolvono per dar posto a nuove personificazioni. Vicenda triste che gli affezionati del buono e vecchio e caro teatro del passato chiamano decadenza. Ond'è che non è tanto facile ascoltare una bella accolta di attori, organizzati — perdonate l'espressione demagogica — e conformati secondo le buone tradizioni delle compagnie drammatiche italiane. Virgilio Talli, con quel senso ossequioso ch'egli ha sempre avuto per la tradizione nell'arte comica, pur mostrando una mente così aperta alle cose moderne (a lui dobbiamo la conoscenza di Rosso di San Secondo, Chiarelli, Pirandello, Andreieff), ha voluto conservare intatta o, per quanto era possibile, non ha cercato di alterare la vecchia e simpatica fisionomia della compagnia. Questo istinto conservativo gli ha concesso anche la possibilità di accogliere del repertorio, già così ricco e vario, anche commedie del passato. «L'erede» di Marco Praga è una commedia del passato; viene dopo «La moglie ideale» ch'è assai più moderna come svolgimento e come concezione, ma è un po' passata per quel suo conflitto ideale e morale fra gente della stessa famiglia divisa in aristocratici osservanti il culto del nome e le consuetudini rigide della casta, e in liberi e ribelli che danno ascolto solo alla voce del sentimento e all'impulso della coscienza. Vincono questi ultimi naturalmente, e trionfa l'amore. Ma all'infuori di questo dissidio così romantico, e dello svolgimento alquanto tortuoso e prolisso, la commedia ha scatti di profonda umanità e di calda, prorompente passione. Se nel suo stile Marco Praga appare a tratti, e in certe scene piene di lacrime e di bontà l'autore verista e mordace delle «Vergini» non è quasi riconoscibile, pure quell'onda di tenerezza sentimentale che invade il quarto atto è una dimostrazione che sotto la scorza del caustico e dello scettico scorreva la vena del poeta romantico. Iersera l'esecuzione de «L'erede» è stata spigliata, intelligente e forte, specie da parte della Capodaglio, del Calò, dell'ottimo Mastrantoni, del Campo e degli altri tutti assai fervidamente applauditi.

Oggi «Il ladro», la bella commedia di Bernstein», e domani «Israel» per serata d'onore di Egisto Olivieri.

Nazionale. Due commedie cinematografiche assai gaie e divertenti vennero proiettate ieri alla presenza di una gran folla convenuta a tutte le rappresentazioni. L'originalità e la vivacità dello svolgimento scenico, la comicità delle situazioni e la gustosa recitazione dei mimi suscitarono l'ilarità degli spettatori che alla fine applaudirono anche la rivista «Il capitano di lungo il corso» eseguita con la solita eleganza e bravura da tutti gli artisti della Compagnia D'Amelio.

Oggi il programma comico e la rivista si replicano.

Fenice: Il nuovo programma ha interessato e divertito anche ieri il follone che riempiva il teatro ad ogni rappresentazione. Il pauroso mistero dello «Spillo vivo» il gigantesco lavoro di ricostruzione storica dell'ambiente in cui sarà rievocata la figura di «Messalina», interessarono enormemente.

Molto gaio l'intermezzo offerto dai fantocci «Howart» che danno in certi momenti l'illusione di persone vive, tanto son mossi con abilità: ballerine, «divettes», macchiettisti sfilano sul minuscolo palcoscenico; ballano, cantano, agiscono con una spigliatezza sorprendente. Notevole la figura comicissima di un pianista che suscita ilarità irresistibile.

Oggi l'attraente programma si replica. Prima rappresentazione alle 15.

Domani, allo schermo «Incancellabile colpa». Nella varietà debutteranno i celebri sbarristi «Trio Biagis».

Eden. Programma nuovo ieri che incontrò il pieno consenso del pubblico. Piacque molto la film «Alcool» per il soggetto drammatico e di molto effetto scenico. Ammirata l'interpreatzione curata in ogni più piccolo particolare. I numeri di varietà attraentissimi. Un vivo successo personale ottenne la cantante lirica «Bielscha», una dama dell'aristocrazia russa, fuggita allo scoppio della rivoluzione, sfoggiante ricchissime toilettes. L'artista cantò con magnifica voce la romanza di «Santuzza» della «Cavalleria rusticana», un pezzo della «Wally» ed altre romanze del repertorio italiano. Fu applauditissima e dovette concedere parecchi bis. Anche gli altri due numeri: «Duo Bulgherodnis», equilibristi alla sbarra, e «Robert Filwert» riscossero applausi.

Fuori programma si proiettò una film comicissima con Flick Flock, che fece sbellicare dalle risa. Oggi questo programma si replica dalle 15 in poi.

Università Popolare. Oggi, alle 16.30, ci sarà, nella sala massima del Circolo Artistico, la seconda audizione musicale, sostenuta dal nostro Quartetto, che eseguirà questo programma: 1) F. Schubert: Quartetto op. 29 in la min. - Allegro ma non troppo - Andante - Minuetto (allegretto) - Allegro moderato. 2) M. Ravel: Quartetto in fa magg. - Modéré, très doux - assez vif, très rythmé - très lent - agité.

I posti a sedere sono liberi nella galleria e nelle due ultime file della platea. Ne sono rimasti ancora alcuni, che si venderanno alla cassa. Si raccomanda la massima puntualità, perchè la sala deve essere sgomberata alle 18.

Il Quartetto Triestino al Circolo Artistico. Il Quartetto Triestino darà, alle 21 di domani, al Circolo Artistico, un concerto riservato ai soci e loro famiglie. Ecco l'interessante programma: Mozart: Quartetto in si bemolle, N. 4 - Allegro vivace assai - Minuetto - Adagio - Allegro assai; Schubert: Dal quartetto op. post. in re minore, «Variazioni», «La morte e la fanciulla»; Tschaikovsky: Quartetto in mi bemolle, op. 30, N. 3 - Andante sostenuto - Allegro moderato - Allegretto vivo e scherzando - Andante funebre e doloroso - Allegro risoluto.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Virgilio Talli. Ore 20.30: «Il ladro» 3 atti di Henry Bernstein.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 15 «Mefistofele; ore 20.30 «La forza del destino», 4 atti di G. Verdi.

Teatro Filodrammatico. Compagnia d'operette «Stella». Ore 15.30 e 20.30 «Clo-Clo», 3 atti del maestro Lehar.

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, grande programma comico e la compagnia D'Amelio con la rivista «Il capitano di lungo il... Corso». Fuori programma: «Quello che ho visto», film dal vero.

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Lo spillo vivo», dal romanzo di Josef Renaud. Fuori programma: «La visita di S. M. il Re agli stabilimenti Guazzoni a Roma».

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Alcool», cine-dramma.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3) 15 in poi: «Il segreto della grotta azzurra», con Diomira Jacobini.

Cine Modernissimo (piazza Imbriani). Dalle ore 16 in poi: «Cavalleria rusticana» con Giovanni Grasso, Tina Xeo e Livio Pavanelli.

Cine Edison. Dalle 15 in poi: «L'arte di sedurre» con Romano Calò.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Peccatrice senza peccato» con Soava Gallone.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi «L'ereditiera di Tordis», stupendo capolavoro interpretato dalla celebre Eva May.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23) Dalle ore 15 in poi: «Tua per la vita» con Italia Almirante.

Rassegna finanziaria settimanale

(L. S.) Le difficoltà manifestatesi nella situazione politica interna non hanno lasciato indifferenti i nostri mercati finanziari, nei quali predominò quell'incertezza e circospezione che è stata forse la caratteristica dell'ottava sotto rassegna. L'avvento al potere del partito conservatore a Londra e l'elezione di Coolidge a presidente degli Stati Uniti, hanno a loro volta contribuito ad inasprire il corso della sterlina e del dollaro nei confronti di quasi tutte le altre valute europee ed anche nel mercato italiano dei cambi la tendenza si è fatta più tesa. Mentre il dinaro è rimasto pressochè stazionario su 33.25-33.40 ed il franco belga non si è scostato da 110, la sterlina è salita a 106.80, il dollaro a 23.25 ed il franco francese a 121.50.

L'attività del nostro mercato durante questa ottava — ridotta a solo quattro sedute — è stata piuttosto ristretta. Ad eccezione della riunione d'apertura, trascorsa discretamente animata e che concesse qualche vantaggio ai titoli preferiti, nelle giornate successive la tendenza si fece più fiacca, palesandosi negli operatori l'inclinazione di alleggerire le loro posizioni.

Nei fondi di Stato il Consolidato e le obbligazioni Tre Venezie subirono una lieve contrazione.

Anche i valori bancari, esorditi in sostenutezza, ritornarono sui propri passi per chiudere piuttosto calmi.

Il gruppo delle Sicurtà ebbe un esordio molto promettente, ma all'infuori delle Infortuni che migliorarono costantemente per portarsi a 5125, gli altri valori similari si fecero più deboli. Tuttavia le Generali chiudono a 9500 sempre ben tenute e le Assicuratrici a 2220, scostandosi di poco dal prezzo di 2250 dell'esordio. Le Riunioni invece retrocedettero da 5850 a 5630.

Il comparto delle Navigazioni svolse un lavoro abbastanza animato e sebbene anche qui la riservatezza impostasi dagli operatori abbia influito a contrarre la quota, i sacrifici di mantennero entro i limiti ristretti, rivelando l'ottima consistenza di fondo di questi valori.

L'andamento dei titoli industriali fu molto irregolare. A volte furono le Ampelea, a volte le carte cementizie e poi le Cantiere che costituirono il centro dell'animazione. I progressi di quota non poterono però essere mantenuti che dalle Cantiere, spintesi fino a 286 in seguito alla pubblicazione della proposta d'un prossimo aumento di capitale.

BORSA DI TRIESTE
8 novembre 1924

Rendita 3½%	83.25	Riun. Adriatica	5630
Rend 3% (lordo)	54.—	Nav Adria	342
Consolidato 5%	98.65	» Merc S. A.	155
Obbl. Venezie 3½%	82.65	» Cosulich	392
B. Tes. sett. I e.	103.70	» Dalmatia	278
B. Tes. II emiss	103.70	» Gerolimich	1120
B Tes. III emiss	103.70	» Gen Ital.	719
B Tes. IV emiss.	103.70	» Libera Tr.	615
B. Tes nov I em	104.40	» Istria-Tr.	300
B Tes nov II e.	104.40	» Lloyd Triest.	3750
B. Tes. nov III e.	104.40	» Lussino	530
Prov. Trieste 1899	38.50	» Martinolich	224
Prov Trieste 1914	40.—	Strade ferr. med.	368
Prov. Trieste 1916	40.—	» » mer	820
Città Trieste 1899 e	78.—	Oceania	147
» 1914 e 1916 conv	82.—	Premuda	75[illegible]
O comm M. G. 1889	31.—	Tramway	190
Prov. Istria 1900	35.50	Piccole Ferrovie	128
Ist. com Gorizia	48.50	Tripcovich	566
Ist. com. Istria	83.—	Spediz Adriatica	520
Fond Gorizia 4%	48.—	Ampelea	518
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Beni Stabili	1070
Fond. Gorizia 5%	92.—	Cant. Nav Triest	286
Fond Istria	92.—	Cem. Dalmazia	505
Fond Ven Trid.	90.—	» Isonzo	16[illegible]
Fond. Venezie 3½%	450	» Spalato	456
Fond. Venezie 5%	455	Kerka	460
Banca d'Italia	1820	Gas Roma	926
Commerc Ital.	1545	Ilva	272
Commerc Triest	754	Lavanderia	325
Credito Italiano	941	Montecatini	260
Banco di Roma	130	Off Nav. Triest.	160
Credito Popolare	272	Pastificio Triest.	239
Zivnostenska	270	Pilatura Riso	600
C. gen. risp. ungh.	60	Stab. Tecnico	740
Assic. Generali	9500	Terni	663
Assic. Ital. (1923)	2220	Jutificio Triestino	445
Infortuni Milano	5125	Pias	1070
Grandine Merid.	645		

CAMBI: Amsterdam da 920.— a 930.—; Belgio da 111.— a 113.—; Francia da 121.50 a 122.—; Londra da 106.70 a 106.90; New York da 23.25 a 23.35, Spagna da 311.— a 316.—; Svizzera da 447.— a 450.—; Atene da 38.50 a 40.—; Berlino da 550.— a 560.—; Bucarest da 12.75 a 13.25; Praga da 69.— a 69.50; Ungheria da 0.03 a 0.0315; Vienna da 0.0322 a 0.0332; Zagabria da 33.45 a 33.65.

VALUTE: corone austro-tedesche da 0.0315 a 0.0325; dinari da 33.25 a 33.55; dollari da 23.20 a 23.30; pezzi da 20 franchi da 90.— a 91.—; lire sterline b. n da 106.50 a 106.80.

Cambio ufficiale dell'oro del 7-11-24: L. 446.03.

Borsa di Milano. Rendita 82.50; Consolidato 98.65; Banca d'Italia 1780; Commerciale It. 1542; Credito It. 925; Banco Roma 129; Credito Marittimo 602; Ferr. Mediterranee 368; Ferr. Meridionali 792; Rubattino 695; Libera Triestina 614; Snia 438; Terni 657; Miani e Silvestri 183.50; Breda 389; Ansaldo 21; Montecatini 262; Metallurgica It. 195; Reggiane 7.75; Fiat 702; Isotta 8.90; Ilva 270; Elba 69; Cascami Seta 1740; Canapificio Naz. 927; Lanificio Rossi 4700; Lanificio Targetti 468; Cotonificio Cantoni 4200; Cot. Veneziano 397; Cot. Meridionale 115; Cot. Turati 765; La Soie de Chatillon 458; Rossari Varzi 1070; Pirelli 820; Industrie Zuccheri 600; Raffineria Lig. Lomb. 726; Distillerie It. 298; Molini Alta Italia 1120; Eridania 635; Gulinelli 300; Edison 720; Adriatica di Elettricità 215; Marconi 198; Vizzola 1350; Conti 475; Negri 189; Lig. Tosc. di Elettricità 336; Esercizi Elettrici 120; Esportaz. Italo Am. 810; Costruzioni Venete 242; Beni Stabili Roma 1020; Grandi Alberghi 180.

CAMBI: Francia 121.90; Svizzera 448.50; Londra 106.85; New York 23.29; Berlino 550; Vienna 0.0333; Bucarest 12.85; Belgio 112.35; Spagna 314.50; Praga 69.25; Budapest 0.0303.

Borsa di Genova: Obbligazioni Venezie 82.50; Banca d'Italia 1770; Commerciale It. 1538; Credito It. 920; Banco Roma 128; Ferr. Meridionali 783; Ferr. Mediterranee 360; Libera Triestina 608; Cosulich 383; Terni 669.

Borsa di Torino. Commerciale It. 1539; Credito It. 929; Banco Roma 123; Commerciale Triestina 757; Ferr. Meridionali 790; Cosulich 385; Terni 673.50.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1790; Commerciale It. 1538; Banco Roma 129; Ferr. Meridionali 799; Cosulich 394; Libera Triestina 608; Terni 672; Montecatini 257; Gas 922; Forze Idrauliche 435; Cementi Spalato 452; Prima Pilatura Riso 600.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni dell'8 corr.: corso medio 82.74; Trieste 82.65; Milano 82.50; Roma 82.80.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
dell'8 novembre 1924

FIRENZE:	3	36	22	2	60
BARI:	15	89	67	9	64
MILANO:	70	85	36	75	79
NAPOLI:	72	79	9	17	52
PALERMO:	62	90	88	82	30
ROMA:	20	51	12	84	81
TORINO:	51	83	68	73	48
VENEZIA:	54	80	28	47	1

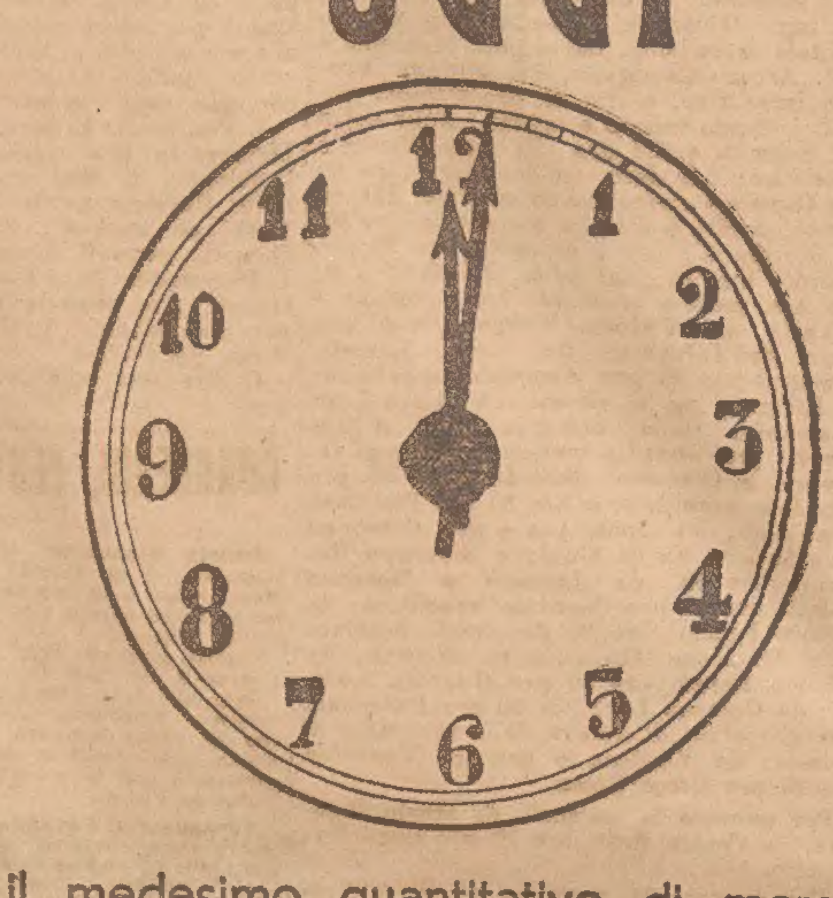
Bollettino dello Stato Civile
del 7 novembre 1924

Nascite: maschi 3, femmine 11; totale 14.

Pubblicazioni di matrimonio: Schmutz Giuseppe bracciante con Serovich Maria giornaliera; Blasi Mario imp. con Piazza Amelia privata; Manz Antonio contadino con Zagar Maria contadina; Bivona Pietro maggiore dei bersaglieri con Zago Miriam privata; Percossi Giulio tramviere con Ritossa Regina privata; Gaspercich Antonio ingegnere con Stecar Ludmilla impiegata; Rigoli Giuseppe fuochista con Raunich Maria privata; Pertot Emilio maestro comunale con Martelanz Maria privata; Huemer Antonio impiegato con Basilisco Augusta sarta; Tonicchi Francesco magazziniere con Maitan Rosa privata; Tominez Mario falegname con Ussai Zelmira privata, Furno Paolo, con Antoniazzo Alfonsa, privata, Klun Francesco, impiegato, con Dragan Maria, casalinga; Accettulli Pompeo Arturo ispettore doganale con Vivani Emma privata; Zerial Ernesto impiegato bancario con Sancin Miroslaura privata; Siberna Renato maestro elementare con Zanchi Margherita privata; Calcich Oliviero costruttore edile con Sics Ida privata; Martini Carlo maestro elementare con de Domazelovich Giovanna privata; Lenassi Andorno esattore con Trost Giuseppe privata; Diracca Rodolfo disegnatore meccanico con Marcuzzi Caterina casalinga; Dabcevich Egone impiegato con Chervatin Carmela impiegata; Obersnù Carlo capitano mercantile con Fonda Eugenia privata; Cobez Michele agricoltore con Schilan Zora privata; Petralia Salvatore impiegato con Minciotti Iolanda privata; Bernobich Stefano ferroviere con Rinaldis Natalia privata; Bonifacio Raimondo custode con Perhauz Anna privata; Millich Ottavio negoziante con Zottar Vittoria privata; Babuder Giuseppe falegname con Deponte Antonia giornaliera; Silvestrini Gaspare meccanico con Viecelli Nerina privata; Greco Vincenzo imp. postale con Felber Leopolda imp. postale; Marrucchelli Domenico impiegato con Baldi Alcide Edmea privata; Babich Matteo bracciante con Pomasan Rosa privata.

Decessi: Seppenhofer Carlo, anni 62, pensionato statale; Krismancic in Marz Maria, anni 47, privata; Mattion in Costantini Federica, anni 61, privata; Bearzatto Bruna, anni 1; Perissini Maria, anni 60, privata; Skapin Vladimiro, anni 5; Kohan Hersch Isacco, anni 68, negoziante; Sudio Bartolomeo, anni 54, imp. privato; Fabris Giuseppina, anni 45, riscuotitrice; Luxa Riccardo, anni 40, pensionato statale; Novak in Vatovaz Francesca, anni 76, privata.

10 ANNI FA — OGGI



10 Anni fa in un'ora si vendeva il medesimo quantitativo di merce che oggi i nostri 25 NEGOZI sparsi in tutte le regioni d'Italia vendono in

1 MINUTO

Ecco perchè noi possiamo offrire alla gentile clientela

MAGGIORE SCELTA DI NOVITA'
ASSORTIMENTO PIU' COMPLETO
LAVORAZIONE PIU' ACCURATA
PREZZI PIU' BASSI

di tutti i nostri concorrenti.

Velluto inglese 50 cm.	L. 9
Foulard Giapponese	„ 13
Liberty seta	„ 14
Velluto inglese 70 cm.	„ 29
Double face	„ 39
Lamè Aladino	„ 40
Marocaine façonne 100 cm.	„ 40
Breitschwanz seta 125 cm.	„ 44
Velluto inglese 120 cm.	„ 49
Marocaine pesante	„ 49
Velluto inglese operato 120 cm.	„ 54
Velluto Chiffon 100 cm.	„ 54
Astrakan persiano	„ 59
Sealsching seta 140 cm.	„ 79
Pelliccia indiana	„ 89
Sealsching seta operato	„ 119

Crêpe Chine 100 cm.	L. 13
Taffetas mousseline nero	„ 13
Tela seta in tutte le tinte	15
Charmeuse nera pesante	„ 24
Sfolgorant Bagdad	19
Maglia seta 200 cm.	„ 34
Charmeuse Velours Aladino	65
Duchesse Bayader	19
Taffetas glacé 100 cm.	23
Satin Chine glacé	17
Velluto Cotolé	19
Pelouches modisteria	24
Velluto seta modisteria	„ 19

Chiffon velours - gran georgette broché - lamé - sfolgoranti macramé ecc,

INDUSTRIA DELLA SETA
ITALO AMERICANA

Corso Vitt. Em. 10 • TRIESTE - Corso Vitt. Em. 10

Oggi sfarzosissima esposizione

L'Università Popolare

L'Università Popolare si è presentata al pubblico anche quest'anno, tenendo le sue lezioni, i suoi concerti, le sue conferenze inaugurate con quella bellissima di Alfredo Galletti: ed è il primo anno che l'istituzione sia affidata alle sole sue forze. Vi fu un momento, quando il Comune si trovò costretto a rinunciare a quel patrocinio e a quell'adeguato appoggio che avevano dato all'Università Popolare una solidità granitica sotto la dominazione straniera e contro di essa, vi fu un momento nel quale si temette che questo istituto di sana cultura generale non potesse reggersi più. Noi allora mostrammo la necessità di uno sforzo perchè l'Università Popolare continuasse la sua opera educatrice; additammo l'esempio di tante minori città d'Italia dove l'istituzione fioriva degnamente con liberi mezzi; accennammo alla fonte di vita intellettuale che bisognava conservare sopra tutto ai ceti modesti della cittadinanza. E si trovarono cittadini pieni di buona volontà, innamorati dell'idea, e ad essa da molti anni fedeli, i quali si assunsero di allargare il circolo associativo dell'Università in modo che essa potesse vivere e svolgere il suo programma come nel passato: ed è loro merito se quest'anno la città ha la sua Università Popolare, non di nome, ma di fatto, non come ombra, ma come continuazione d'un'opera iniziata da un quarto di secolo, con le sue varie sedi, le sue lezioni, le sue conferenze. Potrà averla anche in avvenire? Ciò dipende dalla cittadinanza. Essa si è inscritta con magnifico numero d'aderenti all'Università Popolare; ma converrebbe che quel numero, pur ragguardevole, fosse accresciuto e quasi raddoppiato per assicurare la vitalità dell'istituzione senza sacrifizio di alcuna parte del suo programma e con carattere più accentuato di stabilità. E' possibile questo accrescimento degli aderenti? E' possibile. Basti accennare al fatto che molti vi si inscrissero con tutti i membri della loro famiglia: prova eloquente del beneficio intellettuale che essi hanno ritratto dall'istituzione e della loro persuasione profonda di sua utilità. Se cotesti esempi si moltiplicassero, sarebbe presto raggiunta tal falange di aderenti da garantire all'istituzione non solo il presente, ma anche l'avvenire.

Intanto la riapertura avvenuta dell'Università Popolare, e il succedersi dei suoi convegni, significano che questa confida nella propria opera, nella efficacia del proprio programma: e spera che dall'azione stessa le sia promossa intorno una sempre più larga adesione di cittadini. Lavorando, consolidare il proprio terreno: questa è la divisa sotto la quale si compie quest'anno l'esperimento, che non può e non deve fallire, dell'Università Popolare affidata alle sole forze della cittadinanza.

Sabatino Lopez all'Università popolare. Domani, alle 20.30, nella sala del Conservatorio Tartini — via Carducci 26 — Sabatino Lopez terrà la sua conferenza «Ricordi di giovenù». E' noto a tutti che il Lopez, oltre che uno dei maggiori nostri commediografi, è un oratore originalissimo e impareggiabile, dall'arguzia fine, schiettamente toscana, temperata a volte da una sottile sfumatura di mestizia, a volte agitata da alta commozione. Amico nostro da lunghi anni, lo ricordiamo ospite di Trieste nella èra dell'attesa, lo ricordiamo conferenziere festeggiatissimo all'Università popolare. Sin dalla prima giovinezza autore drammatico e critico, giornalista poi e romanziere, professore e direttore della Società degli autori, partecipò intensamente alla vita letteraria e artistica della Nazione. Conversando rievoca aneddoti ed episodi tristi e lieti, figure e caratteri, ambienti e tendenze, con evidenza incisiva e fresca vivacità. Onde la serata sarà ricca di vero godimento. I soci dell'U. P. hanno ingresso libero.

Giubileo di lavoro. Il signor Antonio Sillani, capofabbrica dello stabilimento A. Salto, ha compiuto in questi giorni venticinque anni di attività e in tale occasione venne vivamente festeggiato dai principali, dai colleghi e dagli operai, i quali gli presentarono ricchi doni.

Gite per mare. Oggi i piroscafi della Società Capodistriana effettueranno le seguenti gite per Capodistria, dalla riva di piazza Unità: alle 8.5 (tocc. Ospizio); alle 12.5, alle 14.45 (tocc. Ospizio); alle 19.30. Da Capodistria alle 6.30, alle 9.5, alle 13.15 (tocc. Ospizio); alle 18 (tocc. Ospizio).

I motoscafi «Aida» e «Flora» in servizio Trieste-Miramar, partiranno (tempo permettendo) dal molo Audace alle 10, 14, 14.45 e da Miramar alle 12, 16 e 16.30.

Tutti i consiglieri della Banca Adriatica interrogati con mandato di comparizione

Quando l'avv. Benedetti assunse, per incarico del nostro Tribunale la funzione di amministratore dell'accomodamento presso la Banca Adriatica, fece presente l'opportunità e l'interesse generale che i consiglieri di amministrazione, anche se resisi dimissionari, abbandonassero ogni tergiversazione ed esaminassero di comune accordo i provvedimenti indispensabili per affrontare e risolvere la crisi dell'istituto e gli obblighi di questo verso la massa dei depositanti. L'appello pareva più che giustificato, in quanto per la prima volta si verificava il caso di una Banca che al momento del dissesto non ha più amministratori in carica disposti a rispondere dei loro atti di fronte al magistrato inquirente, ai depositanti e all'opinione pubblica.

Solo molto più tardi i consiglieri si fecero vivi e presero l'iniziativa di un incontro a Venezia. Nel frattempo, come risulta dalla cronaca, si verificò l'intervento del Procuratore del Re, il quale nella sua azione non può ispirarsi che alle supreme ragioni della legge. Purtroppo il tentativo della conferenza di Venezia è oggi fallito in conseguenza del fatto che la nostra Procura del Re ha rimesso il mandato di comparizione a tutti i consiglieri in carica e dimissionari della Banca, fatta eccezione del gen. Piccione e di quelli che godono dell'immunità parlamentare. Con ciò la situazione, in rapporto alla possibilità di un intervento finanziario diretto dai consiglieri, viene ad aggravarsi. Questi infatti, dovendo difendersi da imputazioni e giustificarsi di fronte al magistrato, intendono soprassedere a qualunque atto personale o collettivo che potrebbe essere interpretato come un riconoscimento di colpabilità.

Il Procuratore del Re, dott. Bencich, ha già iniziato ieri i primi interrogatori e li continuerà nei primi giorni della prossima settimana.

L'arresto di un ricercato. Il maresciallo dei carabinieri Palumbo arrestò ieri, a Roiano, Scorcola - S. Pietro, il pregiudicato Carlo Laurencich, di 24 anni, da Lubiana, sul conto del quale era stato emesso tempo addietro dalla locale Procura del Re un mandato di cattura per furto qualificato. Il Laurencich era da molto tempo ricercato, ma sapeva sfuggire alle indagini. Ora è stato tradotto alle carceri del Coroneo.

(Note di cronaca)

Il trionfo delle pellicce Scheel a Bruxelles

La notissima ditta in pelliccerie Giorgio Sheel, in via San Nicolò 32, III piano, telefono 2377, ha ricevuto di recente una delle più alte e ambite distinzioni. Essa ha cioè conseguito il diploma di croce insigne della medaglia d'oro all'esposizione internazionale di Bruxelles 1924. La bella notizia non può meravigliare certamente tutti coloro che conoscono la bellezza delle pelliccie di cui la ditta Scheel dispone e l'arte finissima di lavorarle, per cui veramente si distingue. L'alta onorificenza fu aggiudicata dalla giuria della capitale belga per una sontuosa ammiratissima mostra costituita da una vaporosa cappa ermellino, d'un morbido mantello di visone e d'una magnifica giacca di breitschwanz. Il trionfo delle pelliccie Scheel costituisce una meritata soddisfazione.

Dopo il grave fatto di Porticcio

La guardia di finanza narra perchè sparò contro il pescatore

Sul ferimento avvenuto ierlaltro a Pirano in circostanze alquanto misteriose, e di cui rimase vittima il pescatore Francesco Ravalico, di 42 anni, che riportò tali ferite da dover sottoporsi all'amputazione della gamba sinistra, si hanno nuovi particolari che mettono in tutt'altra luce la faccenda.

Una guardia di finanza di servizio lungo la costa verso Punta Salvore, udì verso le 8.30 di ierlaltro, delle esplosioni di dinamite provenienti dalla località Porticcio. Avvicinatosi alla riva il milite scorse due barche, in una delle quali si trovava un giovanetto, mentre nell'altra vi erano due uomini. Altri tre individui si trovavano su di un promontorio come montassero la guardia.

Il milite, imaginando che si stesse pescando con la dinamite o fors'anco che si tramasse qualche losca faccenda, intimò l'alt!». I due che si trovavano nella barca si diedero a remare vigorosamente verso il largo mentre il giovanetto che era nell'altra barca vogò verso la riva per prendere a bordo uno dei tre individui che si trovavano sul promontorio, dato che due di essi erano già fuggiti. Non curando le intimazioni della guardia, il tizio riuscì a saltare nella barca che subito dopo fece per allontanarsi. Fu allora che il milite, non vedendosi ubbidito, sparò contro l'imbarcazione ferendo il Ravalico.

Avute le prime cure dal prof. Bidel, nella cui villa era stato trasportato, il ferito fu poi adagiato in un camion e trasportato al nostro Ospedale.

Sul posto si recò il capitano Villani per iniziare un'accurata inchiesta. Frattanto il milite fu trattenuto a disposizione dell'autorità, che continua attive indagini per far luce completa sul triste fatto.

Con questa bora!

Un uomo passeggia nudo per Piazza Goldoni

Le opinioni sono tutto — o quasi tutte — rispettabili e, ad essere oggettivi, anche quella di Giovanni G., di 42 anni, bracciante, abitante in via delle Mura, il quale ieri sera, convenientemente riscaldato da abbondanti libazioni, ritenne salutare di mettersi — con quella bora! — in costume da paradiso terrestre, in piazza Goldoni, ove a quell'ora non aveva nemmeno il conforto di vedere intorno a sè frutta neppure sulle panche delle rivendugliole.

Chi però non volle condividere l'opinione del bel tipo furono due guardie municipali del V settore, che si avvicinarono al G. per indurlo a rivestirsi. Il bracciante volle mettersi a discutere con le braccia e i piedi, ma i vigili tagliarono corto e lo condussero al settore. Di là fu telefonato alla Guardia medica e il G. fu visitato dal sanitario giunto sul posto e quindi fu trasportato all'ospedale ove fu accolto.

Dopo le provocazioni sovversive a Monfalcone

Le indagini dei carabinieri

Abbiamo da Monfalcone, 8:

L'arma dai CC. RR. ed i carabinieri specializzati continuano con perseverante attività nelle indagini, iniziate fin da ieri mattina, per scoprire eventualmente coloro che per atto dimostrativo e provocatorio esposero la scorsa notte le bandiere rosse sulla Rocca e sul fumaiolo dell'ex fabbrica di cartoni asfaltati a Porto Rosega. Ieri i detti funzionari sequestrarono due bandiere rosse con falce e martello, rinvenute sulla pubblica via. Alla sera appositi pattuglioni si recarono in diverse osterie e trattorie, frequentate da elementi sospetti, praticando perquisizioni personali. E' stato tratto in arresto un individuo perchè trovato in possesso di una roncola.

Del resto all'infuori dell'esposizione delle accennate bandiere nessun'altra provocazione si è verificata e, come sempre, continua dovunque calma assoluta.

«Barufe in famegia». Ieri mattina, accompagnato da un parente, si presentò all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, il calderaio Giovanni Coscian, di 56 anni, abitante a Dolina N. 56, per farsi medicare alcune escoriazioni al capo e alla regione sopraorbitale sinistra. Mentre gli si prestavano le cure del caso, il Coscian raccontò che l'altra sera, mettendosi a letto, si accorse che non c'erano le lenzuola. Protestò contro la moglie e ne nacque un violento litigio a cui parteciparono in difesa della madre, anche tre figli. E le conseguenze furono le escoriazioni e le contusioni sulla faccia del calderaio.

Le lesioni sono però di natura lievissima.

Il pugno della figliastra. Antonia Pareti, di 40 anni, abitante in androna Sporcavilla N. 9, si recò l'altra notte, accompagnata da una vicina, all'Ospedale, ove raccontò di essere stata colpita dal marito con un pugno alla regione orbitale destra. Le ragioni di cotanto pugno erano da ricercarsi nel fatto che la Pareti aveva poco prima schiaffeggiata la figliastra Amalia, rincasata più tardi del solito.

La donna ebbe le prime medicazioni e fu giudicata guaribile in tre giorni.

(Note di cronaca)

9 Novembre 1924, ore 15

Oggi 9 novembre si tiene alle 15 ai «Mille giorni di garanzia» una attraente esposizione di stole, di pelliccie e di mantelli nonchè di eleganti borsette da signora; di ombrelli e di «en tous cas» deliziosi che richiamerà certamente gran folla ammirata. L'improvvisa comparsa del freddo rende le pelliccie di vera attualità. Nessuna occupazione dunque più indicata per oggi, o signore, che quella di andar a riscaldarsi nel salone di via Trento 2, fra il tepore delle pelliccie e la carezza languida delle melodie d'una distinta orchestrina.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi altre repliche di «Il segreto della grotta azzurra» al Cinema Italia. Continua l'entusiastico successo di questo bellissimo dramma interpretato così artisticamente da Diomira Jacobini e Alfredo Bertone. Oggi dalle 16 in poi, altre repliche.

«Cavalleria rusticana» con Giovanni Grasso Tina Xeo e Livio Pavanelli al Modernissimo. Una grande imponente folla di pubblico ha gremito ieri questo elegante cine-teatro a tutte le rappresentazioni. La proiezione del cine-romanzo «Cavalleria rusticana» ha ottenuto un clamoroso successo, per la drammatica interpretazione di Giov. Grasso, Tina Xeo e L. Pavanelli. Un successo ampio, completo. Il lavoro è veramente un capolavoro d'arte. L'azione segue nei più minimi particolari l'opera del Verga. Merita che tutti i cittadini ammirino questo magnifico dramma. Oggi repliche di «Cavalleria rusticana». Prima rappresentazione alle 15.

Sono ancora aperte le iscrizioni per il grande concorso di bellezza. Le concorrenti potranno ricevere gratuitamente la fotografia dallo Stabilimento fotografico Diego Bechtinger, (Viale XX Settembre n. 27), ritirando il buono alla cassa del Cinema.

Cine Edison. Dinanzi a pubblico numeroso si iniziarono ieri le rappresentazioni della brillante commedia «L'arte di sedurre le donne», dall'«Arcolaio di Barbrina» di Lucio d'Ambra. Ottimo interprete Romano Calò, splendida la messa in scena, magnifici i costumi. Questa film in assoluta prima visione per Trieste è un vero gioiello di finezza e di brio che merita essere veduta da tutti. Oggi rappresentazioni dalle 15 alle 23. Prezzi: primi posti lire 2, secondi lire 1 (bollo compreso).

Oggi la grande novità: Soava Gallone in «Peccatrice senza peccato» al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi s'inizieranno le eccezionali rappresentazioni del poderoso capolavoro di Carmine Gallone «Peccatrice senza peccato», la più recente ed elegantemente raffinata creazione della beniamina del pubblico triestino: Soava Gallone. Sarebbe superflua ogni altra reclame.

«Largo alle donne» al Cine Savoia. Un trionfale successo ottenne ieri questo brillantissimo capolavoro e specialmente per l'irresistibile interpretazione di Oreste Bilancia, Leonia Daporte, Alberto Collo e Vittorio Pieri. Oggi repliche dalle 16 in poi. Primi posti lire 1.25; secondi cent. 85.

PERCHÈ

sta nel vostro interesse di approfittare delle nostre

OFFERTE INVERNALI?

PERCHÈ

più che mai nell'attuale stagione si distinguono per

Prezzi convenienti — Qualità ottime — Assortimenti completi

Oggi Esposizione speciale di Tappeti e Coltrinaggi

ÖHLER

I fornelli e le cucine a gas

Domandare Catalogo

di JUNKER & RUH

:: sono notoriamente ::

i migliori

perchè garantiscono un consumo minimo di gas

Rappresentante generale per l'Italia:
CARLO GLOCKNER FIGLIO
MILANO Via Monterosa N. 83

Cercansi rappresentanti solvibili

BOLOGNA — CLINICA SPECIALIZZATA PER **MALATTIE NERVOSE** ORGANICHE E FUNZIONALI — Tel. 15-85

Cure di riposo e di isolamento. Psicoterapia. Cure di disintossicazione (Morfinismo, Cocainismo, Alcoolismo). Rieducazione dei movimenti (tabe). Idro-elettroterapia. Reparto di Radioterapia. Cura delle nevralgie. Reparto per Signore Signore e Signorine psicopatiche con assistenza religiosa. Posizione splendida a pochi passi dal centro. Vasto parco. Trattamento signorile. Assistenza medica permanente. Rette da L. 40 *compresa assistenza medica. Per lunghe degenze da convenirsi.* Direzione Medica prof. V. NERI - Membro della Società Neurologica di Parigi - Docente di Neurologia nella R. Università di Bologna

HERION

MAGLIERIE IGIENICHE

VENEZIA

CAPODISTRIA	Vouch Matteo
FIUME	Cappa Cornelio Nemes Enrico Vuia M. Weiss M. Zeeleznyak & C.
GRADISCA	Bressan E. & I. Brumat Antonio
MONFALCONE	Anziki Ugo
PARENZO	Moratto & Riosa
POLA	Pancirolli Erminia Fodor Succ. Steiner Suppan G. & F. Tomadoni & Mattiassi
TRIESTE	A. di L. Butti & C. Cozut Carlo Fratelli Kohner Oehler & C. Ruggier & Gregoris Schmuckler Giul. Tyrichter & Cuccagna Weiger Gustavo
VOLOSCA	Schittar Giovanni
ZARA	Gallessich Egidio
GORIZIA	Pascul & Ulrich

SILA Acqua purgativa, riconosciuta naturale ed ammessa alla libera vendita

Raffreddori

malattie d'inverno e dolori di piedi **EVITATE** applicando alle vostre calzature

TACCHI E SUOLE

PALMA

IN PURO CAUCCIÙ

che sono molto economici e rendono superflue le "Galoches,,

RIVENDITORI DOMANDATE LISTINO !

PALMA Via del Coroneo 9

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA

VIA ROMA 7 - **FILIALE TRIESTE** - VIA MAZZINI 20

Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 160.000.000

CENTRALE A PRAGA

Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonin, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolin, Košice, Liberec, Mělnik, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústi n/L.

Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.

Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassette di sicurezza (Safes)

Telefoni: 1878, 1089, 2157, 4312 — Orario di cassa dalle 9.30-12.30 e dalle 14.30-16

Rappresentante

bene introdotto presso i cantieri di costruzione di Trieste e dintorni, cercasi per manifattura produttrice di articoli in metallo della Germania occidentale. Specialità serrature e tutti i ferramenti in ottone e metallo bianco per cabine. La ditta era bene introdotta prima della guerra, durante molti anni, presso i cantieri navali di Trieste.

Offerte a: «E. N. 5683» an Ala Haasenstein & Vogler A.-G., Essen.

CREMA MARSALA

L'UNICA ORIGINALE!

GRAN MARCA TRIESTINA

DEPAUL

Un infortunio al dott. Incruenti

No, no, non vi allarmate! Non è un callo quello che fa soffrire il nostro caro ed illustre amico dott. Incruenti, colui che ha saputo liberare tanti miseri mortali da un malanno tanto doloroso e pur tanto diffuso.

Il nostro dottore è rimasto vittima di un accidente automobilistico: per evitare di travolgere un bambino, che si era postato in mezzo alla strada mentre si avvicinava la vettura, lo «chauffeur» dovette dare una violenta sterzata a sinistra e automobile e viaggiatori si trovarono improvvisamente in un fossato. Fortunatamente le conseguenze non furono gravissime: mentre gli altri viaggiatori se la cavarono con una buona dose di spavento, il nostro povero dottore ebbe, purtroppo, fratturata una gamba.

Ed ora lo vedete come fissa malinconicamente l'arto ferito, costretto alla immobilità, così contraria al suo temperamento vivace. E per certo sta meditando di lanciare un proclama ai genitori ed ai maestri, per esortarli a maggiormente sorvegliare i bambini, istruendoli sui pericoli della strada.

Ma la conclusione della sua cogitazione sarà senza dubbio questa: «Me la sono cavata ancora bene!». Ed allora penserà a quanti altri sono costretti a pari immobilità dai mali ai piedi, per non avere dato ancora ascolto ai suoi consigli; ed il suo proclama si rivolgerà a tutta l'umanità e conterrà un inno di lode ai prodotti della Fabbrica Kukirol di Gross-Salze (Germania), che hanno saputo alleviare i dolori di tanti sofferenti ed ai quali giornalmente, con crescente fiducia, si rivolgono sempre nuovi ammalati.

Il dott. Incruenti è fiero di aver contribuito con la sua opera a dare diffusione a preparati così efficaci. Egli sa di aver persuaso molta gente che non vi ha mezzo migliore per la cura dei calli del Cerotto Kukirol, e che nessun altro pediluvio possiede le qualità terapeutiche eminenti del Pediluvio Kukirol.

Il dott. Incruenti, che sa come ancora oggi vi siano molti sofferenti, li esorta a richiedere oggi stesso l'opuscolo N. 37 (L'igiene dei piedi), che contiene in succinto gli insegnamenti impartiti dalla cattedra e nella vita dal nostro eminente professore, alla concessionaria

PRODOTTI KUKIROL - TORINO (15), C. Raffaello 19

L'ossessione sanguinaria di un guardiano della Fabbrica Dreher

Spara due revolverate contro il direttore e ferisce altre persone

La drammatica scena dell'inseguimento e il movimentato arresto del feritore

Coloro che ieri nel pomeriggio, dopo le 15.30, passavano vicino alla fabbrica di birra Dreher e nelle vie adiacenti, assistettero a una scena impressionante: Un individuo che impugnava una rivoltella, fuggiva inseguito da parecchie persone, sparando di tratto in tratto contro gli inseguitori.

Dalle prime notizie risultò che l'individuo veniva inseguito perchè poco prima aveva sparato contro il direttore della fabbrica di birra Dreher e che poi, mentre sulla via sparava all'impazzata, aveva ferito uno degli inseguitori, nonchè un'addetta alla lavanderia triestina di via Giulia. Successivamente il feritore aveva potuto essere arrestato da un funzionario della legione dei carabinieri.

Le figure del drammatico episodio

Nostri cronisti, recatisi sul luogo, eseguirono una minuziosa inchiesta, che ci consente di ricostruire il drammatico episodio nei suoi minuti dettagli. Il protagonista del fattaccio di sangue è tale Demetrio Belcastro, uomo sui sessant'anni, abitante in via Cristoforo Cancellieri N. 113. Era alle dipendenze della fabbrica Dreher fin dal 1920 in qualità di guardiano notturno, servizio che egli sbrigava assieme ad altri due incaricati. Undici giorni or sono egli s'ammalò e da allora percepiva la sovvenzione della Cassa per ammalati.

Ieri, giornata di paga, la moglie del guardiano ammalato si recò verso le 12 alla fabbrica Dreher e si presentò all'impiegato Giuseppe Corb, capo dell'ufficio d'amministrazione, chiedendo a nome del marito la mercede della settimana trascorsa. L'impiegato le osservò che non aveva nessun ordine di liquidare la mercede al Belcastro, aggiungendo inoltre che egli non aveva diritto a tale riscossione mentre percepiva la sovvenzione di malattia. La donna rilevò che il sabato antecedente non si eran fatte eccezioni e che la mercede settimanale spettante al marito le era stata versata regolarmente. L'impiegato osservò allora che quell'importo era il corrispettivo delle giornate durante le quali la settimana precedente il guardiano aveva prestato servizio; in ogni caso per altri chiarimenti l'impiegato invitò la signora a rivolgersi al capo fabbrica Porfür o al direttore tecnico Koerbl ed ella, infatti, si presentò al signor Porfür, il quale però ripetè le stesse ragioni del Corb e dichiarò che si applicava il contratto di lavoro, vigente anche per gli altri guardiani. La signora allora disse che, avendo il marito ammalato e quattro figli da mantenere, si facesse una questione di umanità, al che il capofabbrica s'impietosì e le consegnò 50 lire quale sussidio straordinario. La signora, avuto l'importo se n'andò.

Due colpi di rivoltella
L'impressionante inseguimento

Più tardi, alle 15, si presentò concitatissimo all'ufficio paghe il guardiano Belcastro.

— Che cosa desidera? — gli chiese l'impiegato.

— Voglio la paga! — esclamò con aria minacciosa.

S'impegnò una discussione, alla quale intervenne anche il capofabbrica, che invitò il Belcastro a mantenersi calmo, ma il guardiano, poco soddisfatto delle spiegazioni che gli davano, troncò la discussione e si recò all'ufficio del direttore tecnico, sig. Ervino Koerbl. Però in quel momento il direttore era assente, e il guardiano lo attese con corrucciata impazienza. Poco dopo il Koerbl, disceso dall'automobile, entrò nell'ufficio e fu seguito dal Belcastro.

Non trascorse che qualche minuto, allorchè il ritmo normale della vita della fabbrica fu interrotto da sorde grida di aiuto susseguitesi al rintronare quasi simultaneo di due colpi d'arma da fuoco. La scena si era svolta con tragica e fulminea velocità. Le grida fecero accorrere per primo nell'ufficio del direttore, il fattorino di casa Koerbl, tale Giusto Michel, il quale udite le grida ed essendo a cognizione di quanto erasi svolto alcune ore prima tra la signora Belcastro e l'impiegato, si precipitò in soccorso del direttore.

All'apparire del fattorino il guardiano ebbe un istante d'indecisione poi, con mossa rapida, infilato l'uscio, si dette alla fuga, provocando l'inseguimento del Michel e di altri addetti alla fabbrica nel frattempo accorsi.

Il direttore che fu trovato dinanzi alla sua scrivania rovesciato sulla poltrona, pallidissimo, fu soccorso con sollecitudine affettuosa dai capi ufficio e dai capi officina.

Intanto, fuori della fabbrica Dreher, si svolgeva il drammatico inseguimento. Il Michel, che, armato, inseguiva il fuggitivo, era quasi a due passi per raggiungerlo sulla gradinata di via Bonomo, allorchè, scantonando la via, l'inseguito si voltò bruscamente, e, riparatosi all'angolo di via Pindemonte, affrontò l'inseguitore sparandogli contro, a bruciapelo, alcuni colpi. Con una rapida mossa il Michel si mise a riparo, fuori tiro, rispondendo a sua volta al fuoco del guardiano, che nel frattempo aveva esaurite le sue cariche. Di ciò s'accorse il Michel, che attaccò arditamente il Belcastro, ma egli, senza perdere tempo, riprese la fuga, percorrendo via Pindemonte, spostandosi ora a destra ora a sinistra e cercando intanto di ricaricare la pistola, ciò che infatti gli riuscì, ma destò le apprensioni dei passanti, molti dei quali s'unirono al gruppo degli inseguitori di cui alla testa era sempre il Michel.

— Fu in quel momento — ci narrò il Michel stesso — che l'inseguito scese la serpentina di via Margherita, e credendo di disperdere le sue traccie, imboccò via Kandler, piegando poi in via Giulia e, poichè vedeva accorrere da ogni parte la folla impressionata, svoltò via Galileo ed entrò nell'atrio di una casa di quella via, dove pochi istanti dopo si agglomerò il gruppo degli inseguitori. Ma nessuno osava varcare il portone ed entrare nell'atrio per affrontare il pericoloso guardiano, che guardava attraverso la vetrata, impressionando e impressionandosi. Certo egli comprese allora che prolungando l'indecisione avrebbe dovuto arrendersi, e volle risolutamente affrontare la folla urlante, che gridava al soccorso per destare l'attenzione dei funzionari che eventualmente dovessero capitare.

D'improvviso l'uomo che brandiva l'arma riapparve e approfittando dell'istante di panico riuscì a farsi largo e a riguadagnare la strada.

L'inseguitore continua a sparare
Due feriti

E qui — come ci narrò il Michel — l'episodio dell'inseguimento ha la sua fase più drammatica. Il Belcastro riprende la sua fuga per via Galileo, ripiegando per via Giulia, ove il transito è più animato. Egli corre veloce, malgrado la sua sessantina, e devia allorchè scorge alla fermata del tram, all'angolo del Caffè Firenze, un carabiniere, ch'è il vicebrigadiere Federico D'Acirno, del comando di legione di via Cologna N. 4. Il milite muove risoluto verso l'inseguito e fa cenno a un mastro spazzacamino — Vincenzo Fumeo, di 38 anni, abitante in via Kandler N. 11, di affrontare il Belcastro, che gli passa accanto. Infatti il Fumeo si lancia per afferrarlo, ma quegli bruscamente, con fulminea rapidità, alza il pugno e spara contro il malcapitato alla faccia: un lampo, una detonazione e il ripiegarsi del disgraziato spazzacamino che cade riverso, con il volto tutto intriso e grondante di un subito fiotto di sangue. Imperturbabile, mentre è uno sbandarsi degli inseguitori, il Belcastro spara contro il funzionario, che si scansa rapido e il proiettile colpisce di striscio alla spalla destra un'addetta alla Lavanderia Triestina, la diciannovenne Fernanda Giberna, che trovasi a pochi passi discosta assieme ad una sua compagna di lavoro.

Poichè la scena assumeva una piega tragica, ogni esitazione da parte del vicebrigadiere gli sarebbe stata fatale. Animosamente, senza contrattaccare con la propria arma, chè non ne avrebbe avuto il tempo, il milite si lanciò contro il Belcastro, gli afferrò il braccio, gli strinse il polso come in una morsa, talmente che quegli dovette lasciar cadere l'arma, una grossa pistola. La folla ebbe un senso di liberazione, quasi, e fece cerchio, ma il vicebrigadiere tenendo sempre saldo il Belcastro lo scortò al comando di legione, in via Cologna, tra un codazzo di curiosi che commentavano il fatto senza rendersi esatto conto di quanto era accaduto. Persisteva la voce che l'arrestato fosse anche l'uccisore del direttore della fabbrica Dreher, notizia che si diffuse rapidamente e che determinò frattanto un incrociarsi di richieste telefoniche alla fabbrica da parte di numerosi circoli commerciali e industriali.

Le condizioni del direttore aggredito

Per verità la versione era esagerata, ma si può dire ch'è un caso più unico che raro, se non si è verificata la notizia nel senso dato dal suo primo divulgarsi.

Contro il direttore Koerbl, come abbiamo detto più innanzi, erano stati sparati due proiettili, uno dei quali lo colpì alla regione parietale destra. Soccorso dal capofabbrica Porfür, dal signor Tümmel e da altri, premurosamente egli fu adagiato nell'automobile e trasportato nella vicina farmacia Gmeiner, da dove fu chiesto l'intervento della Guardia medica. Il sanitario dott. Catolla sopraggiunse qualche minuto dopo e visitato il ferito constatò che il proiettile, solcando lo strato del cuoio capelluto, s'era schiacciato alla base contro la parete cranica, inserendovisi senza soluzione di continuità. Caso stranissimo.

Il medico procedette alla incisione ed estrasse la pallottola di piombo schiacciata; poi, dato che il ferito non manifestava sintomi inquietanti e che la lesione non era perforante, si potè escludere il pericolo di una commozione cerebrale. Il ferito che, salvo complicazioni, fu dichiarato guaribile in tre settimane, mantenne, durante l'operazione, notevole sangue freddo e quando per l'incisione gli si dovettero radere i capelli circostanti alla lesione, disse sorridendo:

— Ora mi levate anche i pochi capelli che mi restano.

Poi, a medicazione compiuta, non volle essere trasportato all'ospedale, bensì nuovamente all'ufficio suo, in fabbrica. Quivi un nostro cronista potè avvicinarlo subito dopo le cure, mentr'egli, indifferente, con una gran fasciatura al capo simile a un bianco turbante, rispondeva di persona a quanti, anche per telefono, si felicitavano con lui dello scampato pericolo.

Il direttore ci disse che la scena si era svolta con rapidità, tanto ch'egli non aveva saputo rendersi conto dello stato d'animo del Belcastro, il quale era, sì, eccitatissimo, ma non aveva lasciato il tempo a spiegazioni che già, dopo qualche frase balbettata stranamente, gli esplodeva il primo proiettile.

— Fui colpito alla testa ed ebbi una sensazione di stordimento: feci l'atto di levarmi dalla poltrona, reggendomi con la mano destra sulla scrivania, ma il braccio mi rimase paralizzato: era l'effetto del colpo alla testa. So che mentr'ero chino il guardiano mi sparò un secondo colpo, del quale appena ora so rendermi conto: il proiettile conficcatosi tra la rimboccatura della pelliccia, deviò e cadde nel cassetto ch'era aperto.

— Cosa ci dice del Belcastro?

— Lo conoscevo per un buon operaio, ma ho ragione di credere che sia squilibrato.

Verso le 22, il signor Koerbl fu visitato dal dott. Oliani che lo consigliò di mettersi per qualche giorno in cura in un Sanatorio. Il ferito accettò il consiglio e, alle 24, fu trasportato con una lettiga della Guardia medica al Sanatorio di via Rosetti.

Gli altri feriti
L'interrogatorio dell'arrestato

Degli altri feriti s'occuparono pietosamente le persone che si trovavano presenti alla scena, in via Giulia. Il povero Fumeo fu raccolto da terra e portato nella vicina farmacia che fa angolo con la via Galileo, donde si telefonò alla Guardia medica. Egli fu medicato dal sanitario sopraggiunto poco dopo, che gli constatò una ferita d'arma da fuoco con foro d'entrata alla regione zigomatica destra e foro d'uscita alla regione zigomatica sinistra. Nessun organo vitale risultò leso e il ferito fu giudicato guaribile in due settimane. Trasportato all'Ospedale Regina Elena, il dott. Cipriani, che riconfermò la diagnosi del sanitario della Guardia medica, fece accogliere il Fumeo nel quarto reparto.

La Fernanda Giberna, invece, fu soccorsa e portata nella Lavanderia triestina, dove è stata medicata dal direttore che dispone di proprio servizio di primo soccorso nello stabilimento stesso. La ferita della giovane è superficiale e per ora non preoccupa.

Il Belcastro, scortato agli arresti del Comando di via Cologna, fu sottoposto a un primo interrogatorio dallo stesso vicebrigadiere D'Acirno, al quale, mantenendo un contegno calmo, ma parlando con foga, dichiarò di aver agito per disperazione, trovandosi malato e senza denaro sufficente per la famiglia e per la cura. Aggiunse di dimorare a Trieste dal 1905. Fu per 15 anni alle dipendenze della Spremitura d'oli vegetali di S. Andrea in qualità di guardiano notturno e poi fu assunto, quattro anni fa, alla Fabbrica Dreher, ove continuò a comportarsi bene. Analogamente interrogato, dichiarò che la sua esasperazione era stata provocata dal fatto che non gli si era voluto riconoscere il diritto alla mercede durante la malattia — è affetto da bronchite — mentre altre volte aveva percepita la mercede regolarmente. Prima di recarsi a reclamare la paga, erasi incontrato, in piazza Goldoni, con la moglie, dalla quale aveva appreso il trattamento stabilito nei suoi riguardi.

Il vicebrigadiere, dopo essersi recato per rilievi alla Fabbrica Dreher, al ritorno, ebbe l'incarico dal Comando dell'arma di trasferire il feritore alla stazione dei carabinieri di via Chiozza. La pistola fu sequestrata. Più tardi l'arrestato fu scortato alle carceri del Coroneo.

Il fattaccio ha diffuso nel rione e specialmente fra gli operai della fabbrica, la più penosa impressione.

Per evitare una disgrazia incappa in un'altra

Il pistore Gregorio Sassning, di 66 anni, abitante in via Ponzianino N. 1, passava ieri, verso le 13, per via dell'Istria allorchè, giunto dinanzi alla farmacia Marincovich, si vide venire incontro una bicicletta. Fatto uno scarto brusco per scansarsi, andò invece a sbattere contro una vettura tramviaria e per l'urto fu scaraventato a terra. Accorsi dei passanti, fu telefonato alla Guardia medica, il cui sanitario, giunto sul posto, riscontrò al Sassning contusioni al capo, ferite multiple alla mano destra e lo schiacciamento dell'indice. Dopo le prime medicazioni, il povero vecchio, che fu giudicato guaribile in due settimane, fu trasportato all'Ospedale, ove lo si accolse nel reparto di turno.

L'altra campana. Il sig. Giuseppe Zamperlo, di cui ci occupammo in una notizietta di coronaca, ci prega di rilevare che egli non colpì con un calciò la cognata Olga. Fu lei che gli si avventò contro mentre egli, con gesto istintivo di difesa, sporgeva un ginocchio. Secondo lo Zamperlo, dunque, se la donna riportò la lesione egli non ha colpa alcuna.

GLI ANIMALI DI "GIBBS"

L'OCA

"Del GIBBS„
"non ho denti„
"è proprio vero che sono un'oca„

SOLO il Sapone Dentifricio GIBBS può salvare i vostri Denti!

P. THIBAUD & Cie
Concess. Générali di D. & W. GIBBS
MILANO - 139 Via LAMBRATE

INVENTORI del Sapone da Barba
del Sapone Dentifricio

Non è vero!!....

che solo nel vecchio regno si compera merce a buon prezzo

...no!!...

Oggi anche a Trieste nei grandi magazzini della

Società Blocchisti Milanesi

si acquista SETERIE, VELLUTI, LANERIE, STOFFE DA UOMO per abiti e paletots, TELERIE, COPERTE, COPRILETTI, CALZE, FAZZOLETTI, PELLICCE di tutte le qualità, STOLE, PALETOTS confezionati da signora, ecc ecc. a prezzi anche minori di quelli che si praticano nelle più grandi città d'Italia.

PROVATE!!!........

Unico negozio di vendita nella Venezia Giulia: **TRIESTE, Corso V. E. III N. 25.**

Dove mi reco oggi?

TEATRO NAZIONALE

Ridere! Ridere! Ridere!

Grande programma comico

Il massimo buon umore!

La compagnia D'AMELIO darà la rivista

Il capitano di lungo... il Corso

TEATRO EDEN

Successo del commovente cine-dramma

ALCOOL

Seguirà lo Spettacolo di Varietà

GRAN CINEMA ITALIA

Sempre crescente successo del capolavoro

Il segreto della grotta azzurra

con Diomira Jacobini e Alfredo Bertone

CINEMA MODERNISSIMO

Entusiasmo e ammirazione!

CAVALLERIA RUSTICANA

con **Giovanni Grasso** (Compar Alfio)
Tina Xeo (Santuzza)
Lia di Lorenzo (Lola)
Livio Pavanelli (Turiddu)

Vendita straordinaria

POLACCHI DONNA,	fantasia, tacco cuoio . . .	L. 35.—
» »	chevreau nero, tacco cuoio	» 50.—
» »	chevreau nero, tacco legno	» 55.—
» »	fantasia, tacco legno . . .	» 45.—
» »	tutta pelle	» 30.—
SCARPE FANTASIA,	vernice, chevreau	» 25.—
» »	tipo extra forte	» 35.—

Polacchi per Ragazzi

N.ri	28-31	32-35	36-39
Lire	30.—	32.—	36.—

Polacchi uomo L. 40.-, 45.-, 52.-

Calzaturificio DONDA

Fondata nel 1887 Telefono N. 42-85

Corso Garibaldi 16

Diffendetevi dai ladri!
Applicate alle vostre porte la

"SALVO„

Serratura automatica di sicurezza brevettata

Miracolo della tecnica moderna.
Diffusa in tutto il mondo
Semplice - Indistruttibile - Elegante
In vendita in tutti i migliori negozi di ferramenta ed affini.

EVITATE A TEMPO!

LA CADUTA DEI CAPELLI CON L'USO DELLA

PETROLINA AMERICANA WIELMAN

CELEBRE, INFALLIBILE PREPARATO PER PULIRE LA FORFORA, IMPEDIRE LA CALVIZIA, RIDONANDO UNA FOLTA CAPIGLIATURA.

Trovasi in vendita dai droghieri, profumieri e farmacisti.

Banca della Venezia Giulia

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 5,000.000 interamente versato
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: TRIESTE
FILIALI IN TUTTA LA REGIONE
OGNI OPERAZIONE DI BANCA E CAMBIO

Sede di TRIESTE: Piazza C. Goldoni N. 4
Orario di Cassa dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 16, al sabato fino alle ore 12.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Egeo B; «Aventino», in linea Levante celere B; «Bucovina», in linea Egeo B; «Campidoglio», in linea Soria B; «Carinthia», in linea Levante celere A; «Carnaro», in linea Levante celere B; «Celio», in linea Levante celere B; «Cracovia», partito il 6 corrente da Aden per Suez; «Dalmatia», in linea Levante celere A; «Fiume L.», partito il 21 ottobre da Bombay per Aden; «Gastein», partito il 26 ottobre da Aden per Suez; «Gianicolo», in linea Soria A; «Graz», in linea Soria B, partito l'8 corrente da Alessandria per Brindisi; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Soria A; «Merano», in linea Soria B; «Nippon», partito il 1.o corrente da Colombo per Penang; «Palacky», in linea Soria A; «Persia», partito il 6 corrente da Hongkong per Singapore; «Pilsna», in linea celere d'India; «Praga», in linea Soria B; «Remo» e «Semiramis», in linea Espresso di Costantinopoli; «Silvio Pellico», partito il 7 corrente da Fiume per Trieste; «Soria», in linea eventuale di Pireo; «Tevere», in linea celere di Venezia ed Alessandria; «Trento», in linea Egeo A; «Trieste», arrivato il 6 corrente a Bombay; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Duchessa d'Aosta», partito il 31 ottobre da Hongkong per Shanghai; «Duino», in linea celere di Dalmazia; «Gerania», partito il 7 corrente da Gravosa (in linea eventuale di Karakil); «Laconia», in linea Estremo Oriente comm., partito il 5 corrente da Karaki; «Numidia», in linea Estremo Oriente comm.; «Rosandra», partito il 5 corrente da Aden per Colombo; «Carniolia», «Friuli», «Galicia», «Quirinale» e «Venezia», a Trieste; «Adria», «Asia», «Africa», «Cleopatra», «Gorizia» e «Palatino», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Martha Washington», partito il 7 corrente da Patrasso per Trieste; «Presidente Wilson», in partenza da Napoli per New York via scali.

Servizio passeggeri Sud America. Piroscafi: «Argentina» a Monfalcone; «Atlanta», partito il 27 ottobre da Las Palmas per Rio; «Belvedere», partito il 27 ottobre da Rio per Las Palmas (atteso a Trieste circa il 19 corrente); «Francesca», arrivato a Trieste il 6 corrente; «Sofia», partito il 1.o corrente da Buenos Ayres per Santos.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», in partenza da Napoli per New York; «Anna», partito il 31 ottobre da Galveston per Venezia e Trieste; «Carolina», partito il 30 ottobre da Wilmington per Malta, Venezia e Trieste; «Clara», arrivato il 28 ottobre a New York; «Clara Camus», partito il 14 ottobre da Trieste per Boca Grande; «Columbia», arrivato il 6 corrente a Boston; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», passato il 30 ottobre Gibilterra per Portland e New York; «Gilda», atteso ad Ancona; «Laura», arrivato il 1.o corrente a Venezia; «Lucia», arrivato l'8 corr. a Trieste; «Monte Bianco», arrivato il 26 ottobre a St. John; «Teresa», partito il 15 ottobre da Galveston per Venezia e Trieste; «Zvir», partito il 29 ottobre da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Ariosto», partito il 7 corrente da Trieste per Napoli; «Carla», arrivato il 30 ottobre a Buenos Ayres; «Federica», partito il 27 ottobre da Bahia per Las Palmas; «Gerty», arrivato l'8 corrente a Trieste; «Ida», passato il 23 ottobre Gibilterra per Rio; «Lodovica», partito il 23 ottobre da Buenos Ayres per Villa Constitucion; «Nereide», partito il 5 corrente da Las Palmas per Venezia; «Olimpo», partito il 29 ottobre da Trieste per Las Palmas; «Proteo», partito il 28 ottobre da Buenos Ayres per Santa Fè.

Prossime partenze da Trieste. Piroscafi: «Laura», circa l'11 corrente per Boston e New York; «Martha Washington», circa il 15 corrente per New York; «Lucia», circa il 18-20 corrente per Newport News, Philadelphia e New York; «Antonio Tripcovich», circa il 10 corrente per Tampa, New Orleans, Galveston; «Gilda», circa la metà corrente mese per Tampa Galveston Houston; «Francesca», circa il 19 corrente per Santos e Buenos Ayres; «Atlantico», circa il 18 corrente per Rio e Buenos Ayres; «Gerty», circa il 28 corrente per Buenos Ayres; «Belvedere», circa il 3 dicembre per Santos e Buenos Ayres; «Teresa», circa il 10 dicembre per Buenos Ayres.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York: Piroscafi: «Clara», circa l'11 corrente; «Columbia», circa il 19 corrente; «Presidente Wilson», circa il 28 corrente; «Georgia», circa il 29 corrente. Da New Orleans, Houston e Galveston: «Clara Camus», circa la fine di novembre; «Antonio Tripcovich», circa la seconda metà di dicembre; «Gilda», circa il 31 dicembre. Da Buenos Ayres e Brasile: «Sofia», da Santos circa il 6 corrente, da Rio de Janeiro l'8 corrente; «Proteo», da Buenos Ayres circa la prima metà corrente mese, da Rio la seconda metà corrente mese, da Victoria (event.) la seconda metà corrente mese; «Atlanta», da Buenos Ayres circa il 24 corrente, da Santos il 29, da Rio il 1.o dicembre; «Carla» da Buenos Ayres circa la terza decade del corrente mese, da Santos (event.) fine corrente mese, da Rio (event.) primissimi dicembre; «Ida», da Buenos Ayres circa la metà dicembre, da Santos la seconda metà dicembre, da Rio la seconda metà dicembre, da Victoria (event.) la fine dicembre, da Bahia (event.) primissimi gennaio; «Francesca», da Buenos Ayres il 27 dicembre, da Santos 1.o gennaio, da Rio il 3 gennaio.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», partito 23 ottobre da Cardiff per Matadi e Loanda; «Onda», arrivato 25 ottobre ad Algeri; «Stella», passato l'8 corr. Gibilterra per Newport River; «Sirena» arrivato 28 settembre a Libreville; «Maiella», arrivato 5 corr. a Santos; «Brenta», passato 16 ottobre Colon per Dublino; «Cherca», arrivato l'1 corr. a Londra; «Laguna», partito 4 corr. da Messina per Colombo; «Marina», partito 31 ottobre da Teneriffe per Amburgo; «Salina», partito 7 corr. da Montreal per Gibilterra; «Arsa», arrivato 4 corr. ad Alessandria; «Isonzo» partito il 3 corr da Port Said per Madras; «Recca», arrivato 29 ottobre a Genova; «Istria», passato l'1 corr. Perim per Port Said; «Aussa», arrivato 31 ottobre a Buenos Ayres; «Anfora», partito 31 ottobre da Napoli per Bombay; «Livenza», passato 2 corr. Belle Isle per Amburgo; «Savoia», partito 7 corr. da Anversa per Charleston e Wilmington; «Tagliamento», arrivato 5 corr. a New York; «Carso», passato 23 ottobre Singapore per Vladivostock; «Carnia», passato 2 corr. Perim per Karachi; «Isarco», arrivato 30 ottobre a New York; «Salvore», arrivato 30 ottobre a Rosario; «Edda», a Trieste; «Timavo», arrivato 31 ottobre a Napoli; «Duchessa d'Aosta», partito 31 ottobre da Hong Kong per Yokohama; «Piave», arrivato 3 corr. a San Francisco; «Rosandra», passato 5 corr. Aden per Massaua.

D. Tripcovich & C.

Piroscafi: «Airone» a Zara, «Alcione» a Ulbo, «Arcadia» partito l'8 corr. da Messina per Palermo; «Anna Goich» arrivato l'8 corr. a Catania; «Antonio Tripcovich», a Venezia; «Belena», arricato l'8 corrente a Livorno; «Bellaura», partito il 7 corrente da Tangeri per Casablanca; «Bellenden», arrivato il 7 corr. a Marsiglia; «Bellanoch», partito il 7 corr. da Tarragona per Barcellona; «Belrorie» a Trieste; «Cyclops» a Trieste; «Dalia», a Fiume; «Dardania», passato il 6 corr. Sagres per Venezia; «Ellenia», passato il 31 u. s. Gibilterra per Newcastle Tyne; «Falco», a Zara; «Fram» partito il 4 corr. da Tunisi per Venezia; «Filippo Artelli» a Venezia; «Gerania», passato l'8 corr. Suez per Karachi; «Gabbiano» a Zara; «Laconia», partito l'8 corr. da Suez per Trieste; «Loris» a Trieste; «Nibio» a Trieste; «Numidia», partito il 5 corr. da Trieste per l'Estremo Oriente; «Risveglio», partito il 7 corr. da Tunisi per Algeri; «Raffaello» in Anversa; «Saraceno», partito il 6 corr. da Malta per Tunisi; «Venezia» a Trieste.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri», in arrivo ad Ancona; «A. Scarsellini», in partenza da Anversa per Port Talbot; «Boccaccio», a Trieste; «Boito», a Venezia; «Canova», a Valencia; «Carducci», partito il 31 u. s. da Malaga per Londra e Rouen; «Cimarosa», a Catania; «Donizetti», a Genova; «Goldoni», partito il 29 u. s. da Anversa per Ancona; «Magyar», a Riposto; «Pascoli», ad Ancona; «Petrarca», in partenza da Rouen per Swansea; «Righi», a Licata; «Rossini», in partenza da Palermo; «Tasso», partito da Trieste per Fiume; «Tiepolo», partito il 6 corr. da Napoli per gli scali periplo It.; «Tiziano» a Monfalcone; «Ugo Bassi», partito il 4 corr. da Malaga per Londra e Rotterdam.

Navigazione generale Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», partito il 6 corr. da Venezia per Bona; «Atlantico», partito l'8 corr. da Venezia per Trieste; «Baltico», a Venezia; «Monte Maggiore», in viaggio per Venezia; «Monte Ossero», a Fianona; «Caterina Gerolimich», a Venezia; «Generale Petitti», partito il 7 corr da Trieste per Bombay; «Monte Bianco», a St. John Nfl.; «Clara Camus», in viaggio per Tampa.

Oriente

Piroscafi: «Burma», a Djibouti; «Java», passò Suez il 5 corr. diretto a Massaua; «Kobe», in viaggio per Vancouver.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», partito il 6 corr. da Braila per Kustendje; «Epidauro», partito il 7 corr. da Rouen per Grangemouth; «Ivo Racich», partito il 30 u. s. da Rotterdam per Civitavecchia; «Iskra», partito il 30 u. s. da Port Sudan per Port Said; «Izvor», partito il 31 u. s. da Rotterdam per Civitavecchia; «Istina», partito il 3 corr. da Port Said per Aden; «Izrada», partito il 23 u. s. da Cardiff per Port Said; «Izabran», partito il 4 corr. da Algeri per Alessandria; «Izgled», arrivato il 4 corr. a Porto Deseado (Patagonia); «Maria Racich», arrivato il 3 corr. el Tyne; «Maria Petrinovich», partito il 15 u. s. da Alessandria per Marmagoa; «Jugoslavia», partito il 25 u. s. da Punta Arenas per Taltal (Chile); «Voivoda Putnik», arrivato il 2 corr. a Genova.

Oceania

Piroscafi: «Mrav», atteso il 10 corr. a Trieste; «Jadera», arrivato il 31 u. s. a Rotterdam; «Zora», arrivato il 7 corr. a Nizza, proseguirà per Barcellona, Valencia, Mostaganem e Algeri; «Kostrena», atteso a Rotterdam; «Sud», partito l'8 corr. da Sebenico per Sussak; «Vladimir», a Fiume; «Diamant», a Trieste.

Società di Navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», partito ieri da Livorno per Algeri; «Persevera», a Venezia.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare presso il Comando del porto

Movimento degli equipaggi

Situazione giorn. dell'8 per il 9 e 16 novembre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3694; giov. cop I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1268; capi fuochisti: 295; fuochisti: 5398; carbonai: 2980; op. meccanici: 275; op calderai: 9; op ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 309; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 15; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150 5179, 5235; carbonai: 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1050; giovani in I: 369; giovani in II: 383; mozzi coperta: 99; fuochisti: 1292; carbonai: 713; operai meccanici: 80; elettricisti: 95; mozzi macchina: 63; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3: mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giovani coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 17; II: 17; III: 36; marinai: 723; giov. di coperta: 387 mozzi cop. 299; fuochisti in I: 22; in II: 65; fuochisti: 1228; fuochisti per nafta: 43; carbonai: 661; giov. di macch.: 6; giov. macch. Sud.: 3; operai meccanici: 91; operai calderai: 14 operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 355; I camerieri da carico: 65; II camerieri da carico: 34; I cuochi da passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 3; II cuochi da passeggeri: 26; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 36; da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 54; III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; I cambusieri da passeggeri: 26; I camb. da carico: 36; II camb.: 40; III camb. 45; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri 35; cameriere: 13; giovani di camera: 268; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 206; mozzi cucina: 88; allievi cambusa: 7; guardaroba: 1; panettieri: 82; pasticceri 2: macellai 29

Da richiamare: marinai: 676, 667, fuochisti: 1133, 1139; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 206; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 60; fuochisti: 273; carbonai: 111; op. meccanici: 1; elettricisti: 2; giov. cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18: in II: 25; giovani di camera: 25; mozzi camera: 64.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 130; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 175; carbonai: 125; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33: mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 56; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 72; giov. cop. in I: 25: mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 55; carbonai: 42; mozzi in I: 16; mozzi: 5; camerieri in I: 14: cuochi: 17; mozzi camera: 16; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 2 marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 58; carbonai: 34; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi in I: 8; II camerieri carico: 2.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 8; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi coperta: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabocchia: nostromi cop. 2; marinai: 6; giov. cop.: 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Framuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 2.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 6; carbonai: 6; marinai: 8; giov. coperta: 2; mozzi coperta: 2; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi: 3, pasticceri: 1; camerieri: 5; camerotti: 2, giov. camera: 3; mozzi camera: 2: mozzi cucina: 2.

Totale degli iscritti il giorno 8: 3039; imbarcati e cancellati: 14; totale degli iscritti il giorno 9: 3024.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Quieto» naz. a Zara con 19 pass. e 12 tonn. merci; «Vesta» ol. da Amsterdam con 915 tonn.; «Lucia» naz. da New York con 3363 tonn. merci; «Gerty» naz. da Santos con 5000 tonn. caffè; «Loredano» naz. da Calcutta, con 2500 t. m.; «Lothar Bohlen», «Vigor», «Gastein».

Partirono ieri i piroscafi: «Francesca» naz. per Venezia; «Penelope» ellen. per Venezia; «Sav» jugosl. per Metcovich; «Tiziano» naz. per Marsiglia; «Dalia» naz. per Fiume; «S. Pellico» naz. per Fiume

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: R. I, H. 24: «Deutschland»; H. 23: «Gerty»; M. I, H. 17: «Boccaccio»; H. 12 a b: «Jolee»; M. III, H. a: «Gorizia»; H. .: «Carniolia»; H. d: «Quirinale»; H. 9: «Lucia»; R. IV, H. 3: «Corvin»; M. IV, tr.: «Promontore»; H. 1 b: «Galicia»; H. 1: «Lovrjenac».

Porto Doganale: M. Bersaglieri: «Guido», «Lothar Bohlen»; M. Venezia: «Pola», «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Venezia T.», «Georges», «Indeficenter», «Indipendente», «Friuli», «Enrico G.»; M. Fratelli Bandiera: «Tasso».

Porto Duca d'Aosta: M. V, tr.: «Gen. Petitti»; H. 57: «Guido»; H. 55: «Gastein»; H. 58: «Loredano»; fra H. 55-58: «Tethis»; M. VI, ostro: «Edda»; R. VII, H. 69: «Venezia»; H. 71: «Vesta».

Arsenale del Lloyd: «Adria», «Asia», «Palatino», «Cleopatra», «Africa».

Cantiere S. Marco: B. N. «Fianona»; B. Somm. «F. 14».

Molo Servola: «Sara», «Cap. Viola»; «Diamant».

Riva Ferriera: «Misurata».

Molo S. Sabba: «Gliona», «Vigor».

Cantiere S. Rocco: «E. Toti».

Riva Spr. Olii: «Sea Serpent».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest Belgrado Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D. 6.30 D. (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T P.; 15.15 A.; 17.30 D; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.

UDINE: 6.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D. 17.05 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado Sofia-Costantinopoli), 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D., 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi Losanna-Milano)

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; ? M. (fino Buie); 14 M.; 13.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.54 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.58 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

TRANVIA TRIESTE-VILLA OPICINA

(Orario invernale dal 15 ottobre fino a revoca)

Partenze da TRIESTE, piazza G. Oberdan: 7.20, 7.50, 8.20, 9.—, 10.—, 11.—, 12.—, 12.30, 13.—, 13.30, 14.—, 14.30, 15.—, 15.30, 16.—, 16.30, 17.—, 17.30, 18.—, 18.46, 19.20, 20.—, 20.36, 21.08, 22.—, 22.45.

Partenze da VILLA OPICINA: 6.48, 7.15, 7.40, 8.20, 9.—, 10.—, 11.—, 11.40, 12.24, 12.54, 13.24, 13.54, 14.24, 14.54, 15.24, 15.54, 16.24, 16.54, 17.24, 17.54, 18.40, 19.20, 20.—, 20.36, 21.—, 22.10

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 30 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A DOMESTICHE diverse cuoche, cameriere, prestaservizi ed altro personale tutto con attestati offresi per Trieste fuori. Agenzia, via Machiavelli 24 90758 A

AL Provveditorio nazionale, via S. Lazzaro 23, trovansi sempre disponibili domestiche lunghi attestati, cuoche, cameriere ed altro personale disposto partire fuori Trieste. 90760 A

CUOCA semplice, capace, offresi, ristorante, pensione famiglia. Indirizzo Piccolo. 88297 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, servette, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose, modeste, per privati, buffet, albergatori, Trieste e fuori offronsi. Valdirivo 21, domeniche aperto. 90636 A

DONNA con bambino due anni e mezzo, ottimi attestati, pratica cucito, stirare e tutti i lavori domestici entrerebbe in famiglia persone adulte. Via Foscolo 9, pianoterra 88251 A

RAGAZZA con bambino lattante, 6 mesi, offresi famiglia di cuore, disposta recarsi qualsiasi paese, fidata, buonissimi attestati, capace tutti lavori casalinghi, senza pretese. Scrivere Piccolo «90420 A» Piccolo. 90420 A

SERVITORE raccomandabile, giovane, anche pratico cucina, offro. Zeidler, Machiavelli 7. 90356 A

VEDOVA di fiducia, massaia, buoni attestati, offresi a piccola famiglia. Via Udine 20, p. 12. 90482 A

VEDOVA brava massaia, capace bene cucinare, onesta, di cuore, buonissime referenze, offresi. Via Istituto N. 25, porta 9. 88457 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A. CUOCA capace per piccola famiglia, mensile 300, disposta recarsi Roma, domestiche diverse per Trieste e fuori, cameriere, cercansi urgentemente Rivolgersi via San Lazzaro 23, Provveditorio. 90760 B

CAMERIERA capace, fidata, ottime referenze, cercasi prontamente. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio 50, primo sinistra. 90698 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Viale Venti Settembre 60, quarto, porta 22. 90548 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per 2 sole persone. Sette fontane 10, quarto. 88277 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Scala Belvedere 4, II, destra. 88577 B

DOMESTICA capace, tutti lavori, cercasi. Via Gaspara Stampa 8, II, destra. 9330 B

DOMESTICA semplice, buon trattamento, cameriera fine cerca piccola famiglia. Rivolgersi via Machiavelli 24, Agenzia. 90758 B

DONNA e ragazzo per trattoria cercansi. Riva Sauro N. 18, trattoria. 9322 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 88377 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi per tutto il giorno. Romagna 653, secondo. 88341 B

PRESTASERVIZI con buone referenze cercasi prontamente per tre ore mattina. Via Cesare Battisti 14, primo. 90566 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Cologna 5, quarto. 90450 B

PRESTASERVIZI cercasi subito, 7.30-17, pranzo, due caffè, 100 mensili. Chiadino S. Luigi 752, Coretti 88539 B

RAGAZZA prestaservizi pratica lavori domestici con attestati, cerca piccola famiglia dalle 1-17. Vitto e 100 mensili. Via Giulia 54, II, destra. 88433 B

RAGAZZA, escluso dormire, cerco per bambina; vitto e paga. Indirizzo al Piccolo. 88455 B

RAGAZZA stabile cercasi prontamente. Scussa 2, II, sinistra. 88291 B

RAGAZZA capace tutti lavori cercasi per Como. Jolles, Valdirivo 22. 88287 B

RAGAZZA cercasi dalle 5 pom. alla mattina 7-3; buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 90402 B

RAGAZZA forte per aiuto cuoca e cameriera cerca stabilmente famiglia. Marini, Ginnastica 55, villa Marini. 87830 B

RAGAZZA sappia perfettamente cucinare, con buone referenze, cercasi. Via S. Nicolò 27, II. 88459 B

RAGAZZA per tutto giorno, per bambino, cercasi. Gatteri 23, porta 37. 90696 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Orologio 6, II, porta 7. 9323 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

ASSOLVENTE di Università commerciale a Vienna (diploma con distinzione), perfetto tedesco, inglese e alcune lingue slave, offresi primo tempo senza stipendio, primarie referenze. Scrivere «88053 C» Piccolo. 88053 C

CASSIERE contabile, bilancista, corrispondente italiano, buone cognizioni tedesco, attivo lavoratore, indipendente, pratico mansioni direttive, ottimi certificati, offresi prontamente, anche fuori piazza. Offerte «88355 C» Piccolo. 88355 C

CHAUFFEUR, capacissimo vettura-camion, disposto vincolare 5000 canzione, offresi prontamente. Scrivere «87347 C» Pinccolo. 87347 C

CHAUFFEUR meccanico cerca posto stabile, buoni attestati, offresi prontamente. Scrivere al Piccolo sub «90794 C» 90794 C

CONTABILE bilancista, perfetto, offresi, alcune ore serali. Offerte «88357 C» Piccolo. 88357 C

CORRISPONDENTE indipendente, tedesco, francese, inglese, lunga pratica all'estero, cerca impiego. Scrivere «90436 C» Piccolo. 90436 C

CORRISPONDENTE tedesco, francese, inglese, lavoratore autonomo, ramo spedizioni offresi. Scrivere «90438 C» Piccolo. 90438 C

DICIOTTENNE contabile corrispondente italiano, discreto dattilografo, contabilità americana, fatturista, offresi prontamente, 220 mensili. Offerte «90404 C» Piccolo. 90404 C

DONNA civile offresi stirare, cucire, riparazioni nuovo, lire 6 giornata. Corso Garibaldi 13, V, destra. 88477 C

GERMANICA, suora, istitutrice, cerca posto per bambini tre anni in poi, anche soli pomeriggi, andrebbe anche fuori Trieste, riflette più sul trattamento, salario secondario Offerte Piccolo «88445 C» 88445 C

GIOVANE ragioniere, stenografo, dattilografo, corrispondente, contabile, lingua francese, pratica commerciale e bancaria, cerca occupazione ovunque. Scrivere «90170 C» Piccolo. 90170 C

GIOVANE volonteroso offresi per alcune ore al giorno per qualsiasi lavoro di contabilità e scritturazione; miti pretese. Scrivere «90160 C» Piccolo. 90160 C

GIOVANE trentenne, da poco a Trieste, desidera occuparsi in qualsiasi lavoro, preferibile bar o restaurant, parla bene, inglese, italiano, spagnolo. Rivolgersi via Chiozza 36, I p., sin. 90454 C

IMPIEGATO pratico lavori porto dogana e ferrovia offresi. Scrivere «88483 C» Piccolo. 88483 C

IMPIEGATO corrispondente dattilografo, praticissimo lavori ufficio, occuperebbesi ovunque anche Hotel, quale segretario oppure presso famiglia signorile a Trieste o fuori. Ottimi certificati, benservito e referenze. Scrivere Piccolo «882.. C». 88207 C

LEGNAMI vasta pratica paesi produzione, perfetto corrispondente tedesco, italiano, contabile, compra-vendita, ecc., viaggio, offresi. Scrivere «88309 C» Piccolo. 88309 C

MAGAZZINIERE ventisettenne, capacissimo, disponente cauzione 20.000, perfetto, occuperebbesi. Offerte «87345 C» Piccolo. 87345 C

OROLOGIAIO apprendista offresi ragazzo quattordicenne, onesto, volonteroso. Gentili offerte «90705 C» Piccolo. 90705 C

RAGAZZA brava tutti lavori offresi per la mattina Offerte «88529 C» Piccolo. 88529 C

SIGNORA educata, bella presenza, buona massaia, ottime referenze, offresi dama compagnia guardarobiera, governante, vicemadre, direttrice di casa, possibilmente presso distinta persona sola. Scrivere «90340 C» Piccolo. 90340 C

SIGNORA italiana, colta, gentile, brava lavori collocherebbesi presso famiglia distinta per compagnia, disposta pure presso persona inferma. Offerte «88543 C» Piccolo. 88543 C

SIGNORA distintissima, bella presenza, brava massaia, offresi a signore solo oppure con figlio, per dirigere casa. Indirizzo al Piccolo. 88365 C

SIGNORINA slava, cognizione italiano, tedesco, bella calligrafia, impiegherebbesi presso seria ditta. Offerte «87971 C» Piccolo. 87971 C

SIGNORINA seria, indipendente, brava cucito offresi quale guardarobiera hotel od altro posto fiducia. Scrivere «87897 C» Piccolo. 87897 C

SIGNORINA per lavori leggeri d'ufficio bollette, cassiera, anche venditrice-cassiera negozio, offresi. Perhai, Lazzaretto 15, porta 11. 90552 C

SIGNORINA media età offresi presso signora, posto di fiducia, compenso vitto e alloggio. Gentili offerte al Piccolo sub «90588 C». 90588 C

SIGNORINA distinta famiglia, diplomata scuole medie superiori, praticissima contabilità commerciale, conoscenza perfetta lingue italiana, tedesca, francese, croata, cognizioni lingue inglese e slovena, occuperebbesi prontamente presso primaria ditta, stabilmente quale corrispondente contabile. Scrivere «88237 C» al Piccolo. 88237 C

SIGNORINA ventenne, onesta, bella presenza, offresi venditrice principiante, oreficeria, profumeria. Referenze ineccepibili. Offerte Piccolo «88293 C». 88293 C

SIGNORINA distinta, occuperebbesi presso piccola famiglia signorile, di persona sola, o dama di compagnia, anche fuori Trieste. Offerte «90430 C» Piccolo. 90430 C

SIGNORINA distinta offresi per bambini o compagnia signora, lavori cucito. Indirizzo Piccolo. 90416 C

SIGNORINA giovane, conoscenza italiano, sloveno, alquanto tedesco, stenografia, italiano, offresi quale praticante. Scrivere «88535 C» Piccolo. 88535 C

SIGNORINA media età, distinta famiglia, occuperebbesi mattina o pomeriggio presso signora per compagnia. Offerte «88541 C» al Piccolo. 88541 C

STENODATTILOGRAFA italiana, cognizioni tedesco, francese, slavo, contabilità, offresi. Offerte «89182 C» Piccolo 89182 C

STENODATTILOGRAFA tedesca con conoscenza italiano offresi. Gentili offerte «90378 C» Piccolo. 90378 C

VEDOVA indipendente cerca posto come direttrice presso persona sola. Referenze buone. Offerte «90690 C» Piccolo. 90690 C

VEDOVA colta, seria offresi per aiuto ufficio o qualche posto fiducia, occuperebbesi anche a mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 90326 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR a macchina, punto inglese, ricami spugna e punto catenella, assume prontamente Rieger. Commerciale 3. 88473 CC

DISEGNI moderni, pittura su vestiti, biancheria eseguisconsi. Corso Garibaldi 1. 89572 CC

FALEGNAME eseguisce qualunque lavoro, ripara, lucida mobili, prezzi miti. Madonnina 4, Tocilli. 90322 CC

LAVORAZIONE coperte imbottite assumonsi. Via S. Daniele 2, portinaia. 90303 CC

MATERASSAIA confeziona suste, materassi a prezzi miti. Malcanton 15, terzo. 9329 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 90494 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro in genere. Zaccaria 3, primo. 90750 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli fusto, fattura lire 10. Via Canova 9. 90734 CC

MODISTA brava rimoderna cappelli qualunque forma; fuste, tutto spaltri e manifattura L. 15; cappelli nuovi velluto lire 30 in poi. Battisti 10. 90508 CC

MODISTA primaria eseguisce, rimoderna modelli lire 10. Piazza Oberdan 5, quarto. 02887 CC

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni. Madonnina 4, primo. 88271 CC

PELLICCIAIA assume lavoro a precisione. Donadoni 2, secondo. 90304 CC

PITTRICE eseguisce verso ordinazioni, marine, paesaggi. Indirizzo Piccolo. 90656 CC

RICAMI moderni per abiti, da signora, eseguisconsi entro giornata, senza disegni a prezzi convenientissimi. Via S. Spiridione N. 1, Daisy. 88246 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, primo. 16161 CC

SARTA, confeziona, ripara qualsiasi modello accuratamente signore, bambini. Stoppani 5, Stor. 88027 CC

SARTA uomo, ripara e volta vestiti e cappotti. Lisa Trevisan, via S. Francesco 16, V. 88427 CC

SARTA in biancheria, lavoro finissimo, a jour, ricamo mano e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, quinto, Micopulo. 90562 CC

SARTA donna, pratica qualsiasi lavoro offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 90398 CC

SARTA speciale vestiti bambini, biancheria a prezzi miti. Istria 10, Marsich. 90356 CC

SARTA offresi giornata, vestiti signora, rivolta vestiti uomo, vestiti bambini, biancheria. Scrivere: S. Apollinare 2, Bolognese. 90412 CC

SARTA autorizzata, diplomata Vienna eseguisce toilettes ultima novità, prezzi ridotti, taglia lire 15; modelli carta 5. Valdirivo 9, I. 90724 CC

SARTA uomo capacissima, volta vestiti, cappotti. Michelangelo 5, terzo. 88463 CC

SARTA uomo prenderebbe vestiti riparare, stirare, smacchiare. Acquedotto 11, porta 14. 90754 CC

SARTA bravissima vestiti dietro figurino, L. 25, taillenr 50. Alfieri 9, secondo. 88547 CC

SARTA autorizzata confeziona tailleurs, mantelli, abiti sera. Rimodernature; prezzi convenienti. Eseguisconsi golf, bluse, berretti lana su misura. Pitture su nastri, cuscini ecc. Piazza Oberdan 5, quarto. 02837 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo; fattura vestito o qualsiasi taglio paletot, comprese fodere fine, titolo reclame, lire 140. Donadoni 1, primo 02894 CC

TAPPETI persiani, turchi, riparansi. Maestro orientale, lavoro esatto. Artisti 7 90130 CC

Posti disponibili Offerte di lavoro
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

A. PIANISTA, capacissima, concertino cercasi urgentemente. Indirizzo al Piccolo. 90796 D

A. STENODATTILOGRAFA italiana tedesca, buona forza, cerca primaria azienda. Offerte indicanti età, scuole assolte, posti occupati, pretese, referenze sub «88583 D» Piccolo. 88583 D

APPRENDISTI meccanici con paga cercansi. Officina nichelatura. Via Manzoni 6. 90274 D

APPRENDISTI fabbri cerca officina fabbro. De Mola, Via Filippo Corridoni 4. 9819 D

APPRENDISTI fabbri cercansi prontamente. Via Vittorio Alfieri n. 13. Paronit. 88601 D

BRAVA qualsiasi a jour cerco. Istria 10, Marsich, dalle 10-11. 90356 D

CAPACE trattare laterizi, conoscitore clientela cercasi. Scrivere «87779 D» Piccolo. 87779 D

DATTILOGRAFI perfetti, corrispondenti francese, assumerebbe importante azienda. Indicare titoli studi, età, referenze. Offerte «90190 D» al Piccolo 90190 D

DILETTANTI d'ambo i sessi, cercansi formazione compagnia filodrammatica. Indirizzo Piccolo. 90602 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Tor S. Lorenzo 1, p. 20. 88517 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Arcata 14, III. 90764 D

GARZONE due, da donna, ragazzette serie, cercansi. Inutile presentarsi non accompagnate. Indirizzo Piccolo. 90550 D

IMPIEGATA seria, capace lavori ufficio e dattilografia, conoscenza italiano e sloveno cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Scrivere «87941 D» Piccolo 87941 D

IMPORTANTE azienda generi alimentari cerca bravo giovane piazzista, che abbia veramente amore al lavoro, desideroso crearsi buona posizione, con stipendio e provvigione. Offerte «88495 D» Piccolo. 88495 D

LAVORANTE sarto capace cerca sartoria Orudeli Paris. S. Sebastiano 1, II. 9328 D

MEZZA lavorante donna, capacissima e apprendiste paganti cercansi. Zaccaria 3, I. 90750 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 90788 D

MEZZE lavoranti e principianti ricamatrici cercansi. Galleria 4, porta 4, dopo le 9. 90674 D

MEZZO lavorante fabbro, apprendisti cercansi. Via Fabbri 4. 88221 D

MISTRA o mezza lavorante calzolaia cercasi. Molino a vento 3 negozio pellami. 88607 D

OPERAI calzolai cerco per riparazioni militari (ore 8-12) caserma Genio (Roiano). 90626 D

OROLOGIAIO lavorante capace cercasi. Via Cesare Battisti 14. 88351 D

PETTINATRICE e garzona cercansi bravissime Via S. Caterina 7, salone Jarod. 88303 D

PORTINAIA persona sola cercasi. Indirizzo al Piccolo. 90334 D

PRATICANTE, bella calligrafia, abile conteggi cercasi. Offerte: Sablich Armando, casella 17-7 Trieste. 90590 D

RAGAZZA latteria cercasi prontamente. Presentarsi 9-12. Cavana 15, latteria. 90350 D

RAGAZZE apprendiste e pratiche per legatoria di libri cercansi. Glessich, Ginnastica 30. 88447 D

RAGAZZO intelligente, di buona famiglia per magazzino manifatture cercasi. Offerte «88429 D» Piccolo. 88429 D

RAGAZZO per trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 88208 D

RAGAZZO robusto cercasi ramo manifatture. Campo S. Giacomo 15, Seber. 90372 D

RAGAZZO cerca deposito vini. Gelsi 14. 88555 D

SARTA assume paganti con insegnamento taglio portando proprio lavoro. Via Gatteri 23, porta 23. 90696 D

SCRIVANA pratica per Banco lotto cercasi. Rivolgersi via Gelsi 7, p. II. 68567 NN

SIGNORINA cameriera cercasi per bar. Indirizzo al Piccolo. 90472 D

SIGNORINA serissima, elevati ideali, cercasi quale condirettrice. «Scientia», Foscolo 2. 02889 D

SIGNORINA seria colta, bella calligrafia, disposta viaggiare scopo commerciale cerco. Gelsi 3, deposito vini. 90302 D

SIGNORINA praticante ufficio, esperta cercasi. Via Nazionale 24, agenzia. 90758 D

STENODATTILOGRAFA italiana, altra tedesca, perfetta, cerca importante ditta locale per pronta entrata. Presentarsi via Cecilia 7, III piano, dalle 9-11 ant. 4-6 pom. 88073 D

VENDITRICE cassiera, possibilmente pratica articoli illuminazione cercasi. Offerte con indicazioni, pretese «88353 D» al Piccolo. 88353 D

VENDITRICE spaccio tabacchi con cauzione cercasi. Offerte «90678 D» Piccolo. 90678 D

VIAGGIATORE esperto, introdotto tra Venezie cerca importante casa mode, manifatture. Buone referenze, indispensabili. Offerte «2857 D» al Piccolo. 2857 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA cerca impiegato stabile presso distinta con uso pianoforte. Scrivere «88363 E» Piccolo. 88363 E

AMMOBILIATE, comodo cucina, cercano coniugi con bambino quattrenne. Scrivere «88273 E» al Piccolo. 88273 E

AMMOBILIATE, lussuose, semplici, comodo cucina, urgentemente cerca Gatteri 7, latteria. 90670 E

CAMERA vuota con comodo cucina cercano coniugi senza figli, possibilmente centro. Scrivere «88243 E» Piccolo. 88243 E

CAMERA vuota per una persona, vicinanza giardino pubblico, I.II piano cercasi. Rossi, Molingrande 34, IV. 90422 E

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, cercano coniugi con bambina, presso distinta famiglia. Scrivere «90502 E» Piccolo. 90502 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, con stufa, posizione centrale cercasi, primo dicembre per giovane serio, distinta famiglia. Scrivere 88029 E» Piccolo. 88029 E

CAMERA ammobiliata cerca marittimo presso distinta famiglia. Indirizzare n. «90658 E» Piccolo. 90658 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina cercano coniugi soli, biancheria, attrezzi propri. Scrivere «88467 E» Piccolo. 88467 E

CAMERA possibilmente vuota, cure, vitto, cerca signore con bambino sanissimi presso distinta famiglia centro. Indirizzo Piccolo. 16762 E

CAMERE vuote, ammobiliate, comodità cucina o senza cercansi. Valdirivo 21, domeniche aperto; nessuna spesa per l'offerente. 90636 E

CAMMERETTA cerca impiegato, prezzo modico. Offerte «90456 E» Piccolo. 90456 E

MATRIMONIALE senza cucina cercano coniugi senza figli. Solamente presso persona sola. Offerte «88269 E» Piccolo. 88269 E

STANZA con 2 letti, grande, possibilmente comodo cucina cercano due amici sarti. Offerte «88279 E» Piccolo. 88279 E

STANZA e stanzino vuoti, ingresso libero, paraggi centrali, cercansi. Offerte con prezzo «90458 E» Piccolo. 90458 E

STANZETTA vuota, comodo cucina, verso compenso, pulizia e custodia appartamento cercano coniugi soli. Offerte «88439 E» Piccolo. 88439 E

STANZETTA chiara, ammobiliata, massima pulizia, paraggi S. Antonio Vecchio, cerca distinta signorina impiegata, unica subinquilina, presso piccola famiglia. Offerte «90490 E» Piccolo. 90490 E

STANZETTA o camerino cerca giovane ventottenne presso piccola famiglia. Vasari 14, latteria. Scrivere «88569 E» Piccolo. 88569 E

STANZETTA tranquilla chiara, pulita, modico prezzo presso persona sola o piccola distinta famiglia di cuore cerca impiegato. Preferita Via Giulia o paraggi. Indicare prezzo «90328 E» Piccolo. 90328 E

UFFICIO uno o due stanze vuote, centralissimo, telefono cercasi. Offerte sub «90264 E» Piccolo. 90264 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA affittasi a distinto signore, unico subinquilino, nella villa S. Vito 23, distante 10 minuti da Piazza Unità. 90428 F

A. A. AMMOBILIATA, soleggiata, affittasi presso Stazione centrale. Via Giovanni Boccaccio 2, porta 9. 90390 F

A. DISTINTO signore affittasi stanza ammobiliata, con luce; esclusi ufficiali. Via Chiozza 33, porta 5. 88205 F

A. SIGNORINA affittasi stanza in comune, volendo vitto. Via Maiolica 13, secondo. 883313 F

A. STANZA due letti, soleggiata, vitto distinta famiglia affitta 360. Tiepolo 6, III, paraggi Piazza Goldoni. 88391 F

AMMOBILIATA o vuota affittasi a distinta persona. Battisti 23, secondo, 7. 88413 F

AMMOBILIATA due persone distinte, affittasi. Giustinelli 2 A, porta 3. 88285 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, ingresso libero, affittasi persona distinta. Rivolgersi Genova 17, latteria. 90782 F

AMMOBILIATA lussuosa, luce elettrica, presso persona sola, casa signorile affittasi. Genova 17, latteria. 90782 F

AMMOBILIATA grande affittasi a due persone distinte. Via Madonna Mare 19, terzo. 90570 F

AMMOBILIATA centro, luce elettrica, affittasi serio signore. Via Lavatoio 3, secondo, porta 5; visitare mattina. 90388 F

AMMOBILIATA bene, grande, luce, ingresso indipendente, affittasi distinto. Molingrande 32, secondo, 9. 90466 F

AMMOBILIATA, pulitissima, comoda, affittasi a persona sola presso piccola famiglia. Via Ireneo della Croce 6, porta 19. 88499 F

AMMOBILIATA, pulitissima, soleggiata, eventualmente vitto offresi. Madonna mare 7, porta 14. 88475 F

AMMOBILIATA, via S. Anastasio 20, porta 12, vicino Stazione centrale affittasi. 90740 F

AMMOBILIATA, pulitissima, con vitto famigliare affittasi. Battisti 20, porta 20. 88441 F

AMMOBILIATA con luce affittasi a distinto signore. Via Pescheria 6, II. 02892 F

AMMOBILIATE piccole affittansi prontamente. Via Lazzaretto Vecchio n. 14, III. 9331 F

AMMOBILIATE, salotti, ingresso libero, comodo cucina, offre Gatteri 7, Latteria. 90670 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 91. 90184 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Canova 13, secondo, porta 10. 90616 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi, donna stabile, buona, presso distinta famiglia. Via delle Ombrelle 7, mezzanino. 88235 F

CAMERA vuota, affittasi persona sola, senza comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 88265 F

CAMERA ammobiliata matrimoniale, affittasi. Via Valdirivo 23, III. 88303 F

CAMERA ammobiliata e una vuota, con o senza vitto, affittasi. Via Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 90426 F

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi. Via Udine 24, secondo, interno 9. 90478 F

CAMERA vuota, ingresso scale, affittasi epr ufficio. Carducci 28, Cernè. 90368 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Corso Vittorio Emanuele N. 1, IV. 88443 F

CAMERA affittasi per un signore distinto. Via Fabio Severo 64, IV p., porta 15. 88371 F

CAMERA ammobiliata affittasi, sola donna. Gatteri 32, I, porta 6. 90718 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Maiolica 9, I. 90660 F

CAMERA grande due letti, bene ammobiliata, luce elettrica, stufa, occorrendo uso cucina, unici subinquilini affittasi a persone distinte. Palestrina 1, III sinistra. 90792 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Felice Venezian 30 mezz. 88587 F

CAMERA elegante affittasi persona distinta. Ruggero Manna 16, porta 11. 88563 F

CAMERA vuota bella, presso coniugi soli affittasi a un signore. Via Cereria n. 14, p. I, p. n. 5. 9827 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi. Via Ruggero Manna 22, porta 3. 88479 F

CAMERE (2), ammobiliate, eleganti, luce elettrica, affittansi. Via Roma 23, secondo, sinistra; visitare dalle 13-15. 90604 F

CAMERE (tre), vuote, bellissime, affittansi coniugi. Indirizzo Piccolo. 90400 F

CAMERETTA con letto affittasi. Via Fonderia N. 4, secondo. 02391 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Ginnastica 28, IV piano. 88345 F

CAMERETTA vuota affittasi. Stuparich 13. 90684 F

CAMERETTA ammobiliata, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 90756 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Tivarnella 3, porta 7 (Stazione centrale). 90622 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Tivarnella 3, porta 7. 02893 F

CAMERINO ammobiliato, luce elettrica, affittasi, onesto giovane. Via Istituto 39, pianoterra, sinistra. 90628 F

CAMERINO arioso, chiaro, affittasi. Via Roiano 4, IV, 21. 90572 F

CAMERINO ammobiliato, volendo vitto, affittasi. Via Donadoni 4, II piano, destra. 88225 F

CAMERINO vuoto, comodo cucina, affittasi per signora o signorina Nicolò Cigotti 76, III (traversale dell'Istria). 70704 F

LETTO affittasi. Cologna 23, pianoterra. 90766 F

LETTO pulito affittasi prontamnete lire 40 mensili. Donato Bramante 5, corte. 90536 F

LETTO, ingresso libero, affittasi. Madonnina N. 3, terzo piano. 90600 F

MATRIMONIALE bellissima, grande, luce elettrica, massima pulizia, possibilmente costo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 88347 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi distinti, senza figli. Via A. Manzoni N. 2, mezzanino. 88419 F

MATRIMONIALE pulita, ammobiliata, luce elettrica, salotto, comodo cucina, affittasi persone distinte. Genova 17, latteria. 90782 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, con luce, stufa, con, senza comodo cucina affittasi pagamento tre mesi. Indirizzo Piccolo. 88591 F

MATRIMONIALE ammobiliata, ariosa, soleggiata, vista al mare, luce elettrica, stufa, mobili moderni, affittasi anche comodo cucina, presso piccola famiglia distinta, prezzo modesto. Tor S. Piero 4, porta 17. 90424 F

STANZA ammobiliata affittasi. Machiavelli 10, p. III sinistra. 90194 F

STANZA ammobiliata due letti con vitto, darebbe a due distinte persone presso piccola famiglia. Via Istituto n. 34, I, p. 7. 90106 F

STANZA ammobiliata, uno o due signori, affittasi. Udine 12, porta 14. 9800 F

STANZA bene ammobiliata affittasi signore distinte. S. Michele 10, I, sinistra. 88545 F

STANZA due letti affittasi due amici; anche vitto, Androna del Pozzo N. 4, porta 13. 88403 F

I collettivi continuano nella X pagina

NUOVI ARRIVI
MOBILI
d'ogni genere
INGROSSO E DETTAGLIO
a
PREZZI CONVENIENTI
SEMOLICH & C.
(Palazzo Rittmayer)
via Cecilia Rittmayer 1 - via C. Ghega 12

Paolo Segonzag 54

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Tornato così al punto di partenza d'Artagnan corrugò le ciglia.

— Temo qualche manovra di Saint-Aignan — disse. — Spia tutto e tutti e avrà certamente saputo il prossimo arrivo della vostra fidanzata!

— Guai a lui! — ruggì il leoncello portando la mano all'elsa della spada.

— Piano, piano, disse il moschettiere — cadreste nel tranello, litigando con lui e fareste un brutto affare, castigandolo con un buon colpo di spada. Vi ricordo ancora una volta che le leggi contro il duello sono ancora in vigore.

— Che cosa posso fare allora contro questo traditore che potrebbe nuocermi quando tutto promette il successo?

— Sentite il Re prima. Ci vedremo più chiaro dopo l'udienza. Preparatevi, siamo quasi arrivati.

I due amici entravano in Parigi e dopo pochi minuti Enrico era in presenza del Re, che l'aspettava con impazienza e si sfogava a parlare col confidente dei suoi pensieri intimi, il complice delle sue imprese amorose, il cortigiano senza coscienza, nè scrupoli, Saint-Aignan.

— Sei sicuro che d'Artagnan è partito? — domandò il Re.

— L'ho visto salire in sella ed uscire dal Louvre.

— Perchè non torna allora?

— Il conte d'Arnis l'avrà fatto aspettare. Il conte d'Arnis non sa quale onore gli vuol fare il Re. Il conte d'Arnis può dirsi felice. Possiede l'amore della più bella ragazza del mondo e il favore del più grande Re!

— Sei geloso Saint-Aignan.

— Ci sarebbe di che; per quanto non sappia esattamente che cosa vostra Maestà voglia fare per lui questa mattina. Mi diceste parecchie volte che volete fargli portare il vostro stendardo seguendo l'esempio del vostro augusto padre che promosse il padre del conte d'Arnis tenente dei moschettieri. Che Dio mi perdoni e mi perdoni vostra Maestà, se mi permetto di osservare che questa idea tanto favorevole al conte d'Arnis vi è venuta proprio il giorno in cui vi dò la notizia che la nostra graziosissima Regina fa chiamare presso di sè, quale damigella d'onore, la signorina Aurora di Chatellux, che il padre aveva rinchiusa in un convento per sottrarla all'amore del conte d'Arnis.

Il Re ascoltava senza interrompere e non disse nulla quando Saint-Aignan ebbe finito. Il cortigiano riprese spingendo a fondo la punta avvelenata del suo discorso:

— Pare che la signorina di Chatellux sia meravigliosamente bella; il luogotenente di polizia che ebbe il dispiacere di rapirla al conte d'Arnis la dice adorabile in tutti i sensi e mi pare che il signor d'Artagnan abbia già parlato della sua bellezza a vostra Maestà...

— E poi? — esclamò il Re pestando i piedi in terra. — Dove miri facendomi l'elogio della bellezza della signorina di Chatellux e insinuando che questa è la ragione per cui ho concesso il mio favore al suo fidanzato? Non hai bisogno di dirmelo, lo so meglio di te!

— Ah, Sire, siete l'imperatore della sincerità. Andate fino in fondo, vi prego, e riconoscete che per voi è una questione di coscienza questa: sentite il bisogno di compensare con favori il male che volete fare al conte d'Arnis...

— Il male? Che cosa osate dire... Sappiate signore, che il vostro Re non fa del male a nessuno!

Luigi XIV aveva rilevato la parola con ira, il suo orgoglio non disarmava mai.

— Sire — rispose il cortigiano — mi sono espresso male; volevo dire del male che la signorina di Chatellux farà al conte d'Arnis sacrificandolo a un rivale che non ha che da mostrarsi per vincere...

— Oh, oh, vai troppo avanti, cattiva lingua! — disse il Re sorridendo, compiaciuto e accarezzato nell'amor proprio da questa adulazione — il conte d'Arnis è un brillantissimo cavaliere....

— Sire, quando compare il sole tutti gli altri astri si spengono!

Luigi XIV accettò anche questa adulazione iperbolica. Non c'era lusinga che il suo amor proprio trovasse esagerata e Saint-Aignan sapeva benissimo che paragonandolo al sole traduceva esattamente il concetto che Luigi XIV aveva di sè.

— Me ne dici troppo! — mormorò il Re raggiante di soddisfazione e invogliato proseguì:

— C'è del vero in quello che dici. E' positivo che tutte le lodi fatte della nuova damigella d'onore di mia moglie stuzzicano un poco la mia curiosità.

— La vostra curiosità? Vi chiedo il permesso di dire: il desiderio di conquista. Non siete per niente il nipote di Enrico IV, Sire!

Il Re sorrise di nuovo.

— Taci, serpente — disse benevolmente al cortigiano — mi farai credere che merito io pure il soprannome di «Vert-galant...». Ti dicevo dunque che sono curioso, anzi impaziente di vedere la nuova bellezza e mi domando che cosa farà il signor d'Arnis se io mi innamoro della sua fidanzata e gliela porto via. E ad ogni buon fine ho trovato un compenso da offrire al povero ragazzo.

— Quale compenso?

— Gli farò il grande onore di fargli portare lo stendardo reale.

Saint-Aignan s'irrigidì.

— Sire — disse — mi rincresce di dover constatarlo, ma per questa volta Vostra Maestà manca di tatto e chiaroveggenza.

— Che cosa vuoi dire? — disse il Re rabbuiandosi.

Il cortigiano non si sgomentò.

— Che vostra Maestà mi fulmini colla sua collera, ma dico e sostengo che per questa volta vostra Maestà si sbaglia... Non vorrete, spero, che si dica che voi, il Re, avete comprato e pagato in anticipo ciò che ogni gentiluomo deve dovere soltanto a sè?

Il discorso mirava a ferire l'orgoglio reale e vi riuscì pienamente.

— Hai ragione — mormorò Luigi XIV — stavo per sbagliare veramente... Ma dimmi, cosa faresti al mio posto?

(continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

STANZA ammobiliata affittasi; unico subinquilino. Viale XX Settembre 71, porta 7. 88387 F

STANZA ammobiliata affittasi a marittimo. Corso Vitt. Em. III. 26, secondo. 88369 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi. Via Rismondo N. 6, I piano, porta 7. 90514 F

STANZA ammobiliata, luce affittasi a distinto signore. Vasari 5, II. 90522 F

STANZA ammobiliata, anche per impiegata, affittasi. Madonnina 17, porta 12. 90520 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Ruggero Timeus 1, II, destra. 90586 F

STANZA lussuosa, luce, bagno, eventualmente piano, affittasi. Rossetti 16, II, porta 9. 88417 F

STANZA, in campagna, affittasi a distinta signorina. Galatti 8, porta 12. 88409 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 88537 F

STANZA ammobiliata, centro, luce, stufa, uso pianoforte affittasi. Indirizzo Piccolo. 88261 F

STANZA matrimoniale, ariosa, volendo vitto o comodo cucina, affittasi presso piccola famiglia. Giuseppe Vidali 10, I, sinistra. 90432 F

STANZA ammobiliata, con poggiuolo, ariosa, bella posizione, soleggiata, volendo vitto, affittasi a distinta signora o signorina. Roiano, vicolo delle Rose N. 7, II p., Seifert. 90486 F

STANZA bella, bene ammobiliata, chiara, ariosa, con vitto o senza, affittasi distinto stabile, slavo o croato. Via Parini 13, terzo, porta 9. 90348 F

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Kandler 9, porta 6. 90828 F

STANZA matrimoniale affittasi a due distinti signori fratelli, amici, presso famiglia tedesca, cucina tedesca, cura biancheria, primo piano, luce elettrica, ambiente signorile. Chiozza 39, destra. 90720 F

STANZA ammobiliata, indipendente, volendo stanzino attiguo, affittasi. Orologio 6, quinto. 90702 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Cereria 6, I, interno. 9824 F

STANZA con uno o due letti affittasi a uno o due signori. Indirizzo Piccolo. 88589 F

STANZA vuota, bellissima affittasi persona sola, esclusi uomini. Via Margherita 3, porta 19. 90664 F

STANZA elegante, luce, massima pulizia, affittasi signore serio o signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 90634 F

STANZA affittasi. Roiano S. Ermacora N. 13, primo. 88533 F

STANZA ammobiliata, vitto, signora o signorina. Via Navali 11. 88519 F

STANZA pulitissima, uno o due giovani distinti affittasi. Coroneo 37, botteghino. 88509 F

STANZA ammobiliata, bella, eventualmente vitto, affittasi. Chiozza 18, I, destra. 88487 F

STANZA ammobiliata una persona, primo piano, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 90714 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, affittasi presso persona sola soltanto distinto signore, possibilmente viaggiatore. Indirizzo Piccolo. 90726 F

STANZE due, ammobiliate, ariose, luce, affitto a due o tre amici distinti, volendo vitto. Via Lod. Ariosto 2, porta 7. 90582 F

STANZE ammobiliate affittansi. Via Belpoggio 6, primo piano. 87975 F

STANZETTA ammobiliata, con luce elettrica, affittasi. Pietà 6, porta 15. 02895 F

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, affittasi persona sola. Canova 14, primo piano, porta 8. 88385 F

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, luce elettrica affittasi. Via Giov. Boccaccio 17, mezzanino, sinistra. 90598 F

STANZETTA, vitto, affittasi a giovane distinto. Rismondo 3, porta 16. 90614 F

STANZETTA massima pulizia affittasi prezzo mite. Canova 15, terzo, porta 17. 88601 F

STANZETTA chiara affittasi a giovane serio. Via Nicolò Cigotti N. 100, porta 11, angolo via Istria. 88213 F

VITTO buono, famigliare, darebbesi. Piazza dell'Ospedale 3, I, porta 6, sopra Cooperative. 88335 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. ALLA BERLITZ School, via Torrebianca 21, Trieste, apertura 5-10 novembre nuovi corsi invernali, diurni e serali di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, portoghese, czeco, sloveno e serbo-croato, col rinomato Metodo Berlitz, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni tutti i giorni dalle 9 alle 21. 227 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata; durata corso 3 mesi, un mese gratuito. Ginnastica 45, I. 88621 G

A. VIOLINO (durata tre mesi) corsi acceleratissimi; ognuno capace suonare musicalmente. Annessa Biblioteca circolante. Indirizzo Piccolo. 9818 G

CHITARRA, mandolino, due mesi apprendonsi (musicalmente), lezioni individuali, coscienziose, metodi speciali, celerissimi; anche violino. Via Mazzini 47, IV. 02897 G

CHITARRISTA pratico disposto dare lezioni due o tre volte settimanali. Offerte con pretese sub «90818 G» Piccolo. 90818 G

CORSI serali di lingua tedesca, corrispondenza commerciale tedesca e stenografia tedesca. Corsi di lingua tedesca per principianti, fanciulli e fanciulle, al pomeriggio. Informazioni ed iscrizioni presso la direzione della scuola evangelica. Via S. Lazzaro 19, I. 90762 G

CZECO, lezioni individuali alla Scuola Berlitz, via Torrebianca 21, Trieste. 2270 G

DANZE moderne. Corsi speciali bambini, adolescenti, adulti, maestra Delle Grazie. Via Chiozza 60, I. Iscrizioni 15-16. 360 G

DANZE moderne, corsi speciali bambini, adolescenti, adulti, maestra Delle Grazie. Via Chiozza 60, II, iscrizioni 15-16. 360 G

DATTILOGRAFIA «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 88219 G

FRANCESE, tedesco, principianti, adulti, 25 lire mensili. Del Toro 14, II. 90414 G

FRANCESE, nuovi corsi invernali alla Scuola Berlitz, via Torrebianca 21, Trieste. Professore e maestra giovani valenti, distinti, veri francesi di Francia, pura pronuncia francese. 2270 G

GIOVANE maestra (assolte magistrali con distinzione) impartisce lezioni di tedesco a scolari elementari e medi. Indirizzo al Piccolo. 88461 G

GRATUITAMENTE lezioni tutte materie, verso lavori ufficio. «Scientia», Foscolo 2. 02899 G

INGLESE, grammatica, corrispondenza, conversazione, insegna maestro. Via Roma 17, III. 88229 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo piano. 88211 G

INGLESE, lezioni private e nuovi corsi invernali (piccoli gruppi) iscrizioni tutti i giorni alla Berlitz School, via Torrebianca 21, Trieste. 2270 G

ITALIANO, corsi accelerati per stranieri vengono formati ogni settimana alla Scuola Berlitz via Torrebianca 21, Trieste. 2270 G

INSEGNANTE tedesca dà lezioni grammatica, preparazioni, ripetizioni scuole medie, conversazione. Scrivere «88301 G» Piccolo. 88301 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparo esami. Capomacchinista Petrich. Fabbri 8. 90490 G

MAESTRA tedesca impartisce lezioni conversazione madrelingua. Chiozza 33, I, destra. 88225 G

MAESTRA pianoforte, metodo Conservatorio, praticissima. Galatti 16, I, 9-11. 87321 G

MAESTRA piano, brava, paziente, insegna pure mandolino pochissime lezioni. Chiozza 36, secondo, porta 6. 88531 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni lingue francese, inglese, italiana. Corso Garibaldi 10. 88565 G

PITTURA-disegno, riapertura corsi figura, paesaggio, natura morta. Speciali per signorine. Lezioni singole-riunite. Iscrizioni, informazioni dalle 16-20. Scuola autorizzata via Roma 22. 88515 G

SERBO-croato e sloveno per chi vuol commerciare colla vicina Jugoslavia, Scuola Berlitz, via Torrebianca 21, Trieste. 2270 G

SIGNORE desidera ricevere lezioni di francese, da persona preferibilmente nazionalità francese. Scrivere «88425 G» Piccolo. 88425 G

SPAGNOLO e portoghese per emigranti, alla Scuola Berlitz, via Torrebianca 21, Trieste. 2270 G

STUDENTE scuole superiori impartisce lezioni, altri, scuole medie inferiori. Kandler 1, posta 20. 88315 G

TEDESCO, corsi per principianti, conversazione, corrispondenza commerciale incominciano del 5 al 10 novembre alla Scuola Berlitz, via Torrebianca 21, Trieste. 2270 G

TEDESCO, tre corsi elementari pomeridiani presso Scuola evangelica, maestro Wehrenfennig. 90520 G

TENITURA libri, dattilografia in 30 lezioni. Studio Cernè, Carducci 28. 90368 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— H

CANI due, lusso, rinvenuti paraggi Conconello. Rivolgersi: Trattoria Mantovan, Conconello. 90498 H

CANI (due) neri, puri Dobermann, che rispondono a Bembo e Bimbo, smarriti. Mancia chi riporta via Commerciale 343, Poggi. 90652 H

OROLOGIETTO d'argento, smaltato nero, smarrito. Generosa mancia, non per valore quanto per la memoria, portandolo indirizzo Piccolo. 90510 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— I

APPARTAMENTI diversi, piccoli, grandi, scambia, affitta, subaffitta Agenzia, via Machiavelli 24. 90758 I

APPARTAMENTO in villa cedesi a coniugi soli. Scrivere M. Slanovitz, Alessandro Volta 6, IV. 88665 I

APPARTAMENTO ammobiliato, centrale, quattro camere, camerino, cucina, poggiuolo, cedesi lire 13.000. **Indirizzo Piccolo.** 88383 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 camere, camerino, cucina, vicinissimo stazione centrale, cedesi. Rivolgersi via Paduina 5, magazzino vini. 90672 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, luce, comfort, centro, affitto minimo, scambiasi oppure cedesi, vuoto o semiammobiliato. Indirizzo Piccolo. 88489 I

APPARTAMENTO due camere e cucina, semi ammobiliato, cedo. Indirizzo Piccolo. 90805 I

APPARTAMENTO vuoto, 5 stanze, camerino bagno, accessori. Indirizzo Piccolo. 9829 I

APPARTAMENTO signorile (parte), pressi stazione centrale, consistente: una stanza vuota, altra pranzo elegantemente mobiliata, cucina mobiliata, camerino vuoto, affittasi soltanto a persona ineccepibile, pagamento semestrale anticipato. Indirizzo Piccolo. 88537 I

BOTTEGA con due fori in facciata affittasi. Via Canova 2. 88533 I

BOTTEGA bellissima, con 4 fori in facciata, affittasi prontamente. Piazza Vico 2. 88531 I

CAMERA, cucina (piccole) affitto. Via Rivo 28, pianoterra, dalle 7-11. 90516 I

CAMERA, cucina ammobiliate, cedo. Via San Marco 33, IV, porta 51. 90540 I

CAMERA, cucina, acqua, centro, scambio con uguale. Indirizzo al Piccolo. 90636 I

CAMERA, cucina, pianoterra, cedo anche uso laboratorio, botteghino. Indirizzo Piccolo.

CAMERA, cucina, scambio con camera, camerino oppure due camere; pagasi differenza. Bisiak, Gelsi 6, III. 88491 I

CASOTTO portone, casa centro, cedo verso piccole prestazioni. Offerte «90360 I» Piccolo. 90360 I

FONDO città, metri quadrati 5000, con fabbricati uso abitazioni, uffici, stalle, rimesse, adatto industrie, affittasi. Informazioni Mazzini 15, mezzanino, telefono 1089. 88327 I

IL Provveditorio di via S. Lazzaro 25, procura appartamenti piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati anche subaffitto nonchè camere, uffici, magazzini. 90760 I

LOCALE d'affittare. Via Madonnina 44. 90620 I

LOCALI due, uniti o divisi affittansi immediatamente. Adattissimi per garage, negozio, sala da società, industria; comfort moderno, acqua, gas, luce elettrica. Commerciale 335, tel. 28-83. 90448 I

MAGAZZINI bellissimi, molto vasti, in riva al mare affittansi prontamente. Via Lazzaretto 41, portinaio. 88325 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12 17-18. 90770 I

MAGAZZINO Campo Marzio, 700 mq. annesso vastissimo fondo, acqua, forza elettrica, adatto industria, deposito carboni, legnami affittasi buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 87881 I

MAGAZZINO vuoto, splendido, adattabile qualsiasi negozio, cedesi. Piazza Garibaldi. Rivolgersi Piazza Garibaldi Caffè Nuovo. 9815 I

MONTEBELLO, incantevole posizione, vastissimi locali uso trattoria, con ricca sala da ballo, giardino, affittansi. Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino. 88331 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, scambio con camerino in più o più grande. Indirizzo Piccolo. 88395 I

QUARTIERE tre stanze, 2 camerini, elettricità, acqua, gas, scambierebbesi con altro più grande. Scrivere sub «90558 I» al Piccolo. 90558 I

QUARTIERE città vecchia scambiasi. Rivolgersi Passo di Piazza, 1, appalto. 88349 I

QUARTIERE 2 camere, camerino e cucina, con acqua, luce elettrica e gas, V piano, posizione centro scambio a condizioni da convenirsi con quartiere possibilmente 3 camere, cucina e comfort, massimo piano terzo. Offerte «90460 I» Piccolo. 90460 I

QUARTIERE due stanze e accessori, paraggi volti di Roiano, scambio con più grande, centralissimo. Offerte sub «90266 I» Piccolo. 90266 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, acqua, gas, ammobiliato cedesi. Via Chiozza 81, I. 90364 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, bagno, closet, acqua, gas, splendida posizione, scambiasi con consimile, paraggi piazza Vico. Rivolgersi via Scussa 10, deposito vini. 88317 I

QUARTIERE 4 camere, comfort, affittasi, centrico. Caffè Tommaseo, Antonio. 90638 I

QUARTIERE in campagna, con mobilio, cedesi. Piccolomini 8, portiere. 90300 I

QUARTIERE: due stanze, cucina, ripostiglio, soffitta, acqua, scambiasi con altro tre stanze cucina, comfort. Indirizzo Piccolo. 9821 I

QUARTIERE in villa, vuoto, 5 stanze, bagno; altro eguale, ammobiliato, stessa villa; eguale. Via Romagna, affittansi. Antonio Milliava, Caffè Centrale. 02896 I

QUARTIERE composto di 2 stanze, camerino, cucina, paraggi Foscolo scambiasi con uno grande di 4, 5, 6 stanze, camerino, cucina; ricompenso. Offerte «88571 I» Piccolo. 88571 I

QUARTIERI piccoli, grandi, scambi, vuoti, ammobiliati, affittansi prontamente. Valdirivo 21, domeniche aperto. 90656 I

QUARTIERI 1-6 stanze, cedonsi vuoti, ammobiliati, paraggi Garibaldi, S. Giacomo, S. Giovanni, Perugino, centro; 2 adatti per sposi, cedonsi. Dompier, Raffinerie 3, trattoria. 90808 I

QUARTIERINO ammobiliato, camera, camerino e cucina, cedesi. Chiarbola Superiore, via dell'Istria N. 526. 88393 I

SALONE grandioso, sala maggiore, sala minore, vestibolo grande, sala da giuoco, galleria per orchestra e stanza per uscire, locali adatti per balli, festività, esposizione ed anche per ufficio appigionansi nel palazzo ex Reinelt ora di proprietà del gr. uff. Luzzatti, sito in via Trento 2, con ingresso separato via Rossini 6. Informazioni Steidler, Caffè Tommaseo 14-15. 90560 I

VILLINO con orto affittasi prontamente. Scrivere «88527 I» Piccolo. 88527 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO ammobiliato 4-5 stanze cercasi in subaffitto in città oppure Barcola. Scrivere «89918 L» Piccolo. 89918 L

APPARTAMENTO centralissimo, primo piano, cercasi subito o febbraio, uso modisteria. Offerte dettagliate sub «90326 L» Piccolo. 90326 L

APPARTAMENTO vuoto, posizione centrale 7-8 locali, comodità cerco prontamente, pagando spese. Offerte «88397 L» Piccolo. 88397 L

APPARTAMENTO signorile 1 o 2 camere ammobiliate, con uso bagno, comfort, possibilmente centro, cercasi. Offerte Oehler, Corso 16. 90338 L

APPARTAMENTO tre stanze, comfort, possibilmente vuoto, paraggi da via Mazzini a piazza Studi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 90504 L

APPARTAMENTO vuoto, semiammobiliato, 4-5 stanze, accessori, qualunque posizione, spesa 10.000-15.000, cercasi d'urgenza. Offerte «90774 L» Piccolo. 90774 L

CAMERE due, camerino o tre camere, cucina, posizione indifferente, cerco indennizzando spese. Offerte «88423 L» Piccolo. 88423 L

CASETTA, 2-3 stanze, cucina, piccolo orto, posizione indifferente, cerco. Affitto mensile massimo 200. Scrivere «90492 L» Piccolo. 90492 L

CASETTA o quartiere con campagna, cercano coniugi soli, posizione sicura. Pagano un anno anticipato d'affitto. Offerte «88233 L» Piccolo.

LOCALE oppure appartamento primo piano, Corso V. E. III, cercasi. Scrivere «88281 L» Piccolo. 88281 L

LOCALI 3 uso ufficio, comodità, assolutamente centro, cercasi prontamente. Offerte «88399 L» al Piccolo. 88399 L

PORTINERIA cercano coniugi soli. Darebbesi buon compenso. Offerte «9794 L» Piccolo. 9794 L

PORTINERIA centrale cercano coniugi soli, giovani, ottime referenze. Scrivere «88343 L» Piccolo. 88343 L

PORTINERIA cerca signora sola. Indirizzo Piccolo. 90330 L

QUARTIERE due camere, camerino e cucina; indifferente posizione cercasi prontamente. Scrivere «89963 L» Piccolo. 89963 L

QUARTIERE vuoto, 3-4 stanze, accessori, cerca subito distinta famiglia verso compenso. Dirigere offerte dettagliate «88129 L» al Piccolo. 88129 L

QUARTIERE vuoto, 2 o 3 stanze, cercasi verso buona uscita. Offerte sub «88431 L» Piccolo. 88431 L

QUARTIERE due, tre stanze, camerini, meglio se giardino cercano coniugi soli. Offerte Piccolo «90480 L». Esclusi mediatori. 90480 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, vuoto o ammobiliato, con comfort moderno, cercano sposi novelli. Offerte «90442 L» Piccolo. 90442 L

QUARTIERE ammobiliato, 5-6 stanze, cercasi in subaffitto da console, piccola famiglia, pagando 800-900 lire mensili; pronta entrata. Offerte dettagliate: Banco Caffè Centrale, Milliava. 02896 L

QUARTIERE 2-3 camere, camerino, cucina, cercasi da piccola famiglia qualunque posizione. Indirizzo Piccolo. 88227 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, vuoto, anche subaffitto cercasi. Scrivere «88283 L» Piccolo. 88283 L

QUARTIERINO in subaffitto oppure camera, camerino, comodo cucina, possibilmente paraggi Foscolo-giardino, cercasi. Ore 10-12, Foscolo 30, Calligaris. 88407 L

QUARTIERINO cerca piccolissima famiglia, qualunque posizione; compenso, anticipazione. Offerte «90812 L» Piccolo. 90812 L

QUARTIERINO 2 camere o camera, camerino e cucina, vuoto o semiammobiliato, cerca piccola famiglia verso compenso. Scrivere sub «88579 L» Piccolo. 88579 L

STANZE due, camerino, cucina, possibilmente bagno, bene ammobiliati, centro o fuori, cerco in subaffitto. Rivolgersi Consolato Americano. 90496 L

Vendite d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, muffioni, giacche, mantelli, guarnizioni pelo; riparazioni. Mazzini 22, Devidè. 86509 M

A. LAMPADARIO luce elettrica, moderno, quattro fiamme, vendesi lire 200. Indirizzo Piccolo. 88109 M

A. SCIARPA, volpe nuovissima, impermeabili uomo, donna, vendonsi occasione. Alfieri 11, III sinistra. 88357 M

APPARATO fotografico, Ernemann, tendina Zeiss 4:5 vendesi. Daguerre, Corso 39. 90608 M

APPARATO fotografico 13x18 vendesi, lire 250. Indirizzo Piccolo. 88415 M

ARMONICA due file, 12 bassi, vendesi. Via Fonderia 4, quarto. 90643 M

AUTOGRAFO d'Annunzio cedesi. Solitario 5, porta 10; dalle 11-13. 88339 M

BALAUSTRA (ringhiera) legno, massiccia, vendesi prezzo irrisorio. Scrivere «87777 M» Piccolo. 87777 M

BANCO, mazza, medio, meccanico, ordigni, vendonsi lunedì. Indirizzo al Piccolo. 88481 M

CAGNA lupina, mesi 10, vendesi. Romeo, Commerciale 13. 90626 M

CANARINE Harz vendonsi. Sette fontane (piazza foraggi) 186, II, Visintin. 88259 M

CANARINI Harzseifert, insuperabili, cantano giorno, notte, vendonsi. Foscolo 15, porta 11. 88513 M

CANARINI Harzseifert, maschi, femmine, vendonsi. Lloyd 8 B, terzo. 90260 M

CAPPOTTI signora, tailleur grigio, fornimento porcellana dodici persone cifrato I. G, vendonsi Riva Nazario Sauro 22, terzo, sinistra. 88471 M

CAPPOTTI (alcuni) da uomo a 35, vendonsi. Piazza Cavana 3, II. 16762 M

CAPPOTTI grevi, uno bambino 10 anni, uno 3 anni; due costumi signora in panno, vendonsi. Vasari 8, porta 8. 90776 M

CAPPOTTI due donna, uno ragazzina, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 90562 M

CAPPOTTI donna, bambini, tailleur nuovo, vestiti finissimi, imbottita nuova, vendo. Foscolo 25, I, sinistra. 90346 M

CAPPOTTI due, raglan, nuovi, vendonsi. Via Raffineria 4, porta 6. 90530 M

CAPPOTTO donna, collaro pelo, vendesi. Donota 2, terzo. 88381 M

CAPPOTTO uomo, scuro, fornello a petrolio, vendo occasione. Ghega 8, terzo, porta 15. 90584 M

CAPPOTTO double face, buono stato, per giovane 16enne, vendesi. Via Rossetti 43, I, sin. 88253 M

CAPPOTTO uomo, donna, bambini 3-4 anni, calzoni, giacca, usati, vendonsi. Via S. Slataper 2, terzo. 90676 M

CAPPOTTO più pesante, bellissimo, vendesi causa lutto. Settefontane 22, piano I. 88575 M

CAPPOTTO uomo forte anziano; altro giovanotto, buon prezzo, vendonsi. Corso V. E. III, 45, quarto, destra. 88559 M

CAPPOTTO finissimo uomo, media età, statura, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 90626 M

CAPPOTTO peluche donna, quasi nuovo, vendesi occasione. Fabio Severo 11, primo, destra. 90554 M

CAPPOTTO uomo vende. Carducci 24, IV, sin. 90394 M

CAPPOTTO donna modernissimo, guarnizione peluche, vendesi prezzo mitissimo. Viale Venti Settembre 27, IV, Peritz. 90462 M

CAPPOTTO signorina, gabardine nuovissimo, vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 90474 M

CAPPOTTO uomo nuovissimo, statura media, vendesi. Informazioni Caffè Central. 90708 M

CAPPOTTO quasi nuovo, adatto operaio vendesi, persona forte. Pietà 31, porta 26. 90666 M

CAPPOTTO uomo, buonissimo stato, statura media vendesi. Indirizzo Piccolo. 90532 M

CAPPOTTO uomo, statura media, vendesi lire 95. Indirizzo Piccolo. 88537 M

CAPPOTTO, vestito tailleur donna, soprabito uomo, vendonsi. Giulia 32, II, sinistra, scala destra. 88623 M

CAPPOTTO color prugna, nuovo, per ragazzetto vendesi lire 110. Rieger, Commerciale 3. 88473 M

CAPPOTTO signorina, statura media, vendesi prezzo mite. Piccardi 2, porta 21. 90744 M

CARBURATORI due Zenith, Eureka, vendonsi. Via Olmo 1, I, sinistra. 90336 M

CARRO e cavallo vendo. Indirizzo al Piccolo. 90778 M

CARROZZELLA perfettissima vendesi occasione. Fabio Filzi 15, portiere. 02883 M

CARROZZELLA marca «Brennabor» in buono stato, vendesi. Rivolgersi Molin grande, calzolaio Moro. 88373 M

CARROZZELLA viennese bambini, pieghevole, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 90640 M

CASSAFORTE Bacher e Hildesheim, vendesi causa partenza. Via Alice 12. 88255 M

CASSAFORTE vendesi occasione, lire 700. Visitare lunedì, drogheria Zigon, via Trenta Ottobre 8. 88239 M

CORTINAGGI, stores, lussuosi, nuovi, lavoro a mano, vendonsi. Coroneo 1, porta 4. 88369 M

COPERTE lana, greve, vendonsi. Via Cologna 62, II piano, destra. 90488 M

DISCHI per grammofono, alcuni celebri, rara occasione vendonsi. Venti Settembre 98, p.terra. 90732 M

ENCICLOPEDIA Meyer Lexikon 6.a ultima edizione, 25 volumi, francobolli occasione, busta compassi di precisione e tavolo in faggio per camera da pranzo vendonsi. Chiozza 32, porta 10. 88319 M

FONOGRAFO vendesi. Via S. Giusto 13, bandaio. 88459 M

GRAMMOFONO con dischi, vera occasione, vendesi. Industria 2, II, Urizzi. 90594 M

IMPERMEABILE vero inglese, vende marittimo Via Canova N. 11, V, Fatteri. 88511 M

IMPERMEABILE, due cappotti uomo, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Valle 8, V piano, Tomich. 88451 M

LAMPADA petrolio d'appendere, bellissima, come nuova, vendesi, Gaspara Stampa 6, IV, 14. 90332 M

LAPIDE piramide grande, pietra Carso, vendesi. Venti Settembre 81, porta 10. 90362 M

MACCHINA Sinnger buonissima, lavamano due persone coperto, 3 sedie per camera pranzo; 3 sedie per camera pranzo, lavamano metallo, adatto ufficio e famiglia vendonsi. Chiozza 36, I, porta 4. 90772 M

MAIALI piccoli vendonsi. Chiadino in Monte 144. 90780 M

MANDOLINO fabbrica Demeio, paravento americano per ufficio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 90606 M

MANTELLI, mantelline due, pioggia, ottimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 88401 M

MANTELLO signora, bleu, ottima occasione vendesi. Ponziana 125, mezzanino. 90600 M

MANTELLO greve e soprabito uomo vendo. Via Giovanni Boccaccio 9, V, porta 13. 88089 M

MANTELLO imitazione pelliccia, collo paramantello quasi nuovo vendo. Ghega 4, V, Saxida. 90722 M

MANTELLO nero, guarnito pelliccia, elegantissimo vendesi. Piccolomini 6, porta 14. 90762 M

CANE femmina, 14 mesi, pura razza levriera vendesi occasione.Fondo Caccia 3. 88361 M

PELLICCIA finissima, quasi nuova vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 88411 M

PELLICCIA uomo, figura media, finissima, collaro lontra, perfetto stato come nuova, vendesi metà valore, occasionissima. Gatteri 32, porta 9. 88241 M

PELLICCIA signora, stifelius grigio, vendonsi occasione. Galilei 1, porta 13. 90470 M

PELLICCIA signora, giacca persiana, bellissima, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 90452 M

PELLICCIA donna nuova, costo 6300 vendesi 3000. Via San Vito 9, mezzanino sinistra. 88231 M

PELLICCIA talpa quasi nuova vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 90612 M

PIRAMIDE quattro colonnine vendesi lire 300. Chiozza 28, I. 90712 M

POMPA vino ottima, completa, attrezzi vinicoli vendonsi occasione. Via Pierluigi Palestrina 5, spaccio. 90746 M

PORTA vetrata quasi nuova, telai uso anche scrittoio vendo. Fragiacomo, Toro 13. 90692 M

QUADRI opera 2, vendo vera occasione. Piazza Venezia 6, IV. 90484 M

SACCHETTONE Tutankamen, guarnizione pelo, adatto per persona forte, vendesi. Via Giulia 69, primo, destra. 90736 M

SCIARPA pelo bianco lire 80; volpi nere, marron; guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, primo. 90820 M

SERVIZIO tavola porcellana 6 e the giapponese 12, quaranta e trenta pezzi, finissimi; cappotto uomo nuovo, buona occasione vendonsi. S. Francesco 37, IV. 90694 M

SPARHERD piccolo, usato, forno vendo. Madonnina 8, II corridoio, Francovich. 88405 M

SPARHERD massiccio da vendere, causa partenza. Via Navali 47. 88041 M

SMOKING frak, calzoni, cappotto quasi nuovi, figura snella vendonsi. Buttazzoni, Bastione 3, I. 88465 M

STATUA bronzo tavolino marmo vendo. Giulia 39, III, p. 12. 90370 M

STUFE due ferro a carbone dolce, trasportabili vendonsi. Schwetz, via Torrebianca 17. 90353 M

VALIGIA cuoio, nuova, bellissima, vendo occasione. Ferriera 17, II, Puh. 9817 M

VELLUTO, quadri e galanterie vendonsi. Via Alfieri 11, III destra. 90385 M

VENDONSI occasione venticinque fusti vuoti, primo viaggio, capacità ettolitri sette. Gelsi 14. 89655 M

VESTITI donna uomo, cappotti e peli, usati, vendonsi. Via Gatteri 31, pianoterra. 906665 M

VESTITO nero, uomo; smocking bellissimo, vendonsi. Viale XX Settembre N. 53, I. 88551 M

VESTITO salon nero finissimo, misura normale, soprabito in ottime condizioni vendonsi a prezzo di vera occasione. Indirizzo Piccolo. 88263 M

VESTITO signora, quasi nuovo, lana, finissimo, collare pelliccia vendesi. Piazza S. Giovanni n. 6, porta 27. 87969 M

VOLPE, mantello, bollitore, cortine vendo. P. S. Giovanni 4, I. 90506 M

VOLPE nuovissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 88493 M

Acquisti d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— N

AUTOMATICI d'ogni specie acquistansi d'occasione. Offerte dettagliate, «90344 N» Piccolo; ritiro fino 18 corr. 90344 N

BAULE grande, usato, acquistasi. Offerte «88217 N» al Piccolo. 88217 N

CAPPOTTINO ragazzo 8-9 anni, in buono stato, acquistasi. Offerte «88525 N» Piccolo. 88525 N

CAPPOTTO, mantello peluche nero o non troppo chiaro ne lussuoso, per signora, media altezza, acquistansi. Offerte «90380 N» Piccolo. 90380 N

CHIUSURA scrittoio, per ufficio, magazzino, cercasi. S. Francesco 28, magazzino. 90620 N

CORTINAGGI due, pesanti; copertore letto due persone; tappeto tavolo, acquistansi. Offerte «90542 N» Piccolo. 90542 N

FRANCOBOLLI, raccolta acquistasi. Offerte, con prezzo trattabile, sub «90512 N» Piccolo. 90512 N

FUCILE calibro 12 acquistasi. Scrivere «90454 N» Piccolo. 90454 N

GIACCA pelle, uomo forte, cercasi. Offerte sub «90564 N» Piccolo. 90564 N

MACCHINARIO per pastificio acquisterebbesi. Offerte, con prezzo, «88295 N» al Piccolo. 88295 N

MOTORE elettrico, 3 cavalli, cercasi. Gelsi 3, Marchetti. 90202 N

PELLICCIA Astrakan, da donna e collana perle, cercansi d'occasione. Offerte «88249 N» Piccolo. 88249 N

POMPA vino, bottone cantina 30 ettolitri, acquistansi, occasione. Offerte sub «90700 N» Piccolo. 90700 N

ROCCHETTO Rumkorf, regolabile, acquistasi. Offerte, con prezzo, «90342 N» Piccolo. 90342 N

SPARHERD piccolo, forno, caldaia, buono stato, acquistasi. Offerte, co nprezzo, «88389 N» Piccolo. 88389 N

VIOLONCELLO ottimo stato acquisterebbesi. Offerte, con prezzo, «88367 N» Piccolo. 88367 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. ALTISSIMI prezzi acquistiamo mobilio, comune, lussuoso, appartamenti, stanze complete, salotti, mobili d'ufficio, scrivanie, pezzi singoli, Salonicchio e Regina, negozio, Beccherie N. 14-13, Portizza. 16762 N N

A. A. A. ATTENZIONE! Mobili: acquisto appartamenti completi, stanze letto, pranzo, singoli pezzi, mobili ufficio. Beccherie 10, Vivante, dirimpetto Banco Lotto). 9764 NN

A. A. A. ATTENZIONE! Mobili camera pranzo, letto, singoli pezzi, mobili d'ufficio, comperansi pagando bene. Beccherie 5. 9826 N N

A. OTTOMANA, tavolino, due sedie, tutto foderato tela cerata bianca americana, nuovissimo, adatto infermeria, stanzino bagno, vendonsi, occasione. Alfieri 17, Bonelli. 90688 N N

ARMADIONE, letto due persone, vendonsi. E. De Amicis 4, scala II 1. 90384 N N

CAMERA pranzo modernissima, camera letto, attaccapanni, carrozzella bambini; facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Carducci 10. 9835 NN

CAMERA matrimoniale vendesi, buona occasione. Vidali 4, III, porta 12 (ex Scorzeria). 90676 N N

CLUB, divano-letto, ottomana-poltrona, suste, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 88485 N N

CUCINA splendida, nuova, perfetta, modello recentissimo, vendesi. Ferriera 19, corte. 90516 N N

DIVANO-letto Machnich, quasi nuovo, pulitissimo, crocera, vendonsi; esclusi rivenditori. Giulia 7, porta 18. 88453 N N

DIVANO peluche vendesi d'occasione, lire 150. Visitare 10-14. Indirizzo Piccolo. 90410 N N

DIVANO-letto, scrivania, stufa carbone, polifono con dischi, vendonsi. Anastasio 10, II, sinistra. 88581 N N

GUARDAROBA massiccio, smontabile, acquistasi. Offerte «90354 N N» Piccolo. 90354 N N

LETTI due, materassi crine vegetale, lavamano, tavolo, lettino ferro, vendonsi, occasione. Anastasio 12, I, sinistra. 88605 N N

LETTINO bambino, rete metallica, ottimo stato, e cortine panno rosso, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 88375 N N

LETTO una piazza e mezza vendesi. Venezian 27, terzo. 90546 N N

LETTO completo, con materasso lana nuovo; comodino; tavolino; seggiola, vendonsi prontamente. Via Giustinelli 3, portinaia. 90646 N N

LETTO una persona e mezza vendesi. Vespucci N. 41, porta 13. 88501 N N

LETTO ferro bianco, galleria ottone, per fanciullo; uno a dondolo, vendonsi. XX Settembre N. 27, I, porta 5. 90724 N N

MOBILI cucina, usati, vendonsi prontamente. Michelangelo 25, porta 4; visitare ore 11-12. 90392 N N

MOBILI di un quartiere semplice vendonsi, occasione. Chiadino - S. Luigi 611. 88209 N N

MOBILI singoli vendonsi. Fabbri 3, III. 90798 N N

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger-Gloss», «Bechstein» (anteguerra), scambi, facilitazioni; pianino perfetto lire 2300, mezzacola viennese 2100, mignon 3900. Via Sanità 16. 87847 NN

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi. Rappresentante, Corso Garibaldi 13. 16690 NN

PIANINI vendonsi con garanzia, prezzi miti, cassa oppure facilitazioni. Fabio Severo 36. 88421 N N

PIANINO eventualmente pianoforte cercasi. Offerte prezzo, marca sub «87819 NN» Piccolo. 87819 NN

PIANINO Bach originale, nuovo, garanzia, vendesi occasionissima. Battisti 7-III. 89956 NN

PIANINO occasione vendesi prezzo mite. Via Pasquale Revoltella n. 26, IV, porta 20. 88049 NN

PIANINO finissimo, rosso mogano, massima perfezione, vendesi. Solitario 25, III. 90678 N N

PIANO Mignon, nero, incrociate, vendesi, 3600. XXX Ottobre 5, I. 02893 N N

PIANO Mignon, incrociate, Proskovetz, vendesi causa partenza. Via Alice 12. 88255 N N

PIANOFORTE germanico, anteguerra, tre quarti coda, vendesi, 1800. Indirizzo Piccolo. 90824 N N

SALOTTINO quasi nuovo, stile inglese, lavorazione finissima; cortinaggi; tappeto addatti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 88401 N N

SALOTTO completo, buono stato, cercasi. Offerte dettagliate e minimissimo prezzo, «88299 N N» al Piccolo. 88299 N N

STANZA matrimoniale, laccata bianco, acquistasi; eventualmente altra; se occasione, pure tavolo e quattro sedie in vimini. Offerte «90642 N N» Piccolo. 90642 N N

STANZA pranzo, pianoforte, susta letto, vendonsi. Battisti 22, porta 11. 90598 N N

STANZA da letto, di lusso, per signorina, vendesi. Via S. Giorgio 5, I. 88549 N N

TAMBURINO per piano acquistasi d'occasione. Offerte «88215 N N» al Piccolo. 88215 N N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere compera, pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Via Mazzini 43. 90716 O

A. A. A. A. ATTENZIONE! vestiti, biancheria uomo, macchine cucire anche guaste, grammofoni, dischi, tappeti, porcellane ecc., acquistansi pagando prezzi altissimi. Beccherie ». 9825 O

A. A. A. A. TAPPETI, galanterie, porcellane, vasi, servizi giapponesi, vestiti, frak, acquistansi. «Regina», Beccherie 13, Portizza. 16762 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenteria, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, argento, brillanti, platino e dentiere, acquista, superando qualsiasi concorrente la nota oreficeria Tripputi, Via Vincenzo Bellini 13. 02860 O

A. A. CORONE, fiorini, brillanti, platino, pago superando qualunque offerta, non temendo qualsiasi concorrenza. Oreficeria, Portici Ponte Fabra. 90768 O

A. A. PER ricavare reale valore oro, argento, gioie, monete, vendete al Banco Preziosi, via Borsa 2, unica fonte diretta. 87119 O

AL Salone Risch, XX Settembre 25. Arrivati nuovi modelli: assortimento forme in velluto, lire 30; cappelli tipo reclame, lire 20. 90786 O

ARTERIOSCLEROSI. Le vostre arterie cominciano a calcificarsi intorno al quarantesimo anno d'età. Sentite cupi dolori al capo, soffrite spesso di vertigini, il sangue affluisce alla testa, spossatezze vi rendono triste l'esistenza. In questi casi il miglior rimedio è la «Jodoparillina», tollerata anche dai più deboli. Questo preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, trovasi ovunque. 324 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, acquistansi. Coen, Via Pane, telefono 1154. 2763 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento; rimodernature; feltri da lire 25 in poi. Carducci 24, secondo. 16759 O

CASSEFORTI diverse grandezze vendonsi, vera occasione. Coen, via Pane 2. 2762 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti-Barbioli, Trieste, via Mazzini N. 43. 2142 O

FIASCHE S. Pellegrino, vuote, 4000, in casse da 60 fiasche, vendonsi. Via Navali 40, trattoria. 90544 O

FORNITURE per cappelli da signora, grande assortimento, prezzi indiscutibile concorrenza; sconto alle modiste, vendonsi presso Scrosoppi, Corso 39. 87413 O

GUADAGNO forte, mensile, offerto chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boito 67, Nice (Francia). 5339 O

IL cioccolattino purgativo «Arriba» è di sapore squisito, non contiene sostanze vermifughe e serve soltanto da purgante. E' questo l'ideale dei purganti, tanto per bambini quanto per adulti, che non irrita l'intestino e provoca una o più evacuazioni abbondanti, indolori. Il cioccolatino purgativo «Arriba» lo trovate in tutte le farmacie. 324 O

LEGNAMI: abete, larice, faggio, rovere, frassino, olmo, noce, ciliegio, carpano tiglio acero, ontano, teak, mogano, legno santo, testoni, corgnolo; raggi, coperte, subbie, madieri, vendonsi. Deposito legnami Bonetti, Piccardi 56, telef. 23-31. 90730 O

METALLI, stracci, carta, Manilla, canape, cotone, acquistansi, prezzi massimi; ritiro domicilio. Via Volto N. 6. 89497 O

OCCASIONE! Grande assortimento camicie con 2 colli, a lire 19.50. Fonte d'acquisto, Corso Vitt. Em. III, N. 39. 90816 O

MARIO BALESTRA

Ufficiale al Magistrato civico

si è spento serenamente iersera alle 18.

La desolata madre, i fratelli e le sorelle, affranti dal dolore, ne dànno il tristissimo annunzio.

La cara spoglia sarà trasportata direttamente al Camposanto domani, domenica, alle 10.45.

Trieste, 8 novembre 1924.

Questo annunzio sostituisce ogni altra comunicazione

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Giuseppe Blasin

d'anni 30

cessò di vivere il 5 corrente a Vivaro dopo breve malattia, lasciando nel profondo dolore la moglie **IDA nata TOMASINI**, i fratelli **PIETRO, VITTORIO, ENRICO e ANGELO**, la sorella **ANTONIETTA mar. BARUCCA**, il cognato **ARCHIMEDE**, i suoceri, le zie, i cugini e tutti gli altri parenti.

Trieste, 8 novembre 1924.

Famiglie: BIASIN, TOMASINI e BARUCCA

ORECCHINI perla fantasia, ultima novità fabbrica, accettansi concessionari. Torino, Bertola N. 13, Guidobono. 5944 O

PRESERVATIVI «Sanitas» garantiti. Steindler, XX Settembre 12. Filiale: Sebastiano 6. 87569 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore, catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 5851 O

STRACCI casalini 90; carta archivio, cordame, metalli, ferramenta, acquistansi. Via Milano 29. 90710 O

STRACCI casalinghi 90, cotone, stivali vecchi, metalli in genere. Molino vapore 9. 86909 O

TAPPETI persiani, splendida partita, vendonsi prezzo d'ingrosso. Partita paletot uomo a lire 110. Artisti 7. 90130 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 16753 O

VESTITI uomo, calzoni, cappotti, impermeabili, vendonsi, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 3. 90644 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AGENTI cercansi: articoli novità, grande vendita, forti guadagni. Scrivere a Camillo Corezzola, Montagnana (Padova). 16751 P

PIANOFORTE, mobili nuovissimi, rappresenterei qualunque condizione. Martino, Duomo 220, Napoli. 5932 P

PIAZZISTA viaggiatore, paga e provvigione cercasi. Indirizzo al Piccolo. 90156 P

PIAZZISTA bene introdotto ramo alimentari cercasi da importante ditta, stipendio fisso e provvigione. Scrivere sub «90198 P» Piccolo. 90198 P

RAPPRESENTANTE, viaggiatore, depositario, con garanzia fino lire 300.000, introdotto Trieste, Fiume e tutta Venezia Giulia, offresi. Scrivere sub «90618 P» al Piccolo. 90618 P

RAPPRESENTANTE abile e diligente cercasi, al quale offresi stabile e sicura possibilità di guadagno. Scrivere «90650 P» Piccolo. 90650 P

RAPPRESENTANZA assumerei di qualunque articolo, purchè seria ditta. Ottime referenze. Offerte sub «90322 P» Piccolo. 90322 P

VIAGGIATORE disposto viaggiare ovunque Italia cercherebbe importante ditta, per qualsiasi articolo. Indirizzo: Via del Pane n. 3, primo. 90112 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AFFARONE: 2 Fiat chiuse 16-29 HP, in piena efficenza, vendo. Pier Luigi Palestrina 1. 88437 Q

AUTOVETTURA moderna, sei posti, buonissimo stato, compero. Passer, Aidussina. 16750 Q

BICICLETTA donna e macchina cucire d'occasione vendonsi. Michelangelo N. 10ff. 88305 Q

BICICLETTA buonissimo stato, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 90226 Q

BICICLETTA vendesi. Via Imbriani 7, porta 13, ex Sangiovanni. 88195 Q

BICICLETTA corsa; altra mezza corsa vendonsi. San Giusto 32, primo. 90486 Q

BICICLETTA mezza corsa, buona occasione, vendesi. Maiolica 9, primo. 90560 Q

BICICLETTA quasi nuova, 350, vendesi. San Marco 33, quarto, porta 58. 88553 Q

CALESSINO (mezzofolo) vendesi buona occasione. Drogheria Guardiella Scoglietto 158. 02876 Q

CAMION noleggio, trasporti, prezzi convenienti. Ghega 8, corte. 90624 Q

MOTO Guzzi, ultimi tipi, visibili Agenzia esclusiva Cremascoli, S. Giacomo monte. 90538 Q

MOTOCICLETTA-sydecar pesante. Harley-Davidson, vendesi occasione. Media 214. 90476 Q

MOTOCICLETTA prezzo occasione cercasi. Scrivere «90444 Q» Piccolo. 90444 Q

MOTOCICLETTA vetturetta tre posti, qualunque prova, vendo, scambio. Ferriera 21, corte. 90518 Q

VETTURA «Bianchi», sei posti, perfettissima, vendesi occasione. Spangher, Barcola. 90468 Q

501 torpedo terza serie, 3 A «landaulet», torpedo Isotta Fraschini C. 4, Camion Spa vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 90748 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO causa malattia, lire 700 vendesi. Dopo le 11. Indirizzo Piccolo. 90654 R

BUFFET posizione movimentata cerca socio, socia disponga lire 20, 30.000. Indirizzo Piccolo. 90528 R

CAPITALISTA-socio, per commercio importante, lucroso, cercasi. Scrivere «90662 R» Piccolo. 90662 R

CESSIONI stipendio governativi, ufficiali, comunali, ferrovieri. Prenotansi decennali. Istituto Credito Ceccioni, S. Nicolò 14. 87725 R

CINQUEMILA cercasi prestito garantito, restituzione milletrecento mensili. Scrivere «90554 R» Piccolo. 90554 R

COMMERCIANTE, capitalista, iniziativa, rendita, cerca socia capitalista per ingrandire azienda. Scrivere «89915 R» Piccolo. 89915 R

COMPAGNO per rinforzo azienda legnami con 20.000 capitale cerco. Indirizzo al Piccolo. 90610 R

CORRENTISTA lire venticinquemila cerca ditta primaria, forte guadagno garantito. Scrivere «90556 R» Piccolo. 90556 R

DENARO investesi ovunque, garantito ipoteca. Avvocato Soliani, via S. Margherita 2, Bologna (6). 85179 R

INDUSTRIA lucrosa, bene avviata, vendesi sotto prezzo causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 90371 R

LATTERIA con vendita erbaggi vendesi 2000, in giornata. Vasari 17. 9316 R

LATTERIA Caffè, splendida posizione, adatta gelateria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 90382 R

LIBRERIA con Biblioteca circolante e cartoleria, sito centralissimo, con grande clientela stabile, cedesi. Indirizzo Piccolo. 88455 R

MAGAZZINO cartoni vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 90810 R

MUTUANSI, compransi merci, gioie, pianoforti. Scrivere «9814 R» Piccolo. 9814 R

NEGOZIO centro, adatto modisteria, calzoleria vendesi occasione. Battisti 10, barbiere. 90510 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi diversi, affitto minimo, paraggi San Giacomo, lavoro discreto vendesi causa partenza lire 3500. Dreos, via Conti 4, trattoria ore 3-7 giornalmente. 88379 R

NEGOZIO cercasi in Corso V. E. III. Scrivere sub «90574 R» al Piccolo. 90574 R

OCCASIONE! Vendesi negozio barbiere, bene arredato, avviato, posizione centrale Gorizia. Scrivere sub «Occasione», Pubblicità Molesini. 2355 R

SPACCIO vini, avviatissimo, cedesi causa trasloco, oppure cercasi conduttore con licenza. Rivolgersi via Scussa 10, deposito vini. 88317 R

TRATTORIA centrica prenderebbesi affitto. Scrivere «90738 R» Piccolo. 90738 R

250 lire cercansi. Restituzione 300 entro una settimana. Garanzie. Scrivere «90742 R» Piccolo. 90742 R

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere, questa mane alle 11

Giacomo Gon

I dolenti genitori **Giacomo** ed **Elena**, il fratello **Francesco**, le sorelle **Domenica, Luigia e Pasqua**, in unione agli altri parenti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 10 corr., alle 14, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 novembre 1924.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti ringraziano di cuore gli amici e tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori o in altra guisa, vollero onorare la memoria della loro sorella

Giuseppina

Uno speciale ringraziamento vada allo impiegato e impiegati dello Studio notarile dott. Zencovich, alla Redazione e Amministrazione del giornale il «Piccolo».

Fratelli FABRIS

3000 per lavoro già avviato, utile, garantito, cercasi massima serietà. Scrivere sub «90790 R» Piccolo. 90790 R

50.000-60.000 disponibili per prima intavolazione, città. Bifilettenti scrivano indicando tasso, periodo sub N. «1924 R» Piccolo. 1924 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A. ACQUISTO stabile occasione. Trattative rapide, conclusive. Fano, Hotel Metropole. 90374 S

CASA 200-300 mila, buona posizione, acquisterebbesi. Esclusi mediatori. Scrivere «88275 S» Piccolo. 88275 S

CASA Barcola, 10 locali, rendita 3000, prezzo 20.000 vendesi occasione. Informazioni Banco Caffè Centrale. 90708 S

CASA 3 stanze, cucina, terreno adattabile per trattoria, bellissima posizione, vendesi verso saldo prezzo. Indirizzo Piccolo. 9778 S

CASE diverse, ville, casette con orto, uno due quartieri vuoti, fondi, campagne, vendonsi. Bisiach, Gelsi 6, terzo. 88491 S

CASETTA 4 quartieri, uno disposizione compratore, vendesi lire 16.000. Indirizzo Piccolo. 88593 S

CASETTA (una) a Sagrado, vendesi vera occasione lire 15.000. Rivolgersi a Trieste, via Bosco 44, bar. 88299 S

CASETTA comprerebbesi Barcola 2 quartieri. Scrivere «88267 S» Piccolo. 88267 S

VILLA modernissima, città, 12 stanze, accessori, comfort, vendesi 140.000. Palma, Caffè S. Giusto. 88507 S

VILLA magnifica, posizione signorile, centro città, termosifone, garage, realità lusso, primissimo ordine, vendesi. Scrivere «90454 S» Piccolo. 90454 S

VILLA signorile, 14 stanze, 2 cucine, terrazza, accessori, pronto abitazioni, cedesi 110.000, cassa 40.000, rimanente intavolazione 5.50 per cento. Scrivere «89546 S» Piccolo. 89546 S

VILLINO con giardino, tre quartieri, accessori, cercasi. Indicare prezzo scrivendo sub «90814 S» Piccolo. 90814 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato: anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini 42. 90715 U

A. ZITELMANN, piazza S. Giovanni 5. Primaria ditta rateale in vestiario su misura, calzature, mantelli, telerie, cotonerie, coperte, orologi, quadri. Rate da lire 5 a lire 100 mensili, senza acconti. Serietà, discrezione. 83746 U

ABBONDANTI assortiti pranzi, cene, comprese domeniche, quattro lire; riduzione abbonati. Pensione Centrale, Corso Vittorio Emanuele 2. 15309 U

BAMBINA cinquenne darebbesi a costo famiglia di cuore verso miti pretese. Indirizzo Piccolo. 90652 U

ESTER. Considero tua come non giunta. Troppi malintesi o cattive e false informazioni. Ti prego un colloquio oggi alle 16. Affettuosamente. 88449 U

FAMA mondiale e ottime referenze possiede Stabrey, Agenzia matrimoni, Berlin 113, Stolpischestr. 48. Ricche, straniere, facoltose signore tedesche desiderano matrimonio. Informazioni gratuite in tedesco a signori anche privi patrimonio. 16633 U

FAMIGLIA cuore prenderebbe bambini a costo cure materne. Indirizzo Piccolo. 90406 U

FORFORA. Il fattore principale della caduta dei capelli è la forfora che scomparisce solamente usando la «Filotrix» apprezzata da chi la conosce per i suoi effetti, preparata nella farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste San Giacomo. In vendita nelle farmacie. 324 U

FRANGIA struzzo per vestiti e fantasie. Salone piume, Goldoni 11-I. 85875 U

GRAFOLOGO egiziano indovina passato, avvenire. Corso Garibaldi 14, I, destra. 88247 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Franeto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 87827 U

LEVATRICE diplomata all'Università di Padova pratica iniezioni. Venti Settembre 60, primo.

LEVATRICE, Ida Cecconi, diplomata Università Padova: pratica iniezioni, massaggi. Ferriera 49, primo. 90668 U

OCCASIONE! Assortimento impermeabili da uomo e signora, da lire 95 in poi. Via Madonnina N. 17, porta 2. 16731 U

PER mali e giramenti di testa prendere subito la rinomata acqua «Franz-Josef». 2330 U

PIATTOLE e pidocchi spariscono in tre ore con lo «Stip», polvere antiftirica e antisettica preparata dalla Farmacia Godina, Ginnastica. Trovasi in tutte le farmacie. 1443 U

SALA Fenice. Oggi, dalle 16 in poi, Grande ballo festivo. 02899 U

SALA Mondo Novo-Cologna 28. Comitato famigliare. Oggi festino. Posta volante. Regali valore, compreso orologio argento. Si procederà con controllo. Principia ore 17. Maestro Obressa. 90530 U

SALA Mazzini (Istituto 15). Matinée 10-13, festino 16-24. Seralmente lezioni. 90568 U

SALA Boccaccio 33, dalle 16 in poi, gran festival danzante. 90440 U

SIGNORA sola, media età, bella presenza, appartamento arredato, 5 stanze, cucina, cerca signore impiego marittimo bancario anche tedesco, boemo, scopo matrimonio. Trattasi con serietà. Scrivere «90418 U» Piccolo. 90418 U

TRENTO. Ripasserò oggi ore 17, dove ci salutammo. F. 90524 U

VEDOVA distinta quarantaseienne, quartiere arredato, conoscerebbe persona dabbene scopo matrimonio. Scrivere «90396 U» Piccolo. 90396 U

Z. Z. Z. Prelevate infallibilmente oggi ore 11, come prima volta. 88573 U